



# COMUNE DI PIANORO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

numero **13** del **08/04/2020**

**2° LOTTO DI COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA - RATIFICA DELLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE DEI COMUNI DI BOLOGNA, SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO INTERESSATI DALL'INTERVENTO, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA**

---

Il giorno **08 aprile 2020** alle ore **20:00** videoconferenza, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, vennero convocati a seduta i Consiglieri.

Alla trattazione del punto in oggetto, posto all'Ordine del Giorno, i componenti del Consiglio comunale risultano:

Franca FILIPPINI	presente	Valentina FRANCI	presente
Gabriele MINGHETTI	presente	Massimo BERNARDI	presente
Federico BACCI	presente	Luca VECCHIETTINI	presente
Francesca RIZA	presente	Edoardo CAVALIERI	presente
Francesca BENAZZI	presente	Luca D'ORISTANO	presente
Consuelo TINTI	presente	Giulia TOVOLI	presente
Irene COLANTUONI	presente	Davide NANNI	presente
Filippo Maria ZANIBONI	presente	Pier-Luigi ROCCA	presente
Alessandro SKUK	presente		

Il Segretario Generale, **LUISA MUSSO**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, **GABRIELE MINGHETTI**, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Svolgono funzione di scrutatore i Consiglieri BACCI Federico, BENAZZI Francesca e TOVOLI Giulia.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

*(La seduta di Consiglio comunale ha luogo in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel rispetto dei criteri definiti dal Presidente del Consiglio comunale con decreto n. 8 del 02.04.2020. Il sistema di videoconferenza utilizzato garantisce la possibilità di partecipazione a tutti i componenti e di poterne accertare l'identità, assicura il regolare svolgimento della seduta e delle funzioni del segretario generale e permette di constatare e proclamare i risultati delle votazioni).*

Premesso che:

- in data 27/12/2018 la Città Metropolitana di Bologna ha avviato, ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 il procedimento unico diretto all'approvazione del progetto definitivo del II° lotto di completamento della variante alla Strada Provinciale n. 65 della Futa, denominato Nodo di Rastignano;

- l'intervento in esame costituisce una parte del progetto complessivo "Variante SP 65 della Futa – Attraversamento abitato Rastignano", che nel 2006 è stato assoggettato a procedura di VIA ai sensi della LR 9/1999. Il progetto complessivo riguardava la realizzazione di un tratto stradale, su nuovo sedime, con funzione di collegamento tra la strada Intercomunale Fondovalle Savena e la strada denominata 870 Quinquies, lungo un tracciato alternativo rispetto all'attuale attraversamento dell'abitato di Rastignano. La procedura di VIA si è conclusa con la Delibera regionale n. 2013 del 24/11/2008 che conteneva prescrizioni per l'ottimizzazione del progetto in alcune sue parti;

- la direttrice della variante SP65 è stata divisa in due parti:

- il primo lotto funzionale, relativo al tratto Nord, composto dal completamento della strada Lungosavena e dal tratto settentrionale della variante di Rastignano (in corso di realizzazione);
- il secondo lotto, oggetto del presente procedimento, funzionale di completamento verso Sud della variante di Rastignano;

Considerato che il progetto in questione relativo al secondo lotto ricade in tre Comuni differenti: Pianoro, Bologna e San Lazzaro di Savena e, nello specifico, per quanto riguarda il territorio comunale di Pianoro questo è interessato da inizio intervento sulla Fondovalle Savena fino alla connessione con Via Torriane e dalla parte che attraversa l'abitato di Rastignano;

Tenuto conto che il confronto tra opera e strumenti di pianificazione non ha evidenziato situazioni di conflitto tra l'infrastruttura di progetto ed il sistema degli usi programmati del suolo, rilevando per il Comune di Pianoro unicamente la necessità di apportare una variante al PSC e al RUE variando il perimetro che delimita il corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale del tratto della SP65 della Futa a Rastignano, normato dall'art. 64 del PSC, in modo che anche le parti di territorio che saranno interessate dal tracciato modificato possano essere tutte ricomprese all'interno dello stesso corridoio infrastrutturale;

Dato atto che ai fini dell'avvio del procedimento unico da parte della Città Metropolitana, il Comune di Pianoro, in data 14/12/2018, con lettera registrata al prot. n. 21953, ha trasmesso tutta la documentazione relativa alla predetta variante al RUE e al PSC qui di seguito indicata e allegata alla presente deliberazione:

- le tavole di RUE e PSC (RUE.P/Tb, PSC.P/T.1/1a) che rappresentano la situazione vigente e la variante in cui si mette in evidenza il nuovo perimetro del "corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale del tratto della SP 65 della Futa a Rastignano" firmate dall'Arch. Loredana Maniscalco;
- la relazione di variante cartografica al PSC/RUE firmata dall'Arch. Loredana Maniscalco;



- il documento di Valsat per la proposta di variante normativa al Rue firmato dall'Ing. Irene Bugamelli;
- la Sintesi non tecnica del documento di Valsat firmata dall'Ing. Bugamelli;

Precisato che la Città Metropolitana ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione previste dall'art.53 della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 37/2002 provvedendo:

- al deposito del progetto definitivo in data 27/12/2018, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica, presso la Città Metropolitana e presso la sede degli enti titolari dei piani urbanistici da variare;
- alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, e sul sito degli enti titolari dei piani da variare e sul Burert n. 408 del 27/12/2018 dell'avviso di deposito;
- alla pubblicazione del progetto dell'intervento, compresi i documenti di variante nel sito istituzionale della Città Metropolitana e degli enti titolari dei piani da variare;
- ad inviare, quale autorità espropriante, le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che:

- conformemente a quanto previsto dall'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017, contestualmente al deposito, con nota PG 1823 del 10/1/2019 la Città Metropolitana, quale Autorità procedente, ha indetto la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., con invito a partecipare alla prima seduta convocata in data 29/1/2019, per l'esame del progetto sopra richiamato, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati;

- a seguito delle osservazioni, delle richieste di integrazioni successivamente pervenute, nonché a seguito dell'acquisizione dei relative pareri e nulla osta da parte degli enti coinvolti l'Autorità procedente ha provveduto ad approfondire le tematiche emerse ed a predisporre le integrazioni progettuali ritenute recepibili, convocando la seconda seduta della Conferenza di servizi per il giorno 28/10/2019, con comunicazione prot. 60263 del 16/10/2019;

- la terza seduta conclusiva della Conferenza di servizi è stata convocata con lettera del 25/02/2020 acquisita al nostro protocollo in data 26/2/2020, n. 3985, poi aggiornata alla data del 19/03/2020 con successiva comunicazione del 5/3/2020, acquisita al nostro protocollo in data 6/3/2020, n. 4813;

Dato atto che la Città Metropolitana, acquisiti i pareri di competenza da parte degli Enti pubblici e dei Gestori dei servizi a rete, ha provveduto ai seguenti adempimenti:

- espressione con Atto del Sindaco metropolitano di Bologna, n. 32 del 26/02/2020, acquisito al nostro protocollo in data 28/2/2020 con registrazione n. 4183 e conservato nell'applicativo degli atti amministrativi, delle determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città Metropolitana, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017) e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- elaborazione della "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art.18 della Legge Regionale 24/2017, allegata alla presente deliberazione, che contiene in particolare, nel documento denominato Allegato "A") sia le richieste iniziali di integrazione progettuale e di chiarimento (individuate con la lettera A) che le prescrizioni finali contenute nei pareri definitivi degli enti competenti (individuate con le lettere PD) oltre che le proposte di recepimento o le proposte di controdeduzioni da parte della Città metropolitana . Il documento riporta altresì le proposte



di risoluzione delle interferenze pervenute dagli Enti gestori/concessionari dei servizi a rete. Analogamente, le osservazioni dei privati e le relative proposte di accoglimento /controdeduzione sono contenute nel documento denominato Allegato B), parte integrante e sostanziale della citata Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat approvata durante la terza seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19/3/2020;

Rilevato che nell'ambito della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri definitivi e precisamente:

- RFI Rete Ferroviaria Italiana, parere di massima favorevole, PG 62418 del 28/10/2019, confermato con nota Pg 13541 del 04/03/2020;
- Servizio Area Reno e Po di Volano, parere favorevole, Pg 63522 del 31/10/2019;
- Comune di Bologna, parere favorevole, in merito agli aspetti viabilistici, costruttivi, urbanistici, ambientali e paesaggistici, ai fini dell'approvazione della localizzazione dell'opera, trasmesso con Pg 67338 del 18/11/2019, ad integrazione del parere con richiesta di integrazioni del 01/03/2019 Pg 13072;
- delibera del Consiglio Comunale di Bologna n. 6 del 13/01/2020 che ratifica il citato parere espresso dal rappresentante del Comune, ai sensi del comma 5 dell'art 53 LR 24/2017;
- Comune di San Lazzaro di Savena: espressione della posizione positiva in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019 (a conferma della posizione espressa con precedente delibera C.C. n. 13 del 28/03/2019);
- Comune di Pianoro: parere positivo in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica, trasmesso con Pg. 4367 del 24/01/2020;
- AUSL UOS Rischio Ambientale: conferma del parere favorevole (espresso con Pg 19162 del 26/03/2019) trasmesso con Pg 3550 del 21/01/2020;
- • ARPAE Servizio Sistemi Ambientali parere favorevole trasmesso con nota PG 5493 del 30/01/2020;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia, che si è espressa con i seguenti pareri: Pg 9409 del 17/02/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018 - parere vincolante, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dei Comuni, pervenuto con comunicazione Pg 16401 del 18/03/2020. Il parere positivo riguarda anche gli aspetti di tutela archeologica; - autorizzazione relativa al restauro del Ponte storico, previsto in progetto, ai sensi dell'art.21 Dlg 42/200 pervenuto dalla Soprintendenza contestualmente allo svolgimento della Conferenza con comunicazione Pg 16644 del 19/03/2020 ad integrazione del precedente sopra citato parere;
- autorizzazioni paesaggistiche del Comune di San Lazzaro (Pg 16564 del 19/03/2020) del Comune di Pianoro (Pg 16569 del 19/03/2020) e del Comune di Bologna (Pg Comune 118216 del 18/03/2020) pervenute contestualmente allo svolgimento della conferenza e confermati dai rappresentanti nell'ambito della stessa;
- parere definitivo del Comune di San Lazzaro: L'Arch Tudisco ha inviato il proprio parere definitivo acquisito agli atti della conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, che precisa le prescrizioni già espresse nella delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019;
- documento di Verifica di ottemperanza della Regione Emilia Romagna, Autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), che dà atto delle prescrizioni ottemperate, di quelle da ottemperare in fase esecutiva nonché delle prescrizioni non più pertinenti a seguito delle modifiche progettuali intervenute (acquisito agli atti Pg RER 233584 del 18/03/2020);



- determinazione dirigenziale RER n 4340 del 13/03/2020, di approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, elaborato del progetto definitivo in approvazione. Risultano inoltre acquisiti agli atti della Conferenza i seguenti nulla osta:
  - SNAM (Pg 6828 del 31/01/2019)
  - Ministero dell'Interno-Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Pg 8282 del 06/02/2019);
  - Consorzio della Bonifica Renana (Pg 8311 del 06/02/2019);
  - Consorzio dei Canali Reno e Savena di Bologna (Pg 2427 del 14/01/2019);
  - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" (Pg 22076 del 08/04/2019);

Precisato che le condizioni e le prescrizioni indicate dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento sono state accolte nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla Variante urbanistica, rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera;

Dato atto che la Città Metropolitana, quale Autorità procedente, ha adottato, ai sensi dell'art. 14 *quater* Legge n. 241/1990 e dell'art. 53, comma 9 della L.R. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria acquisita al protocollo del Comune di Pianoro in data 6/4/2020, registrazione n. 6424, comportante gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017;

Tenuto conto che l'art. 53 L.R. 24/2017, al comma 5, prevede che l'espressione della posizione definitiva del Comune, in quanto ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare ovvero, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro 30 giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

Valutato pertanto che sussistano tutte le condizioni per ratificare la determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi che riporta i pareri espressi, ivi compreso l'assenso del Comune di Pianoro alla localizzazione dell'opera espresso in data 24/1/2020, prot 1455, e dà specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale come richiesto dall'art. 53 comma 9 della L.R. 24/2017;

Dato atto che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi e gli elaborati costituenti la variante al PSC e al RUE, in cui si mette in evidenza il nuovo perimetro del "corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale del tratto della SP 65 della Futa a Rastignano", costituiscono allegati parte integrante al presente provvedimento;

Sentita la Commissione Consiliare competente in data 6/4/2020;

Udita la relazione dell'assessore Marco Zuffi, cui si aggiunge l'analisi dall'assessore Giancarlo Benaglia;

Udito altresì il successivo dibattito cui prendono parte i consiglieri Filippo Maria Zaniboni (gruppo *Partito Democratico*), Pier-Luigi Rocca (capogruppo *Movimento 5 Stelle*), Giulia Tovoli (gruppo *Lega Salvini Premier*), Davide Nanni (capogruppo *Forza Italia – Fratelli d'Italia*), Luca Vecchietini (capogruppo *Lega Salvini Premier*), Consuelo Tinti (capogruppo *Partito Democratico*) ed il sindaco, Franca Filippini, il tutto come da integrale registrazione audio digitale in atti conservata;

Avuto infine riguardo alla dichiarazione di voto favorevole espressa dal consigliere Consuelo Tinti (capogruppo *Partito Democratico*), nonché alle dichiarazioni di voto parimenti favorevoli pronunciate – con le rispettive osservazioni e con alcune perplessità, principalmente in ordine all'effettiva possibilità di vedere rispettati i previsti tempi di realizzazione dell'opera, dai consiglieri Giulia Tovoli (gruppo *Lega Salvini Premier*), Davide Nanni (capogruppo *Forza Italia – Fratelli*



d'Italia) e Luca Vecchietti (capogruppo *Lega Salvini Premier*), dichiarazioni anch'esse integralmente riportate nella predetta registrazione audio digitale;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e in particolare l'art. 42;
- la L.R. n. 24/2017;
- la L.R. n. 20/2000;
- il Testo Unico sull'Ambiente D.lgs 152/2006 e s.m.i.;

Acquisito, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso sulla proposta di deliberazione e sottoscritto con firma digitale dal Responsabile dell'Area Assetto del Territorio e Patrimonio, non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con votazione eseguita mediante appello nominale e voto palese espresso tramite affermazione vocale, con il risultato di voto favorevole unanime;

## D E L I B E R A

- 1) Di ritenere le premesse parti integranti del presente dispositivo.
- 2) Di ratificare, ai sensi dell'art. 53, comma 5, L.R. 24/2017, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi sul procedimento unico per l'approvazione in variante urbanistica del progetto definitivo del II° lotto di completamento della variante alla Strada Provinciale n. 65 della Futa, denominato Nodo di Rastignano, confermando la posizione definitiva in merito all'opera in progetto ed alla relativa localizzazione, espressa dal rappresentante del Comune mediante la nota trasmessa alla Città Metropolitana in data 24/1/2020, prot. 1455.
- 3) Di dare atto che la determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi, produrrà - dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURERT - gli effetti previsti dal comma 2 del citato art. 53 della LR 24/2017, e precisamente:
  - approvazione della localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena;
  - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - approvazione del progetto definitivo.
- 4) Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo relativo all'opera in oggetto comporta l'effetto di variante al RUE e al PSC che si compone della relazione e delle due tavole (RUE.P/Tb, PSC.P/T.1/1a), approvati e allegati al presente atto.
- 5) Di dare atto che la presente variante è corredata della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 sulla quale si è espressa favorevolmente la Città Metropolitana di Bologna, sentiti gli Enti interessati in materia ambientale in fase di terza Conferenza dei servizi conclusiva del 19/3/2020, conservata nell'applicativo degli atti amministrativi.
- 6) Di dare atto che la variante al RUE e al PSC, come approvata, entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi.
- 7) Di dare atto che si provvederà ad attivare le procedure di pubblicità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 33/2013.



8) Di trasmettere la presente deliberazione alla Città Metropolitana di Bologna per gli adempimenti di competenza.

In relazione all'urgenza con ulteriore separata votazione eseguita mediante appello nominale e voto palese espresso tramite affermazione vocale, con il risultato di voto favorevole unanime, il Consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali.

**AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI  
SERVIZIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E MANUTENZIONE STRADE**

**DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA**

Oggetto: Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche. Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria indetta in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 e dell'art. 14 e seguenti, legge n. 241/1990.

**II DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE  
COSTRUZIONI E MANUTENZIONE STRADE**

**Decisione**



Dispone di adottare<sup>1</sup>, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria, indetta dalla Città metropolitana di Bologna, per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato: Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche.

Dà atto che la presente determinazione recepisce i contenuti del verbale della terza e conclusiva seduta della Conferenza dei servizi, svoltasi il 19 marzo 2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto<sup>2</sup> (Allegato 1), unitamente ai relativi allegati e precisamente:

- la "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat, redatta ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art.18 della Legge Regionale 24/2017, e i relativi allegati denominati Allegato A) e allegato B), illustrati in motivazione (Allegato 1.1);
- il documento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 (DGR 2013/2008), della Regione Emilia Romagna, Autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)<sup>3</sup>(Allegato 1.2);
- il cronoprogramma delle successive fasi (Allegato1.3);

Prende atto che, come precisato nel citato verbale di CDS, in caso di contrasto tra i contenuti dello stesso e quelli dei documenti ad esso allegati, nonché dei pareri precedentemente emessi, devono considerarsi valide le conclusioni del verbale della seduta.

Prende quindi atto che, visti i pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi e tenuto altresì conto delle osservazioni pervenute, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, sono state recepite alcune delle prescrizioni formulate, rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

Prende atto, inoltre:

- della deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna n. 6 del 13/01/2020 con la quale il Comune ha provveduto, ai sensi dell'articolo 53 comma 5 della L.R. 24/2017, a ratificare l'espressione della posizione definitiva favorevole con prescrizioni espressa in Conferenza dei Servizi dal rappresentante del Comune

---

<sup>1</sup>ai sensi dell'art. 53 comma 9 della LR24/2017 e dell'art. 14 e seguenti legge n. 241/1990

<sup>2</sup> Pg 18162 del 31/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2.2018

<sup>3</sup> acquisito con Pg RER 233584 del 18/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

relativamente alla localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Bologna, nel rispetto delle prescrizioni di cui alle note citate in motivazione e depositate in sede di Conferenza dei servizi;

- della delibera del Consiglio Comunale di San Lazzaro di Savena di espressione della posizione positiva in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019 (a conferma della posizione espressa con precedente delibera C.C.n.13 del 28/03/2019), conferendo mandato al dirigente della II Area per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della Conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto;
- del parere definitivo del Comune di San Lazzaro acquisito agli atti della Conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, che precisa le prescrizioni già espresse nella delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019, confermato in sede di Conferenza dalla Dirigente di II Area;
- del parere positivo del Comune di Pianoro in merito alla localizzazione comportante variante urbanistica, trasmesso con Pg. 4367 del 24/01/2020;

Ricorda che il Consiglio Comunale di Pianoro dovrà procedere, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della LR 24/2017, a ratificare l'espressione della posizione positiva espressa dal proprio rappresentante in merito alla localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici, entro 30 giorni dall'assunzione del presente atto, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Dà atto che la determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera nonché:

- approva il progetto definitivo e la localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante.
- comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.11, 16 della L.R. 37/2002.

Dispone che copia integrale della determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi, unitamente a copia integrale della documentazione di progettazione e del Parere motivato di VALSAT assunto con Atto del Sindaco metropolitano di Bologna<sup>4</sup>, nonché della relativa "Dichiarazione di sintesi" che ricomprende le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lgs 152/2006, siano pubblicate sul sito web della Città metropolitana di Bologna, al seguente link:[www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it) sezione Viabilità, e dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro e depositate presso le sedi di detti Enti per la libera consultazione del pubblico.

Dispone, altresì, che un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza sia pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna, cui sarà inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data essa risulti integralmente pubblicata sul sito web della Città metropolitana, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Ricorda che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale

<sup>4</sup> Atto n. 32 - I.P. 568/2020 del 26/02/2020, in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, fatto salvo, come detto, quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

## MOTIVAZIONE

L'intervento in oggetto, denominato "Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano-Ponte delle Oche", rappresenta il completamento del progetto complessivo della "Variante alla S.P. 65 della Futa, in corrispondenza dell'abitato di Rastignano". In particolare consiste nella realizzazione del tratto dallo svincolo di Rastignano fino alla Fondovalle Savena (Ponte delle Oche), per una lunghezza complessiva di circa 1.560 m, interessando i Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena.

Il primo lotto funzionale, che è in fase di realizzazione, riguarda il tratto della Variante alla SP65 che va dallo svincolo di Rastignano alla viabilità esistente in Comune di Bologna.

Il Progetto complessivo dell'intervento era stato sottoposto a VIA, conclusa positivamente con Delibera della Giunta regionale n.2013 del 24/11/2008.

Il progetto del secondo lotto, è stato elaborato da Spea Engineering Spa - Società di progettazione di Autostrade Spa ed integrato da Enser Srl, su incarico della Città Metropolitana di Bologna, è stato oggetto di modifiche rese necessarie sia per ottemperare a prescrizioni di VIA sia per l'ottimizzazione delle soluzioni adottate e l'adeguamento alle vigenti normative di settore; detto progetto è stato sottoposto a Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 della LR 4/2018, conclusasi con valutazione, da parte del competente Servizio regionale, della non necessità della verifica di assoggettabilità (screening), come da nota Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale<sup>5</sup>.

Nel complesso la riprogettazione dell'intervento ha comportato una semplificazione del sistema delle intersezioni con l'inserimento delle rotatorie del Ponte delle Oche e del Parco del Paleotto, modifiche che consentono un migliore inserimento nel territorio con miglioramento dell'impatto ambientale, una riduzione del consumo di suolo ed un minor interessamento delle aree perfluviali soggette a tutele sia ambientali che paesaggistiche.

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente ha avviato il "procedimento unico" ex art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra che consente di approvare la localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, nonché l'acquisizione di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari in base alla vigente normativa per l'approvazione del progetto e la conseguente realizzazione dell'opera.

Per l'esame del progetto di cui trattasi la Città metropolitana ha convocato la Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona come previsto dall'art.14-ter della L. 241/90 richiamato dall'art. 53 comma 3 della citata L.R. 24/2017.

La Città metropolitana ha provveduto, altresì, a svolgere le procedure di deposito e pubblicazione previste dal citato art 53 della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 37/2002 provvedendo:

<sup>5</sup> Nota PG 69634 del 12/12/2018 agli atti del fascicolo 9.2.5/2/2018

- al deposito del progetto definitivo, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica, presso la Città metropolitana e presso la sede degli enti titolari dei piani urbanistici da variare;
- alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale e sul sito degli enti titolari dei piani da variare e sul Buro n.408 del 27/12/2018, dell'avviso di deposito;
- alla pubblicazione del progetto dell'intervento, compresi i documenti di variante, nel sito istituzionale della Città metropolitana e degli enti titolari dei piani da variare.

Inoltre, quale autorità espropriante, ha provveduto ad inviare, con le modalità indicate dalla normativa vigente, le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Durante il periodo di deposito, dal 27/12/2018 al 24/02/2019, sono pervenute nove osservazioni da parte di privati.

Sono state convocate due sedute istruttorie di Conferenza dei servizi, la prima in data 29/01/2019<sup>6</sup> e la seconda in data 28/10/2019<sup>7</sup>, delle quali sono stati redatti i rispettivi verbali, da ritenersi approvati come specificato nelle note di convocazione della seconda e terza seduta<sup>8</sup>.

In esito ai pareri pervenuti da parte degli Enti competenti e alle relative prescrizioni ovvero richieste d'integrazione progettuale, laddove presenti, nonché alle osservazioni inviate dai privati, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art 53 LR 24/2017, la Città metropolitana ha provveduto ad approfondire le tematiche emerse ed a predisporre le integrazioni progettuali ritenute recepitibili.

Gli elaborati progettuali che hanno recepito le richieste di modifica e/o di integrazione degli Enti e dei privati, nonché tutti i pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito della Conferenza dei servizi sono stati trasmessi ovvero resi disponibili agli Enti invitati in Conferenza dei servizi, in un link/cloud dedicato alla presente procedura.

Con nota del 25/02/2020<sup>9</sup> è stata convocata la terza conclusiva seduta della Conferenza dei servizi per il giorno 9/03/2020, poi aggiornata alla data del 19/03/2020 con successiva comunicazione<sup>10</sup> del 05/03/2020.

La seduta si è svolta con modalità telematica, mediante Videoconferenza, resa necessaria in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, in adesione alle disposizioni di cui all'Ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione E.R., n.1 del 23/02/2020 nonché dei successivi provvedimenti che hanno approvato ulteriori misure urgenti per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

Nel verbale della 3<sup>a</sup> seduta di Conferenza dei servizi<sup>11</sup> si è dato atto che sono stati acquisiti in Conferenza i pareri definitivi di competenza degli Enti pubblici e dei Gestori dei servizi a rete, di seguito specificati:

- RFI Rete Ferroviaria Italiana, parere di massima favorevole, PG 62418 del 28/10/2019, confermato con nota Pg 13541 del 04/03/2020;

<sup>6</sup> con nota Pg Pg 1823 del 10/01/2019 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>7</sup> con nota Pg Pg 60623 del 16/10/2019 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>8</sup> con note Pg 11408 del 25/02/2020 e Pg14005 del 05/03/2020

<sup>9</sup> Pg 11408 del 25/02/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>10</sup> Pg 14005 del 05/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>11</sup> Pg 18162 del 31/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

- nota di SRM Reti e Mobilità, per la risoluzione delle interferenze con infrastrutture filoviarie - agli atti con Pg 11852 del 27/02/2020;
- parere di competenza di Hera spa agli atti con Pg 14261 del 6/03/2020;
- Servizio Area Reno e Po di Volano, parere favorevole, Pg 63522 del 31/10/2019;
- Comune di Bologna, parere favorevole, in merito agli aspetti viabilistici, costruttivi, urbanistici, ambientali e paesaggistici, ai fini dell'approvazione della localizzazione dell'opera, trasmesso con Pg 67338 del 18/11/2019, ad integrazione del parere con richiesta di integrazioni del 01/03/2019 Pg 13072;
- delibera del Consiglio Comunale di Bologna n. 6 del 13/01/2020 che ratifica il citato parere espresso dal rappresentante del Comune, ai sensi del comma 5 dell'art 53 LR 24/2017;
- Comune di San Lazzaro di Savena: espressione della posizione positiva in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019 (a conferma della posizione espressa con precedente delibera C.C. n. 13 del 28/03/2019), conferendo mandato al dirigente della II Area per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della Conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto.
- parere definitivo del Comune di San Lazzaro, acquisito agli atti della Conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, che precisa le prescrizioni già espresse nella delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019, confermato in sede di Conferenza dalla Dirigente di II Area;
- Comune di Pianoro: parere positivo in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica, trasmesso con Pg. 4367 del 24/01/2020;
- Azienda USL UOS Rischio Ambientale: conferma del parere favorevole (espresso con Pg 19162 del 26/03/2019) trasmesso con Pg 3550 del 21/01/2020;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali parere favorevole trasmesso con nota PG 5493 del 30/01/2020;
- Atto del Sindaco metropolitano di Bologna, n. 32 - I.P. 568/2020 del 26/02/2020, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della CM, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente)<sup>12</sup> e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia, non presente in Conferenza, che si è espressa con i seguenti pareri:
  - parere vincolante, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dei Comuni, pervenuto con comunicazione Pg 16401 del 18/03/2020. Il parere positivo riguarda anche gli aspetti di tutela archeologica;
  - autorizzazione relativa al restauro del Ponte storico, previsto in progetto, ai sensi dell'art.21 D.Lgs 42/2000 pervenuto dalla Soprintendenza contestualmente allo svolgimento della Conferenza con comunicazione Pg 16644 del 19/03/2020 ad integrazione del precedente sopra citato parere;
- autorizzazioni paesaggistiche del Comune di San Lazzaro (Pg 16564 del 19/03/2020) del Comune di Pianoro (Pg 16569 del 19/03/2020) e del Comune di Bologna (Pg Comune 118216 del 18/03/2020) pervenute contestualmente allo svolgimento della Conferenza e che vengono confermate dai rappresentanti

<sup>12</sup> Pg 9409 del 17/02/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

- nell'ambito della stessa;
- documento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 (DGR 2013/2008) della Regione Emilia Romagna, Autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), che dà atto delle prescrizioni ottemperate, di quelle da ottemperare in fase esecutiva nonché delle prescrizioni non più pertinenti a seguito delle modifiche progettuali intervenute (acquisito agli atti Pg RER 233584 del 18/03/2020);
  - determinazione dirigenziale RER n 4340 del 13/03/2020, di approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, elaborato del progetto definitivo in approvazione.

Sono inoltre acquisiti agli atti della Conferenza i seguenti nulla osta:

- SNAM (Pg 6828 del 31/01/2019)
- Ministero dell'Interno-Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Pg 8282 del 06/02/2019);
- Consorzio della Bonifica Renana (Pg 8311 del 06/02/2019);
- Consorzio dei Canali Reno e Savena di Bologna (Pg 2427 del 14/01/2019);
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" (Pg 22076 del 08/04/2019);

Il 5<sup>a</sup> Reparto Infrastrutture Ufficio BCM (Pg 3684 del 18/01/2019) ha fornito indicazioni qualora dovesse essere necessaria la bonifica bellica sistematica sulla base delle considerazioni del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

Sono altresì, acquisiti agli atti del fascicolo i pareri degli Enti gestori degli impianti interferenti<sup>13</sup>

Nel verbale della 3<sup>a</sup> seduta di Conferenza si è dato atto che la Città metropolitana ha provveduto ad elaborare la "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat, ai sensi dell'art.5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art.18 della Legge Regionale 24/2017, comprendente due documenti denominati Allegato A) e allegato B).

In particolare, nel documento denominato Allegato A) sono contenute sia le richieste iniziali di integrazione progettuale e di chiarimento (individuate con la lettera A) sia le prescrizioni finali contenute nei pareri definitivi degli enti competenti (individuate con le lettere PD) e le decisioni assunte in merito (controdeduzioni).

Il documento riporta altresì le proposte di risoluzione delle interferenze pervenute dagli Enti gestori/concessionari dei servizi a rete:

Nel documento denominato Allegato B) sono contenute le osservazioni dei privati e le relative decisioni assunte in merito (controdeduzioni).

Tali documenti sono stati condivisi nella seduta conclusiva di Conferenza, previa trattazione in particolare di alcuni aspetti, come illustrato nel citato Verbale del 19/03/2020, che costituisce allegato parte integrante del presente atto, a cui si rinvia;

Sono state altresì esaminate in sede di Conferenza alcune prescrizioni del documento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 della Regione Emilia Romagna<sup>14</sup>, che dà atto delle prescrizioni ottemperate, di quelle da ottemperare in fase esecutiva nonché delle prescrizioni non più pertinenti a seguito delle modifiche progettuali intervenute, accertandone la congruenza con quanto riepilogato nel citato allegato A.

<sup>13</sup> Terna nota Pg 14563/2019; e-distribuzione nota Pg 73845/2019; Hera spa nota Pg 13833/2019 e Pg 14261 del 6/03/2020; Interoute spa nota Pg 22511/2019; Retelit spa nota Pg 13436/2019; Sirti spa nota Pg 46838/2019; Acantho spa nota pg 6710/2020; Clouditalia nota Pg 34244/2019; Fastweb spa nota Pg 11391/2020; Telecom spa nota Pg 8009/2020; Lepida spa nota pg 7431/2019; non interferenti:note di SNAM Pg 6828/2019; BT Pg 2802/2019; Italgas Pg 62797 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>14</sup> Pg RER 233584 del 18/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

La “Dichiarazione di sintesi” degli esiti della VALSAT delle varianti ai piani comunali, con i relativi allegati A) e B), come riformulati in sede di Conferenza, sono allegati al citato verbale, unitamente alla citata Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 e al cronoprogramma delle successive fasi realizzative, documento richiesto dal Comune di Bologna in sede di Conferenza.

Viene precisato a Verbale che, in caso di contrasto tra i contenuti del Verbale stesso e quelli dei documenti ad esso allegati nonché dei pareri precedentemente emessi, devono considerarsi valide le conclusioni del Verbale.

La Città metropolitana ha provveduto, dunque, a recepire alcune delle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi, tenendo conto altresì delle osservazioni pervenute, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica comunale, rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

Considerato, quindi, che sono stati acquisiti in Conferenza dei servizi:

- tutti i necessari pareri, nulla osta o assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, in applicazione dell'art.53 comma 2 lett. a) della LR 24/2017, e le espressioni delle posizioni definitive dei soggetti partecipanti tenuto conto delle osservazioni presentate;
- le espressioni delle posizioni definitive degli enti titolari degli strumenti di pianificazione da variare (Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro) come sopra dettagliato;

si provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 9 dell'art 53 LR 24/2017, recependo il contenuto del Verbale della seduta del 19/03/2020 e dei relativi allegati, che vengono uniti al presente atto quali parti integranti e sostanziali, precisamente:

- “Dichiarazione di sintesi” degli esiti della Valsat, redatta ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art.18 della Legge Regionale 24/2017, e relativi allegati, per i cui contenuti si rimanda a quanto sopra specificato;
- documento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 (DGR 2013/2008)<sup>15</sup>
- cronoprogramma delle successive fasi;

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della LR 24/2017 la determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera nonché:

- approva il progetto definitivo e la localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante.
- comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 16 della L.R. 37/2002.

Ai sensi dell'art. 53 comma 5 della LR 24/2017, il Consiglio Comunale di Pianoro dovrà

---

<sup>15</sup> acquisito agli atti con Pg RER 233584 del 18/03/2020

procedere a ratificare l'espressione della posizione definitiva positiva espressa dal proprio rappresentante in merito alla localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici, entro 30 giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Si provvederà a pubblicare sul sito web della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro e a depositare presso le sedi di detti Enti per la libera consultazione del pubblico, copia integrale della determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi, unitamente a copia integrale della documentazione di progettazione e del Parere motivato di VALSAT assunto con Atto del Sindaco metropolitano, nonché della relativa "Dichiarazione di sintesi" che ricomprende le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lgs 152/2006.

Come previsto dal citato art. 53, comma 10 della LR 24/20017, un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza sarà pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna, cui è inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti indicati dal richiamato comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data essa risulti integralmente pubblicata sul sito web della Città metropolitana, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Bologna, data di redazione 03/04/2020

Il Dirigente/Il Responsabile  
PIETRO LUMINASI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.





AREA  
SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

Fascicolo 9.2.5/2/2018

**OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART. 53 LR 24/2017  
Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa  
mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto  
svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche.**

**VERBALE 3<sup>A</sup> SEDUTA DECISORIA IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA DEL  
19/03/2020**

Il giorno giovedì 19 Marzo 2020 alle ore 10, la Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan, Via S.Felice, n. 25, apre la terza e conclusiva conferenza dei servizi, nell'ambito del procedimento in oggetto, convocata con lettera del 25/02/2020 Pg n. 11408 per il 09/03/2020, poi aggiornata alla data odierna con successiva comunicazione PG 14005 del 05/03/2020.

La modalità di svolgimento della seduta in Videoconferenza è stata resa necessaria in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, in adesione alle disposizioni di cui all'Ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione E.R., n.1 del 23/02/2020 nonché dei successivi provvedimenti che hanno approvato ulteriori misure urgenti per il contenimento della diffusione del contagio.

Presiede la seduta Pietro Luminasi, Responsabile del procedimento, sono altresì collegati in Videoconferenza i collaboratori Francesco Vitale e Stefano Romagnoli, nonché la Responsabile del Servizio Amministrativo, Monica Calori e, con funzioni di verbalizzazione, M.Letizia Vita Finzi.

Sono altresì presenti collegati in Videoconferenza Paola Galloro dell'Area Pianificazione territoriale della Città metropolitana, Daniele Bertocchi, in rappresentanza del Comune di Bologna<sup>1</sup>, Anna Maria Tudisco<sup>2</sup> e l'Assessore Luca Melega per il Comune di San Lazzaro di Savena, Loredana Maniscalco<sup>3</sup> ed il Sindaco Franca Filippini per il Comune di Pianoro, Rosanna Zavattini per il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, Marco Amadori per SRM srl; Gianni Calderoni per e-distribuzione Spa; Stefano di Palma per Cloud Italia e Barbieri Mauro per GTT. Andrea Lorini per Telecom è intervenuto telefonicamente.

Si riepiloga lo stato di fatto della procedura.

<sup>1</sup> Delega agli atti con Pg 16575 del 19/03/2020

<sup>2</sup> Mandato delibera CC n. 46/2019

<sup>3</sup> Decreto sindacale di nomina a Responsabile Area VI n.9/2019

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente, ha avviato il “procedimento unico” ex art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto e ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione previste dall'art 53 della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 37/2002.

Inoltre, quale autorità espropriante, ha provveduto ad inviare, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante pec, le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Sono state convocate due precedenti sedute istruttorie di Conferenza dei Servizi, la prima in data 29/01/2019<sup>4</sup> e la seconda in data 28/10/2019<sup>5</sup>, delle quali sono stati redatti i rispettivi verbali da ritenersi approvati come specificato nelle note di convocazione della seconda e terza seduta<sup>6</sup>.

In esito ai pareri definitivi pervenuti da parte degli Enti competenti e alle eventuali prescrizioni, nonché alle richieste di integrazione progettuale e viste le osservazioni inviate dai privati ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art 53 LR 24/2017, la Città metropolitana ha provveduto ad approfondire le tematiche emerse ed a predisporre le integrazioni progettuali ritenute recepibili.

Gli elaborati progettuali che hanno recepito le richieste di modifica e/o di integrazione degli Enti e dei privati, nonché tutti i pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito della Conferenza dei servizi sono stati trasmessi ovvero resi disponibili agli Enti invitati in CDS, in un link/cloud dedicato alla presente procedura.

Allegata alla convocazione<sup>7</sup> della odierna seduta conclusiva della Conferenza, il cui contenuto per quanto attiene alle fasi istruttorie si intende assunto agli atti della stessa, è stata inviata una tabella riepilogativa (Allegato n. 4) degli atti (intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati) acquisiti o da acquisire all'interno della Conferenza, in applicazione dell'art.53 della L.R. 24/2017, necessari in base alla vigenti normative per l'approvazione del progetto definitivo e la sua conseguente realizzazione.

Pietro Luminasi informa i presenti che la Città metropolitana, acquisiti i pareri di competenza da parte degli Enti pubblici e dei Gestori dei servizi a rete, ha provveduto ad elaborare, ai fini della condivisione in seduta di Conferenza, la “Dichiarazione di sintesi” degli esiti della Valsat, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art.18 della Legge Regionale 24/2017, che contiene in particolare, nel documento denominato Allegato A) sia le richieste iniziali di integrazione progettuale e di chiarimento (individuate con la lettera A) sia le prescrizioni finali contenute nei pareri definitivi degli enti competenti (individuate con le lettere PD) oltre che le proposte di recepimento o le proposte di controdeduzioni da parte della Città metropolitana .

Il documento riporta altresì le proposte di risoluzione delle interferenze pervenute dagli Enti gestori/concessionari dei servizi a rete.

---

<sup>4</sup> Nota Pg 182 del 10/01/20193 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>5</sup> Nota Pg 60623 del 16/10/2019 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>6</sup> Note Pg 60263/2019 e Pg 11408/2019 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

<sup>7</sup> Note Pg 11408 del 25/02/2020 e Pg 14005 del 5/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

Analogamente, le osservazioni dei privati e le relative proposte di accoglimento /controdeduzione sono contenute nel documento denominato Allegato B), parte integrante e sostanziale della citata "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat e degli atti conclusivi della Conferenza.

Tali documenti dovranno essere condivisi pertanto in sede di Conferenza, previa trattazione congiunta in particolare su alcuni aspetti ancora non definiti di seguito illustrati.

Si propone di procedere trattando preliminarmente i temi di interesse degli Enti gestori di impianti in fibra ottica e servizi a rete presenti in conferenza; vengono illustrate dai rappresentanti Stefano Di Palma, per Clouditalia Telecomunicazioni, e Mauro Barbieri, per GTT, e soluzioni proposte come riepilogate nel richiamato documento Allegato A) alla lettera PD102.

Romagnoli illustra brevemente il tema degli impianti in fibra ottica esistenti in località Rastignano, lungo la SP 65, attraversanti il Savena agganciati al Ponte Bailey, di cui è prevista la demolizione nell'ambito del progetto, e posati lungo la Via del Paleotto in direzione Pianoro. La previsione è lo spostamento sulla nuova infrastruttura stradale in attraversamento del Savena sul viadotto e lungo la nuova viabilità. Sono stati acquisiti i preventivi per nuove infrastrutture e nuovi cavi. La soluzione progettuale, in fase esecutiva, potrebbe essere quella di realizzare una infrastruttura nella nuova sede stradale in grado di ospitare tutti i gestori.

La fase di spostamento delle fibre dovrebbe avvenire al completamento delle lavorazioni della nuova infrastruttura, limitando al massimo le soluzioni intermedie e transitorie.

Si dà atto che Telecom, intervenuta con Lorini, telefonicamente, ha anticipato la richiesta di realizzazione di un cavodotto sulla nuova sede stradale per future esigenze di impianti in fibra.

**Per SRM**, Amadori illustra l'interferenza del progetto sulle infrastrutture filoviarie e le proposte di risoluzione delle interferenze; le indicazioni sono state recepite e in sede di progettazione esecutiva saranno eventualmente ulteriormente approfondite anche in relazione alle fasi di cantierizzazione ipotizzabili (PD 103).

**Calderoni di e-distribuzione Spa** precisa che, considerata l'interferenza con gli impianti di competenza, sono stati presentati i nuovi tracciati e che si provvederà allo spostamento coerentemente con i tempi di cantiere (PD 100).

Sul tema della interferenza impiantistica di **Terna Rete Italia** (trattata al punto PD 104 della Tabella A) - presente con un elettrodotto a 132 Kw n.760 "Morazzo-San Lazzaro" in corrispondenza della campata 91-9 con particolare riferimento all'insufficiente altezza libera tra il piano stradale di progetto e i soprastanti cavi conduttori - gli enti presenti in conferenza concordano sulla soluzione proposta, come risultante dalla sintesi contenuta nell'Allegato A) che di seguito si riepiloga:

- con riferimento all'insufficiente altezza libera tra il piano stradale di progetto e i soprastanti cavi conduttori si conferma la necessità di innalzare l'elettrodotto; tale soluzione era già prevista nel progetto complessivo di variante alla "S.P. 65 per l'abitato di Rastignano" che ha ottenuto una Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni con Delibera della Regione Emilia Romagna progr. N° 2013/2008, di cui il presente progetto costituisce il II Lotto. E' in corso la progettazione da parte di TERNA dell'innalzamento di cui trattasi.

**L'Assessore Melega, del Comune di San Lazzaro di Savena**, chiede chiarimenti sul percorso pedonale che potrebbe essere interessato dai lavori di risoluzione delle interferenze di Terna, rispetto al quale si conferma che in sede di progettazione esecutiva si individuerà la soluzione ottimale per garantire il minor disagio possibile.

**Daniele Bertocchi per il Comune di Bologna** chiede che venga allegato agli atti della conferenza, oltre ai documenti di cui sopra, anche un cronoprogramma delle successive fasi realizzative, dalla approvazione del progetto esecutivo alla fase di affidamento dei lavori ed esecutiva, comprensivo dei tempi necessari alla verifica da parte del Comune delle varie prescrizioni, richiesta che viene accolta dalla Conferenza.

Si procede, quindi, all'analisi dei documenti soprariportati e in particolare di alcune delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti e recepite nel già citato Allegato A), trasmesso via mail agli Enti, per le quali si ritiene, come detto, opportuna una decisione in sede di conferenza; al termine della disamina e della discussione si concorda di aggiornare l'allegato A) sulla base delle decisioni di seguito riportate, approvando contestualmente i restanti contenuti:

<b>ENTI</b>	<b>PRESCRIZIONI</b>	<b>CONTRODEDUZIONI</b>
<b>COMUNE DI BOLOGNA</b>  <b>PD33/A10/A11/A15</b>  <b>Paesaggistica</b>	Le barriere acustiche devono essere realizzate in materiale trasparente	Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva
<b>ARPAE PD44/A47</b>  <b>Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT</b>	Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio ambientale per le acque superficiali contenuto nella Val.S.A.T. del POC del Comune di Bologna si prescrive di integrare il piano di monitoraggio proposto secondo quanto di seguito riportato: prevedere di effettuare, nelle tre fasi ante-operam (AO), in corso d'opera (CO) e post-operam (PO) nelle due stazioni IS-01 e IS-03 l'analisi dei parametri indicati nella Tabella 1 Protocollo Analitico monitoraggio Ambientale (vedi Parere Ambientale ARPAE PG 5493/20) seguendo le cadenze proposte nel PMA. Nella tabella sono indicati anche i parametri da effettuarsi in campo.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008.  Tale Piano prevederà le specifiche prescritte per le tre fasi AO, CO e PO.
<b>ARPAE PD 45/A46</b>  <b>Piano di Monitoraggio Acque</b>	Per permettere di caratterizzare l'impatto dell'opera mediante l'utilizzo del metodo Indice Biotico Esteso – I.B.E., si richiede di collocare subito a monte del nuovo viadotto previsto dal progetto un'ulteriore stazione di	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008.

<b>superficiali integrazione VALSAT</b>	rilevamento tra le due proposte.	Tale Piano prevederà l'inserimento dell'ulteriore stazione di rilevamento.
<b>ARPAE PD 46/A47</b>  <b>Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT</b>	Per il campione biologico nell'ulteriore stazione di monitoraggio, oltre alle IS-01 e IS-03 proposte, i prelievi dovranno essere effettuati con campionamento quantitativo ed i dati di monitoraggio dovranno essere messi e documentati in stretta correlazione con le attività di cantiere in atto (solo per la fase CO).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 Tale Piano prevederà le indicazioni prescritte.
<b>ARPAE PD 47/A47</b>  <b>Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT</b>	Nella fase di monitoraggio ante-operam (AO) e di monitoraggio in corso d'opera (CO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Estesof I.B.E. dovrà essere effettuato in stagioni differenti (morbida e magra) nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto.	Prescrizione recepita. L'elaborato piano di monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 e prevederà le indicazioni prescritte.
<b>ARPAE PD48/A46</b>  <b>Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT</b>	Nella fase di monitoraggio post-operam (PO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Estesof I.B.E. dovrà essere effettuato nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto con le tempistiche indicate nel PMA.	Prescrizione recepita. L'elaborato piano di monitoraggio, farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 e prevederà le indicazioni prescritte.
<b>Città Metropolitana di Bologna AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b>  <b>PD 72 Percorso ciclopeditone e passerella Savena</b>	Il percorso ciclopeditone previsto dal III stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclone (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopeditone sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità: A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclopeditone sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto.	Il presente progetto è compatibile con la futura realizzazione del percorso ciclo-pedonale indicato; l'indicazione viene fornita per dare continuità al percorso ciclone in una eventuale successiva fase.

	<p>Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che “la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva”.</p> <p>B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all’interno del parco.</p> <p>In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l’architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico stradale.</p>	
<p><b>Città Metropolitana di Bologna-AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b></p> <p><b>PD 75 Ricadute urbanistiche</b></p>	<p>In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</p>	<p>La Conferenza concorda nel condividere questa indicazione di natura urbanistico territoriale di cui i Comuni terranno conto nei propri strumenti urbanistici affinché non ci siano ricadute che annullino il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</p>
<b>Città</b>	Si propone che, in sede di	Proposta recepita.

<p><b>Metropolitana di Bologna-AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PD 77</b></p> <p><b>Aggiornamento VALSAT</b></p>	<p>Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.</p>	<p>Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT.</p>
<p><b>ARPAE AAC relazione istruttoria</b></p> <p><b>PD93/PD72</b></p> <p><b>Percorso ciclopedonale e passerella Savena</b></p>	<p>Il percorso ciclopedonale previsto dal II stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopedonale sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità:</p> <p>A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclopedonale sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che <i>“la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva”</i>.</p> <p>B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco.</p> <p>In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l'architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico</p>	<p>Si veda quanto deciso al precedente PD 72</p>

	stradale.	
<b>ARPAE AAC relazione istruttoria PD96/PD75  Ricadute urbanistiche</b>	In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. <b><u>Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</u></b>	Si veda quanto deciso al precedente PD 75
<b>ARPAE AAC relazione istruttoria PD 98/PD77 Aggiornamento VALSAT</b>	Si propone che, in sede di Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.	Proposta recepita. Si veda quanto riportato al precedente PD 77

Il **Comune di San Lazzaro** conferma nella seduta di Conferenza le prescrizioni espresse nel parere definitivo acquisito agli atti della conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, e già ricomprese negli specifici punti dell'allegato A) da PD 55 a PD 69.

Il Comune ribadisce altresì che vadano estese a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna, come peraltro riportate nell'allegato A). Tale prescrizione viene condivisa dagli Enti in Conferenza e recepita.

Infine, con Rosanna Zavattini si esaminano in particolare alcune prescrizioni del documento di **Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 della Regione**<sup>8</sup>, accertandone la congruenza con quanto riepilogato nell'allegato A), che inserisce le prescrizioni di VIA da ottemperare dal Punto PD 106 a PD 135. Anche tale documento verrà allegato al presente verbale.

<sup>8</sup>Pg RER 233584 del 18/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018



Si procede quindi all'esame delle osservazioni dei privati di cui al citato allegato B) e delle proposte di accoglimento / controdeduzione. Al termine della disamina si concorda di aggiornare l'allegato B) sulla base delle decisioni di seguito riportate, approvando i restanti contenuti:

OSSERVAZIONI PRIVATI	CONTRODEDUZIONI
<p><b>B7) RESIDENTI DEL CONDOMINIO "TRAPPOLONE" COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA":</b></p>	
<p><b>A) Accessibilità pedonale e ciclabile insediamento "Trappolone"</b></p> <p><b>1)</b> Richiesta collegamento ciclopedonale sul percorso Madre Teresa Di Calcutta, Via Bastia fino all'accesso alla linea ferroviaria AV poi in destra orografica del torrente Savena fino alla Spipola passando sotto il ponte della AV. Tale percorso dovrà essere protetto lungo tutta Madre Teresa di Calcutta fino al superamento della bretella di immissione nel ramo principale della Variante Stradale. Si dovrà prevedere un attraversamento ciclopedonale di Via Madre Teresa verso il "Trappolone".</p> <p><b>2)</b> Richiesta di messa in sicurezza di Via Madre Teresa di Calcutta tra Via Buoizzi e l'immissione nella variante oltre all'immissione nelle varie zone residenziali.</p> <p><b>3)</b> Richiesta di pedonalizzazione salvo residenti a valle dell'ingresso della variante (fino a Via Toscana inclusa via La Bastia)</p> <p><b>4)</b> Collegamento diretto a via Toscana con ponte ciclopedonale dalla zona residenziale "il Paleotto";</p> <p><b>5)</b> Richiesta messa in sicurezza del percorso pedonale dall'attuale cancellino all'incrocio con via Buoizzi -via Valle Verde-via Di Vittorio verso le fermate dei mezzi pubblici.</p>	<p><b>A Accessibilità pedonale e ciclabile insediamento "Trappolone"</b></p> <p><b>1 e 2) PARZIALMENTE ACCOLTE:</b> per quanto l'Osservazione non sia pertinente al progetto all'esame della conferenza, è tuttavia possibile riscontrare positivamente l'osservazione come segue: la CMBo verificherà la possibilità di redigere uno studio di fattibilità in merito, collateralmente al Progetto principale delle opere e in accordo con il Comune di San Lazzaro. Si informa inoltre che, in considerazione della prossima apertura al traffico del 1° lotto, gli Enti interessati hanno definito uno specifico assetto circolatorio volto a contenere, nella fase transitoria, i volumi di traffico sulla bretella e sulla viabilità locale. Con tali modalità di circolazione l'ingresso e soprattutto l'uscita dal complesso del "Trappolone" avverrà in sicurezza. Inoltre, in concomitanza con la suddetta apertura, è stato concordato di realizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un attraversamento pedonale di Via Madre Teresa in corrispondenza dell'ingresso del "Trappolone";</li> <li>• detto attraversamento condurrà ad un percorso pedonale a raso protetto sul lato est della stessa Via Madre Teresa, per il tratto che va dall'ingresso del "Trappolone" fino a oltre l'intersezione con la nuova bretella in fase di apertura; tale percorso sarà protetto dalla carreggiata stradale tramite cordoli e paletti in gomma oltre che da apposita segnaletica stradale;</li> <li>• un percorso pedonale a raso delimitato da dissuasori di sosta lungo il lato ovest della via Madre Teresa dall'ingresso del "Trappolone" fino a via Buoizzi;</li> </ul> <p><b>3) PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> per quanto l'Osservazione non sia pertinente al progetto all'esame della conferenza, è tuttavia possibile riscontrare positivamente l'osservazione come segue: nel tratto comunale di via Madre Teresa di Calcutta a valle dell'ingresso della variante il Comune di San Lazzaro prevede di istituire il divieto di transito eccetto residenti</p>

	<p>ed eccetto i veicoli accedenti alla piazzola di emergenza della linea ferroviaria AV. Si segnala in merito come il collegamento di Via la Bastia con via Toscana sia, per un tratto, di proprietà privata.</p> <p><b>4) NON ACCOLTA:</b> il sovrappasso ipotizzato dovrebbe scavalcare anche la nuova viabilità in progetto. La notevole altezza dell'attraversamento rispetto ai punti di partenza e di arrivo ne renderebbero difficoltosa l'accessibilità. Si evidenzia tuttavia che il collegamento pedonale con Via Toscana viene realizzato come specificato al seguente punto 5)</p> <p><b>5) PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> in accoglimento della richiesta del Comune di San Lazzaro in tal senso verrà previsto un nuovo percorso pedonale protetto in adiacenza alla nuova viabilità. Tale percorso, con accesso dal corsello che conduce ai civici 45-47-49 del "Trappolone", attraverserà la linea ferroviaria utilizzando il nuovo manufatto stradale opportunamente adattato, correrà al piede della duna di mitigazione, e si collegherà al nuovo tracciato di Via Buozzi dotata di marciapiede ; analogo percorso è previsto sul lato opposto della viabilità, sempre al piede della duna di mitigazione in collegamento al ramo laterale di Via Toscana civici 18-20. In tal modo il percorso fino a Via Andrea Costa e l'accesso alle scale di ingresso alla stazione ferroviaria avverrà in modo protetto;</p>
<p><b>B) Impatto acustico e visivo insediamento "Trappolone"</b></p> <p><b>1)</b> Richiesta installazione barriere fonoassorbenti sopra alle dune a fianco del raccordo tra la rotatoria di Rastignano (Lotto 1) e via Madre Teresa specifico e monitoraggio ricettori sensibili tra stralcio I e stralcio II</p> <p><b>2)</b> Migliorare la sovrapposizione della barriera di progetto dello stralcio II e delle dune dello stralcio I per impedire l'ingenerarsi di "canali" acustici non presidiati;</p> <p><b>3)</b> Verificare l'appropriatezza delle opere a verde ed integrare per quanto possibile.</p>	<p><b>"B) Impatto acustico e visivo insediamento "Trappolone"</b></p> <p><b>1) PARZIALMENTE ACCOLTA :</b> La richiesta non è pertinente al progetto all'esame della conferenza, in quanto inerente al 1° lotto ormai pressoché completato.</p> <p>In considerazione della prossima apertura al traffico di quest'ultimo, gli Enti interessati hanno definito uno specifico assetto circolatorio volto a contenere, nella fase transitoria, i volumi di traffico sulla bretella e sulla viabilità locale.</p> <p>In ogni caso nell'ambito del piano di monitoraggio del 1° lotto, è previsto uno specifico monitoraggio sui ricettori residenziali interessati, ovvero maggiormente prossimi alla bretella, in esito al quale verranno adottate, dagli Enti interessati, le eventuali opportune soluzioni mitigative per la gestione di tale fase transitoria. Alla messa in esercizio del 2° Lotto il piano di monitoraggio prevederà, in particolare, verifiche riguardanti i recettori del "Trappolone" più prossimi alla nuova infrastruttura per verificare l'effettivo rispetto dei valori previsti dalle norme vigenti.</p> <p><b>2) NON ACCOLTA:</b> Gli studi acustici condotti nell'ambito della progettazione generale e dei singoli stralci prevedono la realizzazione di questa tipologia e</p>

	<p>dimensione delle opere di mitigazione. In esito ai risultati dei piani di monitoraggio saranno eventualmente adottate ulteriori misure.</p> <p><b>3) PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> Le mitigazioni a verde previste nel I lotto in fase di esecuzione, che comprende anche l'area compresa tra il Trappolone e la nuova bretella di collegamento, verranno realizzate in tale ambito. Nella fase esecutiva del presente progetto si valuteranno, compatibilmente con gli spazi disponibili, eventuali miglioramenti delle mitigazioni a verde rispetto al prospiciente complesso del Trappolone.</p>
<p><b>C) Fase Cantieristica interferenze con viabilità privata interna al "Trappolone"</b></p> <p>1) richiesta garanzia costante fruibilità del corsello privato che conduce alle civili abitazioni sul lato nord est dei civici 45-47-49 durante la costruzione delle barriere fonoassorbenti che sono molto vicine a tale viabilità.</p>	<p><b>"C) Fase Cantieristica interferenze con viabilità privata interna al "Trappolone"</b></p> <p><b>1) ACCOLTA:</b> durante la costruzione delle barriere fonoassorbenti il corsello privato che conduce alle civili abitazioni sul lato nord est dei civici 45-47-49 resterà fruibile; verranno adottati idonei provvedimenti e protezioni durante le fasi di lavoro</p>
<p><b>D) Regimazione Corsi d'acqua confinanti con il "Trappolone"</b></p> <p>1) richiesta di regimentare adeguatamente il deflusso del corso d'acqua che confina con il lato Nord est del Trappolone che presenta strizioni a valle del Tombamento già realizzato nello stralcio I.</p>	<p><b>D) Regimazione Corsi d'acqua confinanti con il "Trappolone"</b></p> <p><b>1) NON ACCOLTA:</b> l'intervento è stato progettato e realizzato nell'ambito del I stralcio attualmente in esecuzione; Il corso d'acqua è stato regimentato con una importante serie di opere di canalizzazione. Nei monitoraggi che faranno seguito all'apertura del I lotto è prevista la verifica del corretto funzionamento delle opere.</p>
<p><b>B8)</b>  <b>AVV. BALDASSINI, TOLLIS, FORTE, TROIANI, CROCENZO</b>  per FERRETTI FABIO E LO BARTOLO CHIARA – COMUNE DI PIANORO</p>	
<p><b>Sul Progetto delle Opere</b></p> <p>1) richiesta di eliminazione delle arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano</p> <p>2) segnalazione di materiale interclusione del fabbricato che risulterà privo della via d'accesso e la eliminazione dell'area pertinenziale destinata a parcheggio per almeno due vetture</p>	<p><b>"Sul Progetto delle Opere"</b></p> <p><b>1)NON ACCOLTA:</b> le prescrizioni della Valutazione Impatto Ambientale di cui alla D.G.R 2013/2008 prevedono la realizzazione di tali arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano; la soluzione progettuale individuata rispetta tale prescrizione.</p> <p>2) Il progetto prevede lo spostamento dell'accesso della proprietà sul tratto dell'esistente Via Buozzi a monte del Ponte di Rastignano; tale porzione stradale resterà a servizio delle proprietà che attualmente vi</p>

<p><b>Valutazione delle indennità espropriativa</b></p> <p>1) richiesta di ritenere le aree oggetto di esproprio come edificabili</p> <p>2) richiesta, nella valutazione delle indennità espropriative dei danni prodotti dall'espropriazione parziale con il criterio del cosiddetto differenziale (indennità corrispondente alla differenza tra il valore di mercato del bene prima e dopo l'espropriazione)</p> <p>3) richiesta inapplicabilità della riduzione del 25% dell'indennità di esproprio per interventi di riforma economico sociali</p> <p>4) richiesta applicazione normativa CEDU con verifica disponibilità delle somme disponibili a corrispondere le indennità espropriative</p> <p>5) disponibilità a collaborazione per raggiungimento accordo bonario</p>	<p>accedono e sarà collegato al nuovo tracciato di Via Buozzi; Non vi sarà pertanto alcuna interclusione del fabbricato;</p> <p>si veda al riguardo la tavola ADD201 di integrazione progettuale che schematizza la sistemazione della via Buozzi tratto esistente e nuovo tracciato con indicate le aree di parcheggio e accessibilità pedonale e carrabile alla proprietà.</p> <p><b>“Valutazione delle indennità espropriativa”</b></p> <p>1), 2), 3), 4) In relazione alla quantificazione dell'indennità di esproprio, si comunica che non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per tale valutazione. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti in materia.</p> <p>5) L'Amministrazione è disponibile ad una fattiva collaborazione per il raggiungimento di un accordo bonario;</p>
<p><b>B9)</b>  <b>AVV. GUALANDI, MINOTTI per RAIMONDI PATRIZIA</b>          COMUNE DI PIANORO E SAN LAZZARO DI SAVENA</p>	
<p><b>Complesso immobiliare tutelato Villa Luisa</b>  <b>Valutazione Impatto Ambientale</b></p> <p>1) Richiesta nuova procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) in quanto la VIA di cui alla D.G.R. 2013/08 aveva una efficacia temporale di otto anni e non essendo ancora stata realizzata l'opera in oggetto tale Via non può essere ritenuta valida.</p> <p>Segnalazione difformità e carenze progettuali rispetto alle indicazioni formulate dalla Soprintendenza in sede di approvazione VIA 2008</p> <p>1) altezza e dimensione della “duna” di contenimento della nuova sede stradale che arrecherà danno ambientale al complesso immobiliare Villa Luisa che risulterà ombreggiato e privo di ventilazione</p> <p>2) inottemperanza delle disposizioni della Soprintendenza (nota 16/7/2008)</p>	<p><b>Complesso immobiliare tutelato Villa Luisa</b>  <b>“Valutazione Impatto Ambientale”</b></p> <p><b>1) NON ACCOLTA:</b></p> <p>La procedura di VIA del progetto generale di variante della SP 65 “della Futa” è stata avviata in data 23 gennaio 2006 e conclusa positivamente con DGR n. 2013 del 24 novembre 2008 in applicazione della allora vigente LR 9/99.</p> <p>La procedura si è conclusa, quindi, prima dell'entrata in vigore del Testo unico in materia ambientale - D.Lgs 152/06 - avvenuta in data 13/02/2009; l'art 35 comma 2 ter, del citato TU, prevedeva, peraltro, che le procedure di VIA avviate prima della sua entrata in vigore, dovessero essere concluse sulla base della normativa regionale vigente al momento dell'avvio.</p> <p>La LR 9/99 prevedeva che fosse indicato un tempo, di norma non inferiore a tre anni, per l'avvio dei lavori di realizzazione del progetto. Nello specifico la VIA ha stabilito un tempo di validità per l'avvio dell'opera di 8 anni.</p> <p>Il Progetto generale della Variante alla SP 65 “della Futa” oggetto di VIA nel 2008 è stato suddiviso in due lotti; i lavori del primo lotto hanno avuto inizio entro i termini di validità della citata V.I.A.</p>

<p>riguardo la distanza del tracciato stradale dal compendio tutelato (almeno 70 metri)</p>	<p>In tal senso, quindi, l'approvazione del presente progetto, che costituisce il 2<sup>a</sup> lotto del progetto generale della SP 65 "della Futa" approvato con DGR 2013/2008, avviene in costanza di validità della VIA 2008. (Si veda a tal proposito nota Regione E R PG 69634 del 12/12/18)</p>
<p><b>Danni cagionati alla proprietà</b></p> <p>1) Soppressione dell'esistente passo carraio su Via Buozzi a servizio del fondo agricolo</p> <p>2) Assenza della previsione di strade di servizio parallele alla duna di mitigazione per provvedere alla manutenzione delle opere; non si potranno costituire servitù sulla proprietà per provvedere a tale fine manutentivo e ripristino eventuali dissesti</p> <p>3) richiesta valutazione entità fosso di guardia servizio della duna al fine di evitare esondazioni a danno del compendio immobiliare</p> <p>4) Assenza della previsione di recinzioni a protezione della proprietà rispetto alla nuova opera stradale</p> <p>5) richiesta di sopralluoghi sui fabbricati per una precisa valutazione dello stato dei luoghi e degli immobili anche in conseguenza dell'impatto dovuto alla realizzazione delle nuove opere che potrebbero accrescere sensibilmente le spinte naturali dei terreni del versante a monte con possibili effetti negativi sulla stabilità dei fabbricati. Allo stesso modo necessario valutare lo stato dei luoghi anche alle aree oggetto di occupazione di cantiere.</p>	<p><b>“Segnalazione difformità e carenze progettuali rispetto alle indicazioni formulate dalla Soprintendenza in sede di approvazione VIA 2008”</b></p> <p><b>1) ACCOLTA:</b> A seguito delle perplessità espresse riguardo le dimensioni della duna di mitigazione, unitamente alla richiesta del Comune di San Lazzaro di Savena di realizzare un percorso pedonale di collegamento tra i civici 18-20 di Via Toscana e Via Buozzi, è stata approvata dalla Conferenza di Servizi una modifica della duna di mitigazione. Se ne ridurrà l'altezza di circa 3 metri rispetto al piano di campagna, compensando con l'installazione in sommità di una barriera fonoassorbente in materiale trasparente di pari altezza. Il conseguente minor ingombro a terra verrà utilizzato per la realizzazione del percorso pedonale richiesto dal Comune, per una migliore gestione del fosso di guardia della scarpata e per opere di mitigazione a verde, compatibili con gli spazi disponibili.</p> <p>2) Il tracciato planoaltimetrico della nuova strada in progetto ricalca sostanzialmente quello approvato dalla Conferenza dei Servizi di VIA 2008 su cui si è espressa la Soprintendenza con la nota del 16/7/2008 allegata alla DGR 2013/08 (in particolare per tutto il tratto prospiciente il compendio tutelato la distanza dell'asse stradale dai fabbricati è immutato).</p> <p><b>“Danni cagionati alla proprietà”</b></p> <p>1) verrà realizzato un nuovo accesso carraio sulla nuova via Buozzi a servizio del fondo agricolo residuo. Tale nuovo accesso avverrà in un tratto in cui via Buozzi è in trincea rispetto al piano di campagna e sarà necessario predisporre una rampa di idonea lunghezza e conseguenti scarpate in scavo;</p> <p>2) La modifica progettuale riguardante la duna di mitigazione consente l'accesso di mezzi e persone per eseguire le manutenzioni delle opere</p> <p>3) le dimensioni del fosso di guardia a servizio della duna saranno idonee al contenimento dei flussi idraulici attesi</p> <p>4) verrà prevista la posa di idonea recinzione sul nuovo confine di proprietà (nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada) oppure verrà direttamente indennizzata alla proprietà;</p> <p>5) verranno effettuati, nella successiva fase espropriativa, sopralluoghi sui fabbricati per una</p>

	precisa valutazione dello stato dei luoghi e degli immobili e verrà valutato anche lo stato dei luoghi nelle aree oggetto di occupazione di cantiere.
--	---

La "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della VALSAT delle varianti ai piani comunali, con i relativi allegati A) e B) come sopra riformulati, che ne costituiscono parte integrante vengono allegati al presente verbale, unitamente alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 e al cronoprogramma delle successive fasi.

Si dà atto di seguito dei pareri definitivi acquisiti in Conferenza dei Servizi e precisamente:

- RFI Rete Ferroviaria Italiana, parere di massima favorevole, PG 62418 del 28/10/2019, confermato con nota Pg 13541 del 04/03/2020;
- nota di SRM Reti e Mobilità, per la risoluzione delle interferenze con infrastrutture filoviarie - agli atti con Pg 11852 del 27/02/2020;
- parere di competenza di Hera spa agli atti con Pg 14261 del 6/03/2020;
- Servizio Area Reno e Po di Volano, parere favorevole, Pg 63522 del 31/10/2019;
- Comune di Bologna, parere favorevole, in merito agli aspetti viabilistici, costruttivi, urbanistici, ambientali e paesaggistici, ai fini dell'approvazione della localizzazione dell'opera, trasmesso con Pg 67338 del 18/11/2019, ad integrazione del parere con richiesta di integrazioni del 01/03/2019 Pg 13072;
- delibera del Consiglio Comunale di Bologna n. 6 del 13/01/2020 che ratifica il citato parere espresso dal rappresentante del Comune, ai sensi del comma 5 dell'art 53 LR 24/2017;
- Comune di San Lazzaro di Savena: espressione della posizione positiva in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019 (a conferma della posizione espressa con precedente delibera C.C. n. 13 del 28/03/2019), conferendo mandato al dirigente della II Area per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto.
- Comune di Pianoro: parere positivo in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica, trasmesso con Pg. 4367 del 24/01/2020;
- Azienda USL UOS Rischio Ambientale: conferma del parere favorevole (espresso con Pg 19162 del 26/03/2019) trasmesso con Pg 3550 del 21/01/2020;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali parere favorevole trasmesso con nota PG 5493 del 30/01/2020;
- Atto del Sindaco metropolitano di Bologna, n. 32 - I.P. 568/2020 del 26/02/2020, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della CM, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente)<sup>9</sup> e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia, non presente oggi in Conferenza, che si è espressa con i seguenti pareri:

<sup>9</sup> Pg 9409 del 17/02/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

- parere vincolante, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dei Comuni, pervenuto con comunicazione Pg 16401 del 18/03/2020. Il parere positivo riguarda anche gli aspetti di tutela archeologica;
- autorizzazione relativa al restauro del Ponte storico, previsto in progetto, ai sensi dell'art.21 Dlgs 42/200 pervenuto dalla Soprintendenza contestualmente allo svolgimento della Conferenza con comunicazione Pg 16644 del 19/03/2020 ad integrazione del precedente sopra citato parere;
- autorizzazioni paesaggistiche del Comune di San Lazzaro (Pg 16564 del 19/03/2020) del Comune di Pianoro (Pg 16569 del 19/03/2020) e del Comune di Bologna (Pg Comune 118216 del 18/03/2020) pervenute contestualmente allo svolgimento della conferenza e che vengono confermati dai rappresentanti nell'ambito della stessa;
- parere definitivo del Comune di San Lazzaro: Anna Maria Tudisco ha inviato il proprio parere definitivo acquisito agli atti della conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, che precisa le prescrizioni già espresse nella delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019;
- documento di Verifica di ottemperanza della Regione Emilia Romagna, Autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), che dà atto delle prescrizioni ottemperate, di quelle da ottemperare in fase esecutiva nonché delle prescrizioni non più pertinenti a seguito delle modifiche progettuali intervenute (acquisito agli atti Pg RER 233584 del 18/03/2020);
- determinazione dirigenziale RER n 4340 del 13/03/2020, di approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, elaborato del progetto definitivo in approvazione.
  - Risultano inoltre acquisiti agli atti della Conferenza **i seguenti nulla osta:**
  - SNAM (Pg 6828 del 31/01/2019)
  - Ministero dell'Interno-Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Pg 8282 del 06/02/2019);
  - Consorzio della Bonifica Renana (Pg 8311 del 06/02/2019);
  - Consorzio dei Canali Reno e Savena di Bologna (Pg 2427 del 14/01/2019);
  - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" (Pg 22076 del 08/04/2019);

Il 5° Reparto Infrastrutture Ufficio BCM (Pg 3684 del 18/01/2019) ha fornito indicazioni qualora dovesse essere necessaria la bonifica bellica sistematica sulla base delle considerazioni del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

Si precisa che, in caso di contrasto tra i contenuti del presente Verbale e quelli dei documenti ad esso allegati nonché dei pareri precedentemente emessi, devono considerarsi valide le conclusioni del Verbale della seduta odierna.

La Città metropolitana, visti i pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica comunale ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

L'Amministrazione precedente, quindi, dato atto che sono stati acquisiti in Conferenza dei Servizi tutti i necessari pareri, tenuto conto delle osservazioni presentate, per l'approvazione del progetto definitivo del Nodo di Rastignano- 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche, in applicazione di quanto previsto dall'Art 53 LR 24/2017, a seguito della odierna seduta conclusiva adoterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con Determina dirigenziale di chiusura del "procedimento unico", comportante gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed art. 14 quater L. 241/90.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 53 comma 5 della LR 24/2017, il Consiglio Comunale di Pianoro dovrà procedere a ratificare l'espressione della posizione definitiva positiva espressa dal proprio rappresentante in merito alla localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici, entro 30 giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza dei servizi, unitamente a copia integrale della documentazione di progettazione e del Parere motivato di VALSAT assunto con Atto del Sindaco metropolitano, nonché della relativa "Dichiarazione di sintesi" che ricomprende le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D,Lgs 152/2006, saranno pubblicate sul sito web della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro e depositate presso le sedi di detti Enti per la libera consultazione del pubblico.

Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza sarà pubblicato sul Burett della Regione Emilia Romagna, cui è inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017 dalla data di pubblicazione nel BURETT dell'avviso, a condizione che alla medesima data essa risulti integralmente pubblicata sul sito web della Città metropolitana, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente in considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria.

La seduta termina alle ore 14,00.

Il Presidente della CdS

Pietro Luminasi  
Firmato digitalmente

Paola Galloro  
Area Pianificazione territoriale  
Città metropolitana di Bologna

Daniele Bertocchi,  
Comune di Bologna,



Anna Maria Tudisco  
Comune di San Lazzaro di Savena

Loredana Maniscalco  
Comune di Pianoro,

Rosanna Zavattini  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale  
della Regione Emilia Romagna,

Marco Amadori per SRM srl;

Gianni Calderoni per e-distribuzione;

Stefano di Palma per Cloudditalia

Mauro Barbieri per GTT.

Il segretario verbalizzante

Città metropolitana di Bologna  
Servizio Amministrativo e Gare Opere Pubbliche  
M.Letizia Vita Finzi

**Nodo di Rastignano- 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa  
mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto  
svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche.**

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro interessati dall'intervento, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

**DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA VALSAT**

**Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro**

**(EX ART. 5 – L.R.. 20/2000, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017)**

## PREMESSA

Il presente documento costituisce la “dichiarazione di sintesi degli esiti della VALSAT” ai sensi delle leggi regionali 20/2000 e smi “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, nonché della normativa nazionale in materia ambientale (Decreto Legislativo 152/2006 “Norme in materia ambientale” art. 17, comma 1, punto b).

Infatti l’art 18 comma 5 della L.R. 24/2017 riporta: “L’atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indica le misure adottate in merito al monitoraggio, attraverso un apposito elaborato denominato “dichiarazione di sintesi”, di cui all’articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b).”

## DOCUMENTO DI VALSAT

Il documento di Valsat è stato così impostato:

- descrizione della variante
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- verifica di coerenza con il PSC
- effetti ambientali e misure di sostenibilità
- piano di monitoraggio

La valutazione delle componenti è stata così strutturata:

- lo stato, in cui viene descritto lo stato attuale dell'area in esame, relativamente alle specifiche componenti ambientali,
- l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all’attuazione delle trasformazioni previste,
- le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse.

## DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO E INSERIMENTO NEGLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intervento in esame costituisce una parte del progetto complessivo “Variante SP 65 della Futa – Attraversamento abitato Rastignano”, che nel 2006 è stato assoggettato a procedura di VIA ai sensi della LR 9/1999. Il progetto complessivo riguardava la realizzazione di un tratto stradale, su nuovo sedime, con funzione di collegamento tra la strada Intercomunale Fondovalle Savena e la strada denominata 870 Quinquies, lungo un tracciato alternativo rispetto all'attuale attraversamento dell'abitato di Rastignano.

La procedura di VIA si è conclusa con la Delibera regionale n. 2013 del 24/11/2008 che conteneva prescrizioni per l'ottimizzazione del progetto in alcune sue parti.

La direttrice della variante SP65 è stata divisa in due parti:

- il primo lotto funzionale, relativo al tratto Nord, composto dal completamento della strada Lungosavena e dal tratto settentrionale della variante di Rastignano (in corso di realizzazione);
- il secondo lotto funzionale di completamento verso Sud della variante di Rastignano; quest'ultimo, **oggetto del presente procedimento**, riguarda il tratto dallo svincolo di Rastignano fino alla Fondovalle Savena (Ponte delle Oche), per una lunghezza complessiva di circa 1.560 m, interessando i tre Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena come di seguito sinteticamente descritto:
  - o Pianoro: viene attraversato in due tratti, a Sud dalla rotatoria del Ponte delle Oche fino a via Torriane e, subito dopo il torrente Savena, in corrispondenza dell’abitato di Rastignano;
  - o Bologna: interessato da una parte del tratto Oche - Paleotto (da via Torriane) fino al viadotto sul torrente Savena, lungo il quale è prevista la rotatoria del Paleotto;

- o San Lazzaro di Savena: al suo interno si sviluppa la parte terminale del tratto Paleotto - Rastignano dove ricade l'attraversamento ferroviario.

La lunghezza complessiva dell'asta principale è di circa 1.560 m.

Le opere principali del progetto sono:

- Scatolare idraulico Rio Torriane: permette di scavalcare il Rio
- Viadotto Rastignano: permette lo scavalco del Torrente Savena e della SP65 della Futa
- Scatolari di Via Buozzi: permettono il sottopasso della viabilità principale
- Galleria artificiale sulla ferrovia Bologna-Firenze: permette lo scavalco dell'omonima linea ferroviaria

Il progetto attuale costituisce un aggiornamento del progetto approvato con la VIA del 2008 adeguandolo alle prescrizioni in essa contenute, modificando le intersezioni dell'area del Parco del Paleotto, prevedendo la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la Fondovalle Savena ed il Ponte Delle Oche e altre lievi modifiche al tracciato della strada di fondovalle e alla parte che interessa l'attraversamento dell'abitato di Rastignano al confine con i Comuni di San Lazzaro di Savena e Bologna, riducendo l'impegno economico dell'intervento e migliorando l'inserimento nel territorio.

Per il nuovo progetto, che mantiene quindi l'impostazione generale di quello del 2008 e dal quale differisce per l'ottemperanza alle succitate prescrizioni, nonché per scelte obbligate dalla suddivisione in stralci, da aggiornamenti normativi e da mutate esigenze di contorno, non è risultata necessaria una nuova procedura di VIA o screening come da "Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 della LR 4/2018" nota Regione E-R PG 69634 del 12/12/2018.

La Variante si è avvalsa della procedura di VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni urbanistiche di cui è stata valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

## **VERIFICA DI CONFORMITÀ A VINCOLI E PRESCRIZIONI**

Nella verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni è stato analizzato il sistema dei vincoli e delle tutele, così come riportato nella Tavola dei vincoli. All'indicazione del vincolo presente segue una breve nota sulla coerenza e compatibilità di quanto oggetto di pianificazione con la tutela/vincolo, dettando eventuali ulteriori indicazioni per la progettazione successiva o l'esecuzione dell'intervento.

Alla luce di quanto emerso dalle analisi di dettaglio effettuate nei paragrafi precedenti, come evidenziato dallo Studio Preliminare Ambientale, il confronto tra opera e strumenti di pianificazione non ha evidenziato situazioni di conflitto tra l'infrastruttura di progetto ed il sistema degli usi programmati del suolo

## **VERIFICA DI COERENZA CON IL PSC**

L'infrastruttura viaria in progetto è presente da molti anni nei programmi e nelle proposte degli Enti locali.

Il progetto è coerente con le disposizioni del PSC.

Ha necessitato però dell'attivazione del Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici, per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e per l'adeguamento della Tavola dei vincoli

## **EFFETTI AMBIENTALI E MISURE DI SOSTENIBILITÀ**

Le valutazioni specifiche delle componenti ambientali hanno analizzato i seguenti temi:

- qualità dell'aria
- Inquinamento acustico
- acque
- suolo e rischi naturali
- vegetazione aree naturali ed ecosistemi (vegetazione, flora ed ecosistemi)
- paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

## **PIANO DI MONITORAGGIO**

La Valsat definisce gli indicatori necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi.

Considerando che la variante agli strumenti urbanistici comunali è specifica per il progetto del nodo di Rastignano ed è limitata alle aree interessate dalla localizzazione, nella Valsat si rimanda al monitoraggio proposto ed approvato nel progetto definitivo.

## **ITER DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DEGLI STRUMENTI URBANISTICI**

La Città Metropolitana di Bologna, Area Servizi Territoriali Metropolitan, con pubblicazione sul BURERT del 27/12/2018, ha dato avvio al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa, mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche", che rappresenta il completamento del progetto complessivo della "Variante alla S.P. 65 della Futa, in corrispondenza dell'abitato di Rastignano".

L'approvazione del suddetto progetto comporta la localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena; pertanto con la suddetta pubblicazione sul BURERT del 27/12/2018 è stato dato avviso di deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante Urbanistica e di Valsat (dal 27/12/2018 al 24/2/2019) dei comuni interessati.

Con nota PG 1823 del 10/1/2019 dell'autorità procedente è stata indetta la prima seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., in data 29/1/19.

La seconda seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., si è tenuta in data 28/10/19.

La terza seduta conclusiva è stata convocata con lettera del 25/02/2020 Pg n. 11408, poi aggiornata alla data del 19/03/2020 con successiva comunicazione PG 14005 del 05/03/2020.

Durante il periodo di deposito sono pervenute n. 9 osservazioni da parte di privati, che sono state riportate in sintesi in un documento denominato Allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente documento, che contiene altresì le controdeduzioni alle osservazioni stesse condivise nell'ambito della Conferenza dei Servizi e che si riportano di seguito:

- **B1 - CONTI ALESSIA, CONTI DENISE, BETTELLI SILVANA** (osservazione del 12/02/2019, PG n.

9453/2019)

- **B2 - SULLA CHIARI, EREDI NERIO SAMOGGIA, RUGGERO SAMOGGIA, ISABELLA SAMOGGIA** (osservazione del 13/02/2019, PG n. 9662/2019 e 10874/2019)
- **B3 - SPRINT GAS CARBURANTI SRL** (osservazione del 14/02/2019, PG n. 9845/2019)
- **B4 - ING. STEFANO ANTONI per SOVERINI RENATA, SOVERINI FRANCA, SAMMARCHI ROSELLA** (osservazione del 20/02/2019, PG n. 10970/2019)
- **B5 - ING. STEFANO ANTONI per DALL'OLIO GIANLUCA, GUERRA MARCO, GUERRA MARINELLA** (osservazione del 20/02/2019, PG n. 10977/2019)
- **B6 - MARCO GENNARO E ALTRI** (osservazione del 20/02/2019, PG n. 11022/2019)
- **B7 - ING. ALBERTO TARRONI E RESIDENTI DEL "TRAPPOLONE"** (osservazione del 25/02/2019, PG n. 11944/2019)
- **B8 - AVV. BALDASSINI, TOLLIS, FORTE, TROIANI, CROCENZO per FERRETTI FABIO E LO BARTOLO CHIARA** (osservazione del 25/02/2019, PG n. 12100/2019)
- **B9 - AVV. GUALANDI, MINOTTI -per RAIMONDI PATRIZIA** (osservazione del 26/02/2019, PG n. 12268/2019)

I principali temi ambientali affrontati nelle osservazioni presentate dai privati sono in estrema sintesi quelli di seguito elencati unitamente alle controdeduzioni illustrate nel sopra richiamato allegato B):

- richiesta di risarcimento per abbattimento di alberature (osservazioni B1 - da valutare nella successiva fase espropriativa);
- richiesta di riduzione alberature da abbattere (osservazione B2 – parzialmente accolta);
- richieste di installazione barriere antirumore (osservazioni B2, B5 – rimandata alla fase di monitoraggio, B7 – non accolta, in quanto inerente il 1<sup>a</sup> lotto);
- verifica delle situazioni transitorie che si instaureranno a seguito dell'apertura al traffico del 1<sup>a</sup> lotto sino al completamento del 2<sup>a</sup> lotto (B7 - parzialmente accolta );
- richieste di realizzazione percorsi pedonali o ciclopedonali (osservazione B5 – parzialmente accolta, osservazione B6 – accolta, B7 – parzialmente accolta);
- richiesta di installazione rallentatori di velocità (osservazione B6 – non accolta perché trattasi di viabilità extraurbana);
- richiesta di nuova procedura di VIA (osservazione B9 – non accolta);
- richiesta di ridimensionamento della "duna" di mitigazione in prossimità del complesso immobiliare tutelato "Villa Luisa" (osservazione B9 – accolta).

Costituisce inoltre allegato parte integrante e sostanziale del presente documento l'Allegato A), che contiene sia le richieste iniziali di integrazione progettuale e di chiarimento (individuate con la lettera A) che le prescrizioni finali contenute nei pareri definitivi degli enti competenti (individuate con le lettere PD) oltre che le proposte di recepimento e/o le controdeduzioni condivise nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

si riportano di seguito i pareri definitivi acquisiti, anche in sede di Conferenza dei servizi:

- RFI Rete Ferroviaria Italiana, parere di massima favorevole, PG 62418 del 28/10/2019, confermato con nota Pg 13541 del 04/03/2020;
- Servizio Area Reno e Po di Volano, parere favorevole, parere del 31/10/2019, in atti al PG n. 63522/2019 della Città metropolitana;
- Comune di Bologna, parere favorevole, in merito agli aspetti viabilistici, costruttivi, urbanistici, ambientali e paesaggistici, ai fini dell'approvazione della localizzazione dell'opera, trasmesso con Pg 67338 del 18/11/2019, ad integrazione del parere con richiesta di integrazioni del 01/03/2019 Pg

13072;

- delibera del Consiglio Comunale di Bologna n. 6 del 13/01/2020 che ratifica il citato parere espresso dal rappresentante del Comune, ai sensi del comma 5 dell'art 53 LR 24/2017;
- Comune di San Lazzaro di Savena: espressione della posizione positiva in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019 (a conferma della posizione espressa con precedente delibera C.C. n. 13 del 28/03/2019), conferendo mandato al dirigente della II Area per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto;
- Comune di Pianoro: parere positivo in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica, trasmesso con Pg. 4367 del 24/01/2020;
- AUSL UOS Rischio Ambientale: conferma del parere favorevole (espresso con Pg 19162 del 26/03/2019) in atti con Pg 3550 del 21/01/2020;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali parere favorevole in atti con nota PG 5493 del 30/01/2020;
- Atto del Sindaco metropolitano di Bologna, n. 32 - I.P. 568/2020 del 26/02/2020, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della CM nonchè sulla base della *proposta di parere motivato resa* da ARPAE AACM, in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 19 c.3 della LR 24/2017 (Autorità competente) e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia, non presente in Conferenza, che si è espressa con i seguenti pareri:
  - parere vincolante, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dei Comuni, pervenuto con comunicazione Pg 16401 del 18/03/2020. Il parere positivo riguarda anche gli aspetti di tutela archeologica;
  - autorizzazione relativa al restauro del Ponte storico, previsto in progetto, ai sensi dell'art.21 Dlg 42/200 pervenuto dalla Soprintendenza in data odierna con comunicazione Pg 16644 del 19/03/2020 ad integrazione del precedente sopra citato parere;
- autorizzazioni paesaggistiche del Comune di San Lazzaro (con Pg 16564 del 19/03/2020) del Comune di Pianoro (con Pg 16569 del 19/03/2020) e del Comune di Bologna (con Pg Comune di Bologna 118216 del 18/03/2020 ) acquisite in conferenza;
- parere definitivo del Comune di San Lazzaro: acquisito agli atti della conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, che precisa ed integra le prescrizioni già espresse nella delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019;
- documento di Verifica di ottemperanza della Regione Emilia Romagna, Autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), che dà atto delle prescrizioni ottemperate, di quelle da ottemperare in fase esecutiva nonchè delle prescrizioni non più pertinenti a seguito delle modifiche progettuali intervenute (acquisito agli atti Pg RER 233584 del 18/03/2020);
- determinazione dirigenziale RER n 4340 del 13/03/2020, di approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, elaborato del progetto definitivo in approvazione.

Risultano inoltre acquisiti agli atti della Conferenza **i seguenti nulla osta:**

- SNAM (Pg 6828 del 31/01/2019)
- Ministero dell'Interno-Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Pg 8282 del 06/02/2019);
- Consorzio della Bonifica Renana (Pg 8311 del 06/02/2019);
- Consorzio dei Canali Reno e Savena di Bologna (Pg 2427 del 14/01/2019);
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" (Pg 22076 del 08/04/2019);

Il 5<sup>a</sup> Reparto Infrastrutture Ufficio BCM (Pg 3684 del 18/01/2019) ha fornito indicazioni qualora dovesse essere necessaria la bonifica bellica sistematica sulla base delle considerazioni del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

L'allegato A) riporta altresì le proposte di risoluzione delle interferenze pervenute dagli Enti gestori/concessionari dei servizi a rete.

Le condizioni e le prescrizioni indicate dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento si sono potute accogliere nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi senza necessità di apportare modifiche sostanziali della Variante urbanistica.

La determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi, produrrà - dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURERT - gli effetti previsti dal comma 2 del citato art. 53 della LR 24/2017, e precisamente:

- approvazione della localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- approvazione del progetto definitivo, con acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

## **PARERE MOTIVATO**

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è stata chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Per quanto sopra, il Servizio Pianificazione Territoriale della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria* nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola, non ravvisando la necessità di esprimere alcuna riserva.

Con riferimento a quanto sopra la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie determinazioni di competenza con Atto del Sindaco Metropolitano n. 32 del 26 febbraio 2020, di seguito riportate:

Rispetto agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio, richiamando le conclusioni del parere allegato a firma del geologo dell'Area Pianificazione Territoriale – Servizio Pianificazione Urbanistica (ALLEGATO B a cui si rimanda per l'articolazione dettagliata delle valutazioni) si ritiene che gli approfondimenti effettuati siano sufficienti e si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.

In riferimento alla VAS/ValSAT delle varianti alla vigente strumentazione territoriale e urbanistica dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, si rimanda alle approfondite valutazioni riportate nella



relazione istruttoria rif.to pratica n. 5583/2019 di ARPAE AACM (ALLEGATO A), acquisita dal Servizio scrivente con PG 9409 del 17-2- 2020, quale parte integrante del presente parere istruttorio, da cui si desume una sostanziale compatibilità degli interventi previsti in considerazione del recepimento delle prescrizioni espresse in sede di VIA, dell'adeguamento del progetto ai sopravvenuti aggiornamenti normativi e della risposta ad alcune delle osservazioni espresse dagli enti e dai privati.

Nelle valutazioni conclusive di Arpae si evidenzia che le modifiche apportate al progetto del 2008 riducono alcuni impatti dell'opera, richiamando in particolare:

- l'eliminazione della controstrada di collegamento con via Malpasso – che può entrare direttamente in rotatoria – con conseguente risparmio di territorio;
- la rotazione del tracciato stradale dell'asse principale che, in uscita dalla rotatoria, può posizionarsi sull'attuale sedime della strada esistente;
- le minori velocità di percorrenza, conseguenti alla presenza delle due rotatorie, che permettono l'adozione di raggi di curvatura minori, consentendo all'asse principale di adattarsi meglio alla conformazione del territorio.

Tuttavia vengono evidenziate le seguenti criticità:

1. Il percorso ciclopedonale previsto dal II stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopedonale sul Savena, è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità:
  - di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclopedonale sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201\_Ottemperanza VIA\_rev 1), è riportato che "la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva".
  - di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco. In ADD1201\_Ottemperanza VIA\_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l'architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico stradale.
2. Nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione e le eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le emissioni sonore dei cantieri e a valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.
3. Permanendo la vulnerabilità idraulica nel tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia), in accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa; considerando inoltre che un abbassamento della briglia abbinato alla realizzazione di una rampa degradante, potrebbe apportare un miglioramento significativo alle capacità di deflusso del torrente in prossimità della briglia stessa, oltre che facilitare gli spostamenti migratori della fauna ittica locale. Ugualmente dovrà essere verificato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante.
4. In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico

anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali. Al fine di mantenere il controllo sugli effetti del traffico e conseguentemente di rumore e inquinamento atmosferico indotti dal completamento di questa viabilità, dovranno essere effettuati i monitoraggi previsti.

Considerate le molteplici modifiche ed integrazioni apportate nell'ambito del presente procedimento di Valsat si propone che, in sede di Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti

L'Autorità procedente, ricevuto il Parere motivato, lo recepisce integralmente esprimendo le seguenti considerazioni:

1. **Percorso ciclopeditone:** il presente progetto è compatibile con la futura realizzazione del percorso ciclopeditone indicato; l'indicazione viene fornita per dare continuità al percorso ciclabile in una eventuale successiva fase.
2. **Opere di mitigazione e misure gestionali contenimento sonoro cantieri:** nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera verranno individuate tutte le opere di mitigazione e le eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri e a valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.
3. **Vulnerabilità idraulica di un tratto del torrente Savena:** permanendo la vulnerabilità idraulica nel tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia), in accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa; prevedendo inoltre in concomitanza del possibile abbassamento della briglia la realizzazione di una rampa degradante per facilitare gli spostamenti della fauna ittica locale. Ugualmente in fase di progettazione esecutiva si provvederà a far verificare dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante.
4. **Ricaduta urbanistica:** la Conferenza concorda nel condividere questa indicazione di natura urbanistico territoriale di cui i Comuni terranno conto nei propri strumenti urbanistici affinché non ci siano ricadute che annullino il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.

**Aggiornamento VALSAT in sede di Dichiarazione di sintesi:** si rileva che i pareri degli enti contengono indicazioni e prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione dell'opera e non costituiscono modifica alla Valsat; pertanto se ne terrà conto nella redazione del progetto esecutivo e nelle fasi realizzative dell'opera.

Fa eccezione il parere di ARPAE che prescrive modifiche al piano di monitoraggio dell'opera richiamato dalla Valsat. Nello specifico chiede di integrare con quanto di seguito riportato che costituisce integrazione e modifica alla Valsat:

**Rumore:**

si richiede di prevedere, per i ricettori più vicini all'infrastruttura tra quelli ubicati nell'agglomerato denominato "Trappolone" in Comune di San Lazzaro di Savena, uno specifico monitoraggio acustico in fase

di esercizio.

### Monitoraggio Acque superficiali:

1. prevedere di effettuare, nelle tre fasi ante-operam (AO), in corso d'opera (CO) e post-operam (PO) nelle due stazioni IS-01 e IS-03 l'analisi dei parametri indicati nella successiva Tabella 1. Protocollo Analitico monitoraggio Ambientale seguendo le cadenze proposte nel PMA.

Nella tabella 1 sono indicati anche i parametri da effettuarsi in campo

Tabella 1. Protocollo Analitico monitoraggio Ambientale			
Parametro Chimico-Fisico e Chimico	Unità di Misura	Parametro Chimico-Fisico e Chimico	Unità di Misura
Temperatura Aria <i>(in situ)</i>	°C	Diclorometano	µg/l
Temperatura Acqua <i>(in situ)</i>	°C	Triclorometano	µg/l
pH <i>(in situ)</i>	unità di pH	Tetracloruro di carbonio	µg/l
Conducibilità <i>(in situ)</i>	µS/cm a 20° C	1,1,2 tricloroetilene	µg/l
Ossigeno Disciolto <i>(in situ)</i>	O <sub>2</sub> mg/l	1,1,2,2 Tetracloroetilene	µg/l
Ossigeno alla Saturazione <i>(in situ)</i>	%	1,2 Dicloroetano	µg/l
Alcalinità	Ca (HCO <sub>3</sub> ) <sub>2</sub> mg/l	1,1,1 Tricloroetano	µg/l
Solidi sospesi Totali	mg/l	Esaclorobutadiene	µg/l
BOD <sub>5</sub>	O <sub>2</sub> mg/l	Benzene	µg/l
COD	O <sub>2</sub> mg/l	Monoclorobenzene	µg/l
Azoto ammoniacale (N)	mg/l	1,2 Diclorobenzene	µg/l
Azoto Nitrico (N)	mg/l	1,3 Diclorobenzene	µg/l
Azoto Totale	N mg/l	1,4 Diclorobenzene	µg/l
Ortofosfato	P mg/l	1,2,3 Triclorobenzene	µg/l
Fosforo Totale	P mg/l	1,2,4 Triclorobenzene	µg/l
Cloruri	Cl mg/l	1,3,5 Triclorobenzene	µg/l
Solfati	SO <sub>4</sub> mg/l	Toluene	µg/l
Calcio	mg/l	2-Clorotoluene	µg/l
Magnesio	mg/l	3-Clorotoluene	µg/l
Sodio	mg/l	4-CloroToluene	µg/l
Potassio	mg/l	O-Xilene	µg/l
Durezza	CaCO <sub>3</sub> mg/l	M,P-Xileni	µg/l
Arsenico	As µg/l	Ftalato di bis(2-etilesile)(DEHP)	µg/l
Boro	µg/l	Antracene	µg/l
Cadmio	Cd µg/l	Benzo a pirene	µg/l
Cromo totale	Cr µg/l	Benzo b fluorantene	µg/l
Mercurio	Hg µg/l	Benzo k fluorantene	µg/l
Nichel	Ni µg/l	Benzo ghi perilene	µg/l
Piombo	Pb µg/l	Fluorantene	µg/l
Rame	Cu µg/l	Indeno 123 cd pirene	µg/l
Zinco	Zn µg/l	Naftalene	µg/l
Tensioattivi totali	mg/l	<b>Parametro Microbiologico</b>	<b>Unità di Misura</b>
		Escherichia coli	UFC/100

2. Per permettere di caratterizzare l'impatto dell'opera mediante l'utilizzo del metodo Indice Biotico Esteso – I.B.E., si richiede di collocare subito a monte del nuovo viadotto previsto dal progetto

un'ulteriore stazione di rilevamento tra le due proposte.

3. Per il campione biologico nell'ulteriore stazione di monitoraggio, oltre alle IS-01 e IS-03 proposte, i prelievi dovranno essere effettuati con campionamento quantitativo ed i dati di monitoraggio dovranno essere messi e documentati in stretta correlazione con le attività di cantiere in atto (solo per la fase CO).
4. Nella fase di monitoraggio ante-operam (AO) e di monitoraggio in corso d'opera (CO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Esteso I.B.E. dovrà essere effettuato in stagioni differenti (morbida e magra) nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto.
5. Nella fase di monitoraggio post-operam (PO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Esteso I.B.E. dovrà essere effettuato nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto con le tempistiche indicate nel PMA.

**Le richieste di integrazione degli Enti in Conferenza hanno comportato alcuni approfondimenti ambientali di seguito riportati, che costituiscono integrazione e modifica alla Valsat:**

- Elaborato ADD 2001 "Relazione Idraulica": La simulazione idraulica dello stato di progetto per una portata con tempo di ritorno pari a 50 anni ha evidenziato il superamento di alcune criticità presenti nello stato di fatto, grazie al nuovo rilevato stradale, che consente il contenimento dei volumi d'acqua che si formano durante il verificarsi dell'evento di piena e grazie agli interventi di risezionamento che comportano un allargamento della sezione e quindi un aumento delle capacità di deflusso del corso d'acqua. Rimangono invece le vulnerabilità relative al tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia). Considerata tale criticità, è stato concordato di valutare, in fase di progettazione esecutiva, l'effetto di un eventuale abbassamento della briglia esistente al fine di risolvere le criticità emerse a monte della stessa. Si prescrive di prevedere in fase esecutiva tali lavori e di valutare anche gli accorgimenti tecnici finalizzati a non compromettere la stabilità del muro di difesa idraulica posto in destra a monte della briglia in oggetto, dato il potenziale scalzamento di tale struttura determinato dall'abbassamento della quota di fondo alveo.
- In risposta ad una osservazione degli Enti che chiedeva di esplicitare le condizioni progettuali che rendono realizzabile l'intervento nelle aree individuate come "di possibile evoluzione del dissesto" e sottoposte a Vincolo Idrogeologico, è stata prodotta da ENSER a ottobre 2019 una "Relazione tecnica per la sospensione temporanea del vincolo idrogeologico". Allo stato attuale l'area appare in equilibrio geomorfologico e non si ravvisano condizioni predisponenti allo sviluppo di nuovi dissesti. I collettori principali sono in buone condizioni e soggetti a periodica manutenzione. Il terreno non appare interessato da tension crack, trincee, ondulazioni o altri segni prodromi di dissesto. Analogamente non si ravvisano condizioni di erosione diffusa o incanalata lungo il versante, che possano favorire l'insorgere di dissesti. Gli interventi in progetto prevedono che il cuneo terminale dell'ampia area "di possibile evoluzione del dissesto" venga coperta dal rilevato stradale, che qui corre in rilevato su un pendio inclinato di circa 20° rispetto all'orizzontale, per un'area di circa 100 m<sup>2</sup>.
- Il Censimento Vegetazionale prodotto a seguito di richiesta del Comune di Bologna riporta che sono stati censiti: 11.438 mq di Aree boscate in territorio rurale, di cui 3.593 mq interferiti dal progetto (fascia di sottrazione di 10 metri per lato della nuova opera stradale, oltre alle aree di cantiere. Sono inoltre interessati dalla fascia di sottrazione di cui sopra anche:
  - o 24 alberi e gruppetti di alberi.
  - o 810,5 m di filari (circa 139 alberi)
  - o 8.369 m<sup>2</sup> di elementi areali (escluso boschi).

Sono stati individuati 17 esemplari tutelati e 4 esemplari di grande rilevanza interferiti dall'opera e

per i quali è previsto l'abbattimento.

- L'Integrazione allo Studio acustico evidenzia che manti fonoassorbenti a singolo strato sono in grado di produrre una riduzione a bordo strada di 3dBA in termini di livello equivalente (LAeq) rispetto al rumore prodotto dal traffico in transito sull'asfalto tradizionale, ma questa iniziale efficacia acustica decade in modo molto pronunciato già nel corso del primo anno, in conseguenza dell'intasamento dei pori dell'asfalto (per deposizioni di polveri, olio, materiale derivante dall'usura dei pneumatici, ecc.). Asfalti fonoassorbenti di nuova concezione con conglomerati bituminosi di tipo modificato (non drenanti) presentano prestazioni di abbattimento acustico confrontabile con quelle di un asfalto poroso monostrato e migliore durata nel tempo delle sue prestazioni. Quindi l'Integrazione allo Studio acustico raccomanda l'utilizzo di asfalti di nuova concezione, a doppio strato realizzati con conglomerati bituminosi di tipo modificato.
- In base a quanto emerso in Conferenza, la duna di mitigazione prevista a protezione di Villa Luisa sarà modificata realizzandola di altezza più contenuta con soprastante un pannello di materiale trasparente. Nella nuova configurazione l'apice della mitigazione risulta di altezza superiore e più prossimo alla sorgente acustica costituita dalla nuova arteria di progetto. Ciò garantisce dunque una schermatura acustica di efficacia uguale o superiore a quella della configurazione precedente.

Durante la conferenza a seguito dei pareri e delle osservazioni dei cittadini sono inoltre state apportati adeguamenti al progetto.

L'abbassamento della duna di mitigazione del complesso tutelato Villa Luisa, con integrazione di barriere trasparenti in risposta ad osservazione dei cittadini, ricavando il percorso pedonale richiesto dal Comune di San Lazzaro, ha comportato variante alla Valsat, come già evidenziato precedentemente.

Le altre modifiche progettuali durante l'iter della conferenza, che non costituiscono variante alla Valsat sono:

- riduzione del parcheggio nella zona di via Torriane e previsione di nuovo parcheggio in via del Paleotto, su richiesta del Comune di Bologna,
- predisposizione di un tratto di marciapiede in via del Paleotto, tra l'ingresso al parco e il nuovo parcheggio.

## Conclusioni

La Città metropolitana di Bologna, visti i pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica comunale ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e alle fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
A1	Com Bologna - Temi costruttivi e viabilistici	Parcheggi	Ridurre attuale parcheggio Parco Paleotto a 40 posti auto e prevederne un altro di c.a. 40 posti nell'area pianeggiante di Via del Paleotto, sotto al viadotto in corrispondenza della spalla A	L'osservazione è stata recepita parzialmente, riducendo il parcheggio a servizio del Parco del Paleotto in prossimità dell'area limitrofa a Via Torriane a 40 posti e andando a ricavare una seconda area di sosta nell'area pianeggiante a fianco di Via del Paleotto, con una dotazione di 25 stalli massimo numero ottenibile nel ridotto spazio disponibile. La modifica comporta una maggiore occupazione del mappali 280 e 410 (f290) del Comune di Bologna Si veda l'elaborato ADD0301.
A2		Parcheggi	Prescrizioni su pacchetto stradale stalli e corselli interni alle aree di sosta con indicazione tipologica, in merito a impiego materiali drenanti per gli stalli e pavimentazione in conglomerato bituminoso per i corselli.	Osservazione accolta; il pacchetto di pavimentazione degli stalli è in materiale drenante, così come quella dei corselli di accesso e di uscita è in conglomerato bituminoso. Si vedano gli elaborati ADD0201 e ADD0301
A3		Marciapiede Via del Paleotto	Realizzazione marciapiede su margine nord-ovest Via del Paleotto adeguata	Osservazione accolta; nel tratto di Via del Paleotto adeguata a doppio senso di marcia, tra la nuova area di parcheggio ed il civico 9/4, è già presente la predisposizione di un arginello per realizzare sul margine lato Savena un marciapiede della larghezza di 1,50 metri a servizio della suddetta area di parcheggio. L'inserimento del marciapiede verrà recepito nella successiva fase di progettazione esecutiva, aggiungendo opportuna segnaletica orizzontale (strisce pedonali) per permettere ai pedoni l'attraversamento stradale. Si veda elaborato ADD0401.
A4		Demolizioni fase esecutiva	In fase esecutiva indicare attività inerenti demolizione ponte bailey e modalità di ripristino dei collegamenti ciclopedonali tra ponte storico riqualficato e Via del Paleotto	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.
A5		Viabilità di servizio	Vista la presenza delle barriere antirumore su entrambi i lati dell'asse principale, prevedere la realizzazione o verificare l'esistenza di viabilità di servizio ai piedi delle scarpate, necessaria alla manutenzione del verde e dei fossi	L'osservazione è stata recepita mediante la predisposizione di viabilità di servizio ai piedi delle scarpate in cui sussistono le barriere antirumore FOA 8 e FOA 9. Si veda l'elaborato ADD0602
A6		Illuminazione stradale	Predisposizione di adeguato impianto di illuminazione stradale su intersezione a T con Via Torriane e su rotatoria Paleotto	Le due intersezioni (intersezione a T con Via Torriane e rotatoria Paleotto) sono provviste di impianti di illuminazione. Si vedano gli elaborati OPT0003 e OPT0004.
A7		Ente di competenza	Redazione di specifico elaborato progettuale in cui siano chiaramente individuate le varie opere e manufatti, suddivisi per Ente di competenza	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva previo accordo preliminare fra gli Enti.
PD1		Adeguamento pacchetto stradale Via Torriane	Adeguamento pacchetto stradale allo standard linee guida progettazione strade Comune Bologna	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.
PD2		Adeguamento pacchetto stradale Via Del paleotto	Inserimento geogriglia in fibra di vetro sullo strato bituminoso di base e conseguente ammorsamento per 80 cm su viabilità esistente Via del Paleotto	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.
PD3		Parcheggi	Utilizzo cordoli in granito opportunamente posizionati a separazione dei corselli dalle aree a verde	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.
PD4		Parcheggi	Interposizioni cordoli in granito tra le diverse pavimentazioni stalli e corselli	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.
PD5		Parcheggi/corselli e viabilità varie Comune	Utilizzo di congl. Bit. modificato per lo strato di usura nei corselli dei parcheggi e in tutti i tratti di viabilità comunale	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.
A8	Com Bologna - Temi urbanistici	Acustica		
A9		Acustica	Prevedere barriere di tipologie analoghe a quelle già realizzate nei tratti in Comune di Bologna e Pianoro (preferibilmente in legno, a condizione che si riesca a garantire adeguata manutenzione, ed integrate con elementi trasparenti)	Le barriere opache vengono confermate in acciaio corten, materiale più duraturo e con minori necessità manutentive
A10/PD33		Acustica	Le barriere FOA 5, 6, 7 e 8 dovrebbero essere in materiale trasparente	<del>Le suddette FOA vengono confermate opache, coerentemente con quelle previste nel progetto di VIA 2008. Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva</del>
A11/PD33		Acustica	Le barriere in approccio al viadotto, lato Bologna, dovrebbero essere trasparenti	<del>Le suddette FOA vengono confermate opache. Si sottolinea che la modifica comporterebbe la perdita del potere fonoisolante delle barriere. Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva</del>

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
A12		Galleria artificiale	Uniformare materiale di rivestimento esterno per garantire continuità di Via Buozzi o con quello delle arcate di mitigazione	L'osservazione è stata recepita, uniformando il materiale di rivestimento esterno del sottopasso di Via Buozzi con quello previsto per le arcate di mitigazione (mattoni e pietra per le modanature). Si veda elaborato ADD1501 (fot simulazioni).
A13		Arcate di mitigazione	Arcate di mitigazione non soddisfano l'obiettivo per il quale sono state proposte	Presa d'atto. Le prescrizioni della Valutazione Impatto Ambientale di cui alla D.G.R 2013/2008 prevedono la realizzazione di tali arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano.
A14	Com Bologna - Temi ambientali	Acustica	Realizzazione manto stradale con asfalto fonoassorbente	L'osservazione è stata recepita, predisponendo asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101
A15/PD33		Acustica	Prolungamento barriera FOA 12 fino a Via Torriane, in materiale trasparente	<b>E' stata aggiunta la suddetta barriera acustica, denominata FOA 22, di lunghezza 460 m ed altezza 2 m, ma realizzata in materiale opaco.</b> Si veda l'elaborato ADD0802. <b>Per quanto riguarda l'utilizzo di materiale trasparente si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva</b>
A16		Acque superficiali	Specificare e rappresentare gli interventi di sistemazione idraulica - ambientale già eseguiti nel Torrente Savena e quelli che dovranno essere realizzati in relazione al presente progetto	L'osservazione è stata recepita, rappresentando in maniera differenziata nelle tavole progettuali gli interventi di sistemazione idraulica eseguiti dal Servizio tecnico e gli interventi in progetto. Si vedano gli elaborati ADD2002 e ADD2003 e Relazione ADD2001
A17/PD37		Acque superficiali	Verificare la fattibilità di realizzare, in prossimità dei civici 3, 5, 7, 9, 11 di Via del Paleotto, un breve tratto (50 m), in attraversamento del torrente Savena, della fognatura pubblica posta sul lato destro in Comune di Rastignano, in modo da potervi allacciare il sopraccitato agglomerato, posto sul lato sinistro del torrente e attualmente non servito da fognatura pubblica	<b>Osservazione non accolta. L'intervento non è compatibile con il presente progetto che prevede solo interventi di sistemazione spondali e risagomature in sx del Savena. Inoltre appare problematico l'inserimento di nuovi scarichi nella fognatura in dx Savena che è già al limite di portata. La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito</b>
A18		Verde - integrazione VALSAT	Dovrà essere elaborato uno studio per l'identificazione delle interferenze con la matrice vegetazionale, in cui vengano individuati i singoli esemplari arborei e altri elementi soggetti a tutela, sia per quanto riguarda il Regolamento del Verde Pubblico e Privato, sia in riferimento al DLgs 34/2018. Per ogni elemento vegetazionale interferente con le opere, con l'intervento infrastrutturale e relativo intorno, con aree di cantiere e lavori accessori, dovrà essere predisposta un'analisi in cui si evidenziano la specie, le dimensioni a 1,30 m dal colletto per i singoli esemplari, le superfici e tipologie di bosco, al fine di proporre adeguate sostituzioni ai sensi del Regolamento del Verde Pubblico e Privato e adeguate compensazioni per il bosco ai sensi del DLgs 34/2018 e della DGR 549/2012.	L'osservazione è stata recepita ed è stata redatta una integrazione al Censimento vegetazionale. Nell'ambito di tale integrazione sono state verificate ed in un caso modificate le perimetrazioni delle aree a bosco interferenti con l'opera progettata. Si vedano gli elaborati ADD0606 (relazione - ex SUA1000) e ADD0607-0608-0609-0610 (Tavole - ex SUA1001-1002-1003-1004)
A19		Verde	La trasformazione del bosco può essere assentita trattandosi di opera pubblica, previa autorizzazione paesaggistica, come richiesto ai sensi del DLgs 34/2018, e se debitamente compensata a seguito di un corretto censimento ai sensi della DGR 549/2012.	Nell'ambito dell'integrazione al Censimento vegetazionale si sono valutate le compensazioni per la trasformazione delle aree a bosco interferite dall'opera in progetto ai sensi del DLgs 34/2018 e della DGR 549/2012. La valutazione delle compensazioni risulta essere stata analizzata nel dettaglio nell'elaborato ADD0606 e viene richiamata anche all'interno della Relazione Paesaggistica (si veda l'elaborato ADD1501). Qualora nell'ambito della CdS vengano indicate dagli Enti competenti (Regione, Comune di Bologna) aree da destinare alla compensazione si provvederà ad utilizzarle
A20		Verde - Parcheggi	Ridimensionare il parcheggio previsto in adiacenza a via delle Torriane, prevedendo anche una idonea fascia di ambientazione infrastrutturale. Valutare la fattibilità di realizzare un ulteriore parcheggio al di sotto della sede stradale di progetto, localizzato in una posizione più baricentrica rispetto al Parco. Le aree a parcheggio, in particolare gli stalli di sosta, dovranno essere progettate con materiali permeabili o semipermeabili; le acque di dilavamento dei corselli dovranno, per quanto possibile, scolare sulle aiuole permeabili. I parcheggi pubblici dovranno essere dotati di alberature finalizzate all'ombreggiamento e rispettare le indicazioni del quadro prescrittivo del Regolamento del Verde Pubblico e Privato; le aiuole non potranno avere dimensioni inferiori a metri 2x2. Le nuove alberature dovranno essere posizionate nel rispetto delle distanze (Art. 18 Regolamento del Verde Pubblico e Privato).	L'osservazione è stata recepita, ridimensionando il parcheggio in adiacenza a via delle Torriane e andando a ricavare una seconda area di sosta nell'area pianeggiante a fianco di Via del Paleotto. Si veda l'elaborato ADD0301. Le aree a parcheggio, in particolare gli stalli di sosta, sono progettati con materiali permeabili. Le alberature verranno posizionate come prescritto in sede di Progettazione esecutiva Si vedano gli elaborati ADD0201 e ADD0301.
A21		Verde - Parco	Al fine di compensare la superficie di area a parco sottratta per la realizzazione dell'intervento, dovrà essere integrata e sistemata a parco la porzione di terreno relativa al mappale 305, limitrofo all'area già oggetto di ampliamento (prevista sul mappale 302).	L'osservazione è stata recepita, integrando e sistemando a parco la porzione di terreno relativa al mappale 305, limitrofo all'area già oggetto di ampliamento (prevista sul mappale 302). Si vedano gli elaborati ADDENDUM 6: Tav. ADD 0601-0602-0603
A22		Verde - Parco	Nell'area di ampliamento del Parco (mappali 302 e 305) la rete dei percorsi pedonali deve essere limitata alla sola zona retrostante il campo sportivo, che presenta una pendenza lieve rispetto al resto dell'area, prevedendo un andamento ad anello con inserita una zona di sosta attrezzata con panchine e cestini, opportunamente ombreggiata con specie arboree autoctone. Le aree attrezzate dovranno essere collegate al meglio con i nuovi parcheggi e con gli ulteriori accessi pedonali previsti.	L'osservazione è stata recepita, prevedendo per i percorsi un andamento ad anello con inserita una zona di sosta. La definizione degli arredi per la sosta verrà approfondita in sede di progettazione esecutiva. Si vedano elaborati ADDENDUM 6: Tav. ADD 0601-0602-0603

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
A23		Verde - Viabilità di servizio	Dovranno essere previsti e garantiti idonei accessi manutentivi alle aree verdi pubbliche.	L'osservazione è stata recepita mediante la predisposizione di viabilità di servizio ai piedi delle scarpate in cui sussistono le barriere antirumore FOA 8 e FOA 9. Si veda l'elaborato ADD0602.
A24		Verde - Ortofotopiano	L'intero progetto dovrà essere sviluppato ad adeguata scala anche su ortofotopiano.	L'osservazione è stata recepita, aggiungendo l'elaborato ADD0611, in scala 1:2000.
A25		Verde	Dovranno essere elaborate sezioni indicative per le sistemazioni a verde, sia per il parco sia per il verde infrastrutturale	L'osservazione è accolta. In fase di progetto esecutivo, saranno redatte le sezioni delle sistemazioni a verde sia per il parco sia per il verde infrastrutturale (per quest'ultimo sarà meglio dettagliato l'elaborato di PD SUA0006). In particolare, per il parco del Paleotto, sarà definito in coordinamento con i rappresentanti del settore preposto del comune di Bologna, il dettaglio delle opere fornendo planimetrie, sezioni e particolari costruttivi.
A26		Verde	Precisazioni su essenze arboree utilizzate per le sistemazioni ambientali e per le mitigazioni visive, facendo riferimento a elaborati 2009 di VIA e considerando le prescrizioni per la progettazione del verde pubblico fornite dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato e relative indicazioni in merito all'uso di specie vegetali con elevata efficacia ambientale.	L'osservazione è stata recepita, verificando le essenze arboree e modificando alcune scelte del progetto al fine di una maggiore contestualizzazione e in considerazione delle prescrizioni del Regolamento del Verde Pubblico e Privato. Si vedano gli elaborati ADDENDUM 6: ADD0601-0602-0603-0604-0605
A27		Verde	Per gli interventi nei parchi pubblici o relativi alle opere a verde, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del DLgs 152/06 e smi, fornendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica. Lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche.	Osservazione recepita. Tale prescrizione verrà inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo
A28		Verde - Cantierizzazione	Per il rimodellamento morfologico si chiede di accantonare il terreno di scotico, non oltre i primi 50-60 cm di terreno di sbancamenti e scavi, da stendere come strato superficiale dei nuovi riempimenti; terreni di scavo più profondi, da considerarsi terreni inerti, dovranno essere utilizzati per riempimenti profondi.	Osservazione recepita. Tale prescrizione verrà inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo
A29		Verde - Cantierizzazione	I cantieri dovranno, per quanto possibile, essere previsti in aree già pavimentate o con destinazione finale non a verde (in particolare ciò è da valutarsi in riferimento al cantiere previsto sul mappale 305). Le aree di cantiere, previste in siti allo stato attuale non pavimentati, dovranno alla fine dei lavori essere sistemate con la rimozione di tutto il materiale di cantiere, comprese eventuali pavimentazioni; dovrà altresì essere rimosso lo strato di terreno compattato e i suoli dovranno essere idonei per qualità agli usi previsti. In dette aree, se destinate a verde, dovrà essere riportato buon terreno agrario per uno spessore di minimo 30 cm precedentemente alle sistemazioni vegetazionali.	Osservazione recepita. Tale prescrizione verrà inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo. Si fa presente che il cantiere previsto sul mappale 305 è di tipo ADT, ossia risulta una "Area di Deposito Temporaneo del materiale proveniente dagli scavi" (si veda elaborato ADD1101) e che non vi sono altre alternative, visto l'esiguo spazio a disposizione.
A30		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	La VALSAT prescrive di minimizzare gli apporti esterni dal cantiere e massimizzare l'utilizzo di materiale inerte proveniente da impianti di recupero. Si richiede integrazione della documentazione di progetto con l'esito della valutazione della fattibilità tecnico - economica del riciclo in sito dei materiali da demolizione prodotti dalla realizzazione dell'opera, nonché la definizione univoca delle modalità di realizzazione dei rilevati (trattamento a calce, utilizzo di aggregato riciclato, materiale naturale, ...)	Il reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi riutilizzabili tal quale è previsto nel progetto. Tale materiale, presenta caratteristiche tali da renderlo reimpiegabile soltanto nei rivestimenti vegetali delle scarpate dei rilevati e per riempimenti vari. L'unica possibilità per il reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi, in quantità significative, è l'utilizzo per la costruzione dei rilevati stradali previo trattamento a calce in situ in modo che gli stessi assumano caratteristiche meccaniche minime per rispettare i parametri dettati dal C.S.A. In alternativa tale materiale che risulti in eccesso, poiché non risulta trattabile a calce in situ, verrà allontanato e avviato a recupero presso idonei impianti fuori dall'ambito di questo cantiere. Per quanto riguarda il fabbisogno di materiali da rilevato si privilegerà, coerentemente con quanto prescritto dalla VALSAT, l'utilizzo di materiali di recupero approvvigionati da siti esterni al cantiere. L'analisi di dettaglio del Bilancio Terre verrà approfondita in sede di progettazione esecutiva in coerenza con quanto sopra esposto. Relativamente al riutilizzo del materiale da demolizione sarà valutata la possibilità del riutilizzo se e della parte ambientalmente ed economicamente sostenibile nonché in coerenza con il cronoprogramma dei lavori (ad esempio la demolizione del Ponte bailey è prevista come una delle ultime fasi di lavoro). Si sottolinea comunque che si tratta di quantitativi di materiale comunque modesti.
A31		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Nella Relazione Geologica dovranno essere esplicitate le condizioni progettuali che rendono realizzabile l'intervento nelle aree individuate come "di possibile evoluzione del dissesto" e sottoposte a Vincolo Idrogeologico. Tali condizioni saranno la base per la progettazione di carattere esecutivo che dovrà essere presentata per l'ottenimento della necessaria autorizzazione per la sospensione temporanea del Vincolo.	Nel confermare che la progettazione esecutiva terrà conto delle condizioni già espresse nella relazione geologica di progetto, si precisa che nel tratto sotteso all'area "di possibile evoluzione del dissesto" è prevista la costruzione di un rilevato, ossia un volume abbancato al piede dell'area giudicata "di possibile evoluzione del dissesto". Si tratta quindi di una modifica territoriale che migliora il bilancio di stabilità dell'area e compatibile con la condizione sospensiva del vincolo idrogeologico. Il tema è stato approfondito in nell'elaborato in addendum ADD1701 "Relazione tecnica per la sospensione temporanea del vincolo idrogeologico"
PD6		Piano di Monitoraggio	Dovrà essere attivato il piano di monitoraggio che prevede anche la fase ante operam	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà anche la fase ante operam.
PD7		Acustica - fase di cantiere	Le aree di cantiere specificate come ADT01, ADT02, CO01,CO02 e CT01 dovranno essere dotate di schermature acustiche	Prescrizione recepita. Tale necessità verrà valutata in sede di progettazione esecutiva, prima dell'avvio delle fasi di realizzazione e in fase realizzativa.
PD8/A14		Acustica	Realizzazione manto stradale con asfalto fonoassorbente di nuova concezione, a doppio strato e con l'utilizzo di congl. Bit. Modificati e la sua opportuna manutenzione in modo da garantire la costanza delle prestazioni acustiche nel tempo	La prescrizione è stata recepita, predisponendo la stesa di asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101 – In sede di progettazione esecutiva si inseriranno le modalità di realizzazione e manutenzione richieste.



**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD9		Piano di Monitoraggio - Acustica	Nel Piano di monitoraggio le misure acustiche dovranno riguardare le fasi ante operam, corso d'opera e post operam e interessare i seguenti recettori: R-10, edificio sito in via Toscana n. 243 (corrispondente al ricettore 204 dello studio acustico); R-14, edificio in via del Paleotto n. 9 (corrispondente al ricettore 198); R-15, via del Paleotto n. 13 (corrispondente al ricettore 148); R-28, via Pavese n. 15 (non considerato nello studio acustico); R-29, via Toscana n. 219 (corrispondente al ricettore 270).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008.. Tale piano prevederà tutte e tre le fasi prescritte, e interesserà i recettori segnalati.
PD10/PD8		Acustica	Dovranno essere realizzate le opere di mitigazione previste quali le barriere acustiche e la stesa di asfalto fonoassorbente di ultima generazione di cui dovrà garantita la costante e corretta manutenzione.	Prescrizione recepita. Vedi elaborato progettuale ADD0803 e punti B9/A14.
PD11		Acustica - fase di cantiere	Dovranno essere approfondite, in fase di progetto esecutivo, le ricadute acustiche sui recettori esistenti dovute alle lavorazioni e macchinari utilizzati per ottimizzare le mitigazioni e valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD12		Acque superficiali	in sede di progettazione esecutive dovranno essere approfonditi i seguenti aspetti: 1) per ogni area di cantiere specificare le principali lavorazioni e le principali macchine operatrici; 2) definire i sistemi di stoccaggio di olii combustibili, descrivere i dispositivi previsti per il contenimento dei liquidi inquinanti in caso di sversamenti accidentali; 3) per tutte le aree di lavorazione e lungo le piste di cantiere specificare gli accorgimenti da adottare per limitare il pericolo di sversamenti accidentali e le modalità di intervento in caso di incidente	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD13		Verde	Rivalutare stime della compensazione di cui alla DGR 549/2012 e verifica applicazione oneri ridotti art. 4 c.3	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD14		Verde	In merito al progetto di ampliamento del Parco del Paleotto il progetto esecutivo dovrà prevedere un corretto inserimento degli accessi e dei percorsi, nonché delle aree di sosta opportunamente collegate e attrezzate con panchine e cestini e ombreggiate con specie arboree autoctone	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD15		Verde	Il progetto esecutivo dovrà contenere adeguate sezioni per le varie sistemazioni vegetazionali	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD16		Verde	Dovranno essere previsti e garantiti idonei accessi manutentivi a tutte le aree verdi pubbliche.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD17		Verde	Le aree a parcheggio, in particolare gli stalli di sosta, dovranno essere progettati con materiali permeabili o semipermeabili e le acque di dilavamento dei corselli dovranno, per quanto possibile, scolare sulle aiuole permeabili.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD18		Verde	I parcheggi pubblici dovranno essere dotati di alberature finalizzate all'ombreggiamento e rispettare le indicazioni del quadro prescrittivo del Regolamento del Verde Pubblico e Privato; le aiuole non potranno avere dimensioni inferiori a metri 2x2. Le nuove alberature dovranno essere posizionate nel rispetto delle distanze (Art. 18 Regolamento del Verde Pubblico e Privato).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD19		Verde	Per il Parcheggio di via delle Torriane al fine di dare una forte connotazione ambientale all'opera, si prescrive di inserire alberature di prima grandezza in formelle a raso di dimensione minima 2x2 m, una ogni due posti auto per un minimo di 15 alberature; le pavimentazioni degli stalli auto dovranno essere permeabili, le acque di dilavamento degli stalli dovranno essere convogliate verso le aiuole/formelle. Dovranno essere previsti esemplari Populus alba (maschio) per la porzione perimetrale e Acer platanoides per la parte centrale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD20		Verde	Le essenze utilizzate per le sistemazioni ambientali e per le mitigazioni visive dovranno essere autoctone e ampiamente diversificate in base al singolo ambito (esposizione, terreno, vicinanza al fiume, ecc.); a tal proposito si può fare riferimento agli elaborati presentati nel 2009 per la verifica di ottemperanza sul progetto definitivo. Dovranno inoltre essere considerate le prescrizioni per la progettazione del verde pubblico fornite dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato e relative indicazioni in merito all'uso di specie vegetali con elevata efficacia ambientale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD21		Verde	Gli impianti (forestali, pronto effetto, ecc..) dovranno essere diversificati in ragione della tipologia e ubicazione. In particolare, in aree a parco pubblico e ad alta fruizione (ombreggiamento parcheggi e percorsi) dovranno essere utilizzate piante con circonferenze min 18-20 cm e dotate di impianto irriguo autonomo a goccia.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD22		Verde	Per il rimodellamento morfologico si prescrive di accantonare il terreno di scotico, non oltre i primi 50-60 cm di terreno di sbancamenti e scavi, da stendere come strato superficiale dei nuovi riempimenti; terreni di scavo più profondi, da considerarsi terreni inerti, dovranno essere utilizzati per riempimenti profondi.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD23		Verde	Per gli interventi nei parchi pubblici o relativi alle opere a verde, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del DLgs 152/06 e smi, fornendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica. Lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD24		Verde	Per il ripristino aree e finitura reinterri, in relazione alle diverse caratteristiche qualitative e litologiche dei materiali che si produrranno, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale destinato alle finiture da comprovare attraverso verifiche preventive al reimpiego finale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD25		Verde	I cantieri dovranno, per quanto possibile, essere previsti in aree già pavimentate o con destinazione finale non a verde (in particolare ciò è da valutarsi in riferimento al cantiere previsto sul mappale 305	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD26		Verde	Le aree di cantiere, previste in siti allo stato attuale non pavimentati, dovranno alla fine dei lavori essere sistemate con la rimozione di tutto il materiale di cantiere, comprese eventuali pavimentazioni; dovrà altresì essere rimosso lo strato di terreno compattato e i suoli dovranno essere idonei per qualità agli usi previsti.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD27		Verde	In dette aree (punto precedente) , se destinate a verde, dovrà essere riportato buon terreno agrario per uno spessore di minimo 30 cm precedentemente alle sistemazioni vegetazionali.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD28		Verde	In generale, gli interventi relativi ad aree destinate ad essere cedute all'Amministrazione comunale di Bologna, per quanto riguarda il verde dovranno essere progettati con gli standard prestazionali previsti e descritti nel Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD29/A31		Vicolo idrogeologico - integrazione VALSAT	Preventivamente all'avvio dei lavori è necessario presentare la documentazione tecnica conforme a quanto richiesto dal Regolamento Comunale per la gestione del Vincolo Idrogeologico per l'ottenimento dell'autorizzazione alla sospensione del vincolo idrogeologico che, si ricorda, dovrà avere le caratteristiche di progettazione esecutiva e dovrà comprendere anche valutazioni relative alle fasi transitorie e temporanee di cantiere.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD30		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	In relazione alle diverse caratteristiche qualitative e litologiche dei materiali che si produrranno, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale destinato alle finiture, da comprovare attraverso verifiche preventive al reimpiego finale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD31		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Per quanto riguarda la formazione del corpo del rilevato stradale, si prescrive di fornire al Comune di Bologna, preventivamente alla costruzione dello stesso, le schede tecniche dei materiali che si intendono utilizzare (aggregati riciclati, sottoprodotti, ...) e successivamente, in corso d'opera, tutta la documentazione attestante l'idoneità tecnica e ambientale dei materiali effettivamente impiegati nella realizzazione.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD32		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Nel caso in cui si rinvenissero materiali con caratteristiche anomale in termini di colorazione, odore o composizione dovranno essere eseguite specifiche indagini di caratterizzazione ambientale ed eventualmente dovrà essere attivato quanto previsto dall'art. 242 del DLgs 152/06 e smi.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
A32	Com Bologna - Temi paesaggistici	Relazione demolizione fabbricati	La relazione storico morfologica per la demolizione degli edifici documentali va allegata documentazione fotografica sia degli esterni che degli interni.	L'osservazione è stata recepita aggiungendo al documento le foto degli interni del fabbricato 1. Si veda l'elaborato ADD1901.
A33		Relazione paesaggistica	Integrare con file riepilogativo e puntuale degli interventi previsti nelle zone sottoposte a tutela paesaggistica	Le informazioni richieste sono presenti nella tavola AUA-RPAE-006 allegata alla relazione paesaggistica. Si veda l'elaborato ADD1501.
A34		Relazione paesaggistica	Manca la descrizione dell'intervento riguardante l'edificio esistente corrispondente al civico 13/10.	L'edificio esistente corrispondente al civico 13/10, di proprietà del Comune di Bologna, posto all'interno del mappale 490 (F290) individuato nell'elaborato ADD1002 (Piano particellare espropri Bologna), verrà demolito nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo asse stradale.
A35		Relazione paesaggistica	Adeguamento relazione paesaggistica in seguito a eventuali modifiche progettuali (modifica parcheggio, prolungamento barriere acustiche,...)	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato ADD1501.
A36		Relazione paesaggistica	Nella tavola AUA-RPAE-006 allegata alla relazione paesaggistica dovrà essere indicata anche la zona vincolata ai sensi dell'Art. 136 Dlgs 42/2004 con D.M.10.10.1960	Le informazioni richieste sono presenti nella tavola AUA-RPAE-006 allegata alla relazione paesaggistica. La zona vincolata ai sensi art. 136 Dlgs 42/2004 è rappresentata con l'indicazione "Villa Luisa" Si veda l'elaborato ADD1501.
A37		Relazione paesaggistica	Si rileva infine che in sede di Conferenza dei Servizi, la Soprintendenza dovrà rilasciare il nulla osta all'esecuzione dei lavori ai sensi dell'Art. 21 del Dlgs. 42/2004 per le opere di restauro del ponte storico in quanto lo stesso avendo più di 70 anni si ritiene vincolato ope legis ai sensi degli articoli 10 e 12 del D.Lgs 42/2004.	Presa d'atto.
PD33/A10/A11/A15		Paesaggistica	Le barriere acustiche devono essere realizzate in materiale trasparente	Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva
A38	ARPAE	Rumore	Nella relazione di impatto acustico, specificare tutte le modifiche previste nel presente progetto rispetto a quello di VIA del 2008, in particolare per quanto riguarda l'inserimento, l'eliminazione e le variazioni dimensionali delle mitigazioni acustiche e fornire per ciascun ricettore il rispettivo codice numerico che identificava il medesimo ricettore nella valutazione di impatto acustico di VIA e il corrispondente livello sonoro simulato nel progetto di VIA.	Le informazioni richieste sono riportate nella tabella allegata all'elaborato ADD0804.
A39		Acque	Per le acque meteoriche di piattaforma non si ritiene idoneo il recapito nella pubblica fognatura connessa all'impianto di depurazione IDAR Bologna. Si chiede pertanto di integrare la documentazione presentata modificando il sistema di smaltimento ove questo non recapiti sul suolo o in acque superficiali.	Gli scarichi previsti in progetto non afferiscono alla fognatura pubblica. Si vedano gli elaborati IDR0003 e IDR0004.

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
A40		Acque - Cantierizzazione	Fornire documentazione relativa alla gestione dei cantieri, indicazioni di sostenibilità delle attività di cantiere riguardanti la gestione dell'attività, delle superfici e delle acque reflue. Per le aree di cantiere si chiede inoltre di fornire una proposta di piano di caratterizzazione da attuarsi a fine lavori in fase di dismissione del cantiere prima del ripristino ambientale (demolizioni e riporto di suolo).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
A41		Acque	Verificare e di indicare, quantificandone le superfici, i tratti di piattaforma per i quali non risulta possibile lo scarico di acque meteoriche sul suolo o in acque superficiali	L'acqua di piattaforma stradale è raccolta tramite un sistema di embrici e fossi oppure tramite un sistema di caditoie e tubazioni. L'intero sistema recapita nel torrente Savena i vari punti presso la rotonda Oche, il Rio Torriane e la rotonda Paleotto. Una piccola porzione delle acque di piattaforma viene convogliata nel sistema di smaltimento acque del I stralcio fino al recapito finale del torrente Savena. In conclusione, il 100% delle acque di piattaforma è recapitata in acque superficiali.
A42		Acque - Cantierizzazione	Verificare la fattibilità di allacciamento alla pubblica fognatura del campo base e delle aree di cantiere individuate	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
A43/PD42		Acque - VALSAT	Inserire nel piano di monitoraggio ambientale, contenuto nella VALSAT del Comune di Bologna: - un piano di controllo quali-quantitativo degli scarichi di acque reflue delle aree di cantiere (industriali, reflue di dilavamento, prima pioggia); - un piano di controllo merceologico del cemento in ingresso ai cantieri teso a verificare l'assenza di Cr6+ e comunque a verificare l'eventuale presenza delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06. Il piano di controllo dovrà prevedere sia l'esecuzione di test di cessione che l'analisi sul tal quale e specificarne la frequenza.	-La VALSAT del Comune di Bologna verrà aggiornata in recepimento delle osservazioni. Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT. La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
A44/PD37		Acque - Nuova fognatura	Verificare, come proposta migliorativa, la fattibilità di realizzazione di una rete fognaria in sinistra idraulica del Savena lungo il tracciato dell'infrastruttura stradale che potrebbe prevedere ulteriori allacciamenti di scarichi esistenti ed attualmente confluenti nel corso d'acqua (civici 3, 5, 7, 9, 11 di Via del Paleotto), alla rete fognaria pubblica esistente in destra idraulica	Osservazione non accolta. L'intervento non è compatibile con il presente progetto che prevede solo interventi di sistemazione spondali e risagomature in sx del Savena. Inoltre appare problematico l'inserimento di nuovi scarichi nella fognatura in dx Savena che è già al limite di portata. La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito
A45		Acque - Aree a rischio alluvioni	Verificare se nelle aree di sedime stradale e/o di cantiere con livello di pericolosità P1 e P2 di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), le opere saranno realizzate a quota di sicurezza, nel caso da specificare. Si chiede comunque di definire la quota di sicurezza minima in cui prevedere lo svolgimento di attività potenzialmente impattanti come depositi di materie prime o rifiuti pericolosi e la realizzazione delle aree di sosta del campo base.	Negli elaborati ADD2004, ADD2005 e ADD2006 sono rappresentati i livelli di massima piena duecentennali e quelli cinquantennali nonché il livello di massima piena di cantiere. In fase di progettazione esecutiva saranno definiti i layout dei campi base avendo cura di posizionare i depositi di materie prime e rifiuti pericolosi in aree non soggette a pericolosità idraulica.
A46/PD45		Acque - VALSAT	Collocare subito a monte del nuovo viadotto previsto dal progetto un'ulteriore stazione di rilevamento tra le due proposte.	-La VALSAT del Comune di Bologna verrà aggiornata in recepimento delle osservazioni. Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte
A47/PD47/PD48		Acque - VALSAT	Indicazioni specifiche sul piano di monitoraggio.	-La VALSAT del Comune di Bologna verrà aggiornata in recepimento delle osservazioni. Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte
A48		Suolo	Richiesta chiarimenti in merito ai riferimenti normativi riutilizzo terre di scavo.	Si recepisce l'osservazione predisponendo il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017, come peraltro richiesto dalla Delibera di VIA. In questa fase il documento si compone di un'integrazione del piano di caratterizzazione ambientale a completamento delle indagini ambientali già effettuate in sede di progettazione definitiva, per ottemperare ai criteri di cui agli allegati 2 e 4 del DPR 120/2017. Il piano prevede inoltre stime sulle modalità di riutilizzo basate sui dati disponibili alla presente fase progettuale. I materiali oggetto di scavo saranno successivamente caratterizzati in coerenza con i termini stabiliti dall'allegato 1 del DPR 120/2017. Il piano di utilizzo, in accordo con quanto stabilito dall'art. 9 del DPR 120/2017, sarà aggiornato in fase di progetto esecutivo, con il recepimento delle risultanze delle indagini ambientali e la definizione delle precise modalità di riutilizzo, coerentemente con i recenti indirizzi del SNPA in tema di riuso previo trattamento a calce. Si veda l'elaborato ADD2201 - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD34		Rumore - monitoraggio - integrazione VALSAT	Si richiede di prevedere, per i ricettori più vicini all'infrastruttura tra quelli ubicati nell'agglomerato denominato "Trappolone" in Comune di San Lazzaro di Savena, uno specifico monitoraggio acustico in fase di esercizio.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà uno specifico monitoraggio acustico per i ricettori più vicini nell'agglomerato denominato "Trappolone"
PD35		Rumore – asfalto fonoassorbente - integrazione VALSAT	In relazione alla posa di asfalto fonoassorbente, per conseguire le maggiori prestazioni di abbattimento acustico e la maggior durata nel tempo di tali prestazioni, si raccomanda l'utilizzo lungo tutta l'infrastruttura di asfalto di nuova generazione, realizzato con conglomerati bituminosi di tipo modificato, che dovrà inoltre essere oggetto di specifica e costante manutenzione nel tempo durante l'esercizio della strada	La prescrizione è stata recepita, predisponendo la stesa di asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101 – In sede di progettazione esecutiva si inseriranno le modalità di realizzazione e manutenzione richieste.
PD36		Rumore – cantiere	Sarà compito delle imprese appaltatrici aggiornare la documentazione di impatto acustico in base a quella che sarà la specifica organizzazione delle attività ed eventualmente procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici nel caso in cui le mitigazioni previste non consentano il rispetto dei limiti	Prescrizione recepita. Negli elaborati del Progetto Esecutivo verranno specificate tali prescrizioni a carico delle imprese appaltatrici
PD37/A17/A44		Acque - Nuova fognatura	In sede di progettazione esecutiva delle opere da realizzarsi nella zona di via del Paleotto, dovrà essere prevista la realizzazione dell'allacciamento fognario degli scarichi presenti in sinistra idraulica del Torrente Savena (civici 3, 5, 7, 9, 11 di Via del Paleotto) con la rete fognaria pubblica esistente o di nuova realizzazione in destra idraulica, secondo modalità da concordare con il gestore del Servizio Idrico Integrato. Dovrà comunque essere valutata la fattibilità di realizzazione di una rete fognaria in sinistra idraulica del Savena lungo il tracciato dell'infrastruttura stradale al fine di potere prevedere ulteriori allacciamenti di scarichi esistenti ed attualmente confluenti nel corso d'acqua	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD38/A45		Acque - Cantierizzazione	Le aree di cantiere ed in particolare i depositi di materie prime e rifiuti, le aree di lavorazione e le aree di sosta del campo base dovranno essere realizzate ad una quota di sicurezza in relazione al rischio alluvioni presente nell'area. La quota dovrà essere definita e contenuta in una relazione idraulica specifica, redatta in considerazione di quanto contenuto nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) che colloca parzialmente l'intervento tra le aree con livello di pericolosità P1 e P2. La quota di sicurezza dovrà essere documentata in fase di progettazione esecutiva delle opere	Prescrizione recepita. Negli elaborati del Progetto Esecutivo lo Studio idraulico conterrà le valutazioni richieste.
PD39/A42		Acque - Cantierizzazione	Al fine di limitare gli impatti ambientali sul Torrente Savena in fase di cantierizzazione, le reti fognarie interne delle acque reflue domestiche ed industriali delle aree di cantiere e del campo base dovranno essere preferibilmente collettate alla rete fognaria pubblica. Ove non possibile il collettamento, i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere conformi alle norme tecniche contenute in allegato alla DGR 1053/03, o ad altra normativa regionale vigente, e correttamente dimensionati in considerazione dei posti letto presenti e degli ulteriori abitanti equivalenti non stanziali.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD40		Acque - Cantierizzazione	Le portate di acque meteoriche non contaminate potranno essere immesse nel reticolo superficiale esistente nel rispetto dell'invarianza idraulica ove prescritta.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD41		Acque - Cantierizzazione	All'interno delle aree di cantiere le superfici dovranno essere delimitate in considerazione del tipo di attività svolta.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD42/A43		Acque - Cantierizzazione	Dovranno essere adeguatamente trattate tutte le portate di acque reflue industriali non riutilizzate e la totalità delle portate di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia ricadenti sulle superfici di lavorazione. I sistemi di gestione qualitativa delle portate di acque reflue di dilavamento ed acque di prima pioggia dovranno essere conformi a quanto previsto dalla DGR 286/2005 e DGR 1860/2006, eventualmente integrati con sistemi di abbattimento specifici per gli inquinanti presenti. Il tipo di trattamento per le acque reflue industriali e reflue di dilavamento delle aree di produzione di calcestruzzo dovrà prevedere anche l'abbattimento dei metalli pericolosi; relativamente al controllo del Cromo esavalente, in alternativa ad un trattamento più spinto, potrà essere proposto un adeguato e condivisibile piano di monitoraggio merceologico del cemento in ingresso, in quanto si ritiene comunque più sostenibile un utilizzo di materie prime di qualità.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD43/A43		Acque - Cantierizzazione	Dovrà essere acquisita preventivamente l'Autorizzazione Unica Ambientale nell'ambito del cui procedimento dovranno essere anche documentati: A) una proposta di piano di monitoraggio e controllo degli scarichi di acque reflue industriali e meteoriche; B) i dettagli tecnici e dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue; C) il piano di monitoraggio e controllo merceologico del cemento in ingresso ai cantieri teso a verificare l'assenza di Cr6+ e comunque di tutte le sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06. Il piano di controllo dovrà prevedere sia l'esecuzione di test di cessione che l'analisi sul tal quale e specificarne la frequenza. D) le planimetrie dettagliate delle aree di lavorazione e dei punti di scarico delle acque reflue; E) la verifica idraulica ed eventuali dimensionamenti ed ubicazioni di volumi di inaso utili al fine dell'invarianza idraulica; F) una proposta di piano di caratterizzazione delle aree da attuarsi a fine lavori in fase di dismissione del cantiere e di ripristino ambientale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD44/A47		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali – integrazione VALSAT	Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio ambientale per le acque superficiali contenuto nella Val.S.A.T. del POC del Comune di Bologna si prescrive di integrare il piano di monitoraggio proposto secondo quanto di seguito riportato: 1. prevedere di effettuare, nelle tre fasi ante-operam (AO), in corso d'opera (CO) e post-operam (PO) nelle due stazioni IS-01 e IS-03 l'analisi dei parametri indicati nella <i>Tabella 1. Protocollo Analitico monitoraggio Ambientale (vedi Parere Ambientale ARPAE PG 5493/20)</i> seguendo le cadenze proposte nel PMA. Nella tabella sono indicati anche i parametri da effettuarsi in campo.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale Piano prevederà le specifiche prescritte per le tre fasi AO, CO e PO.
PD45/A46		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali – integrazione VALSAT	Per permettere di caratterizzare l'impatto dell'opera mediante l'utilizzo del metodo Indice Biotico Esteso – I.B.E., si richiede di collocare subito a monte del nuovo viadotto previsto dal progetto un'ulteriore stazione di rilevamento tra le due proposte.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale Piano prevederà l'inserimento dell'ulteriore stazione di rilevamento.
PD46/A47		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali – integrazione VALSAT	Per il campione biologico nell'ulteriore stazione di monitoraggio, oltre alle IS-01 e IS-03 proposte, i prelievi dovranno essere effettuati con campionamento quantitativo ed i dati di monitoraggio dovranno essere messi e documentati in stretta correlazione con le attività di cantiere in atto (solo per la fase CO).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 Tale Piano prevederà le indicazioni prescritte.
PD47/A47		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali – integrazione VALSAT	Nella fase di monitoraggio ante-operam (AO) e di monitoraggio in corso d'opera (CO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Esteso I.B.E. dovrà essere effettuato in stagioni differenti (morbida e magra) nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte
PD48/A46		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali – integrazione VALSAT	Nella fase di monitoraggio post-operam (PO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Esteso I.B.E. dovrà essere effettuato nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto con le tempistiche indicate nel PMA.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte
PD49		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	L'attività di realizzazione del progetto in questione rispetti quanto previsto dal Piano di Utilizzo.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD50		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	I campioni e le relative analisi eseguite in fase esecutiva vengano integrati al Piano di utilizzo, trasmettendone gli esiti alla scrivente Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo: aobo@cert.arpa.emr.it. Si prescrive inoltre di indicare nel citato elaborato integrativo anche la modalità di gestione del materiale da scavo che si intenderà attuare (soluzione 1 o soluzione 2).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD51		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	Al fine di una maggiore prevenzione ambientale sulla tutela della falda, qualora venga adottata la soluzione 2, l'Autorità competente dovrebbe valutare con attenzione gli effetti del trattamento a calce, qualora tale pratica venga attuata su terreni a diretto contatto con l'acquifero saturo; in tal caso sarebbe opportuno prevedere un apposito test di cessione che analizzi direttamente tali effetti.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD52		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	Al fine di garantire una gestione e utilizzo delle terre e rocce da scavo senza effetti sull'ecosistema idrico sotterraneo, si consiglia di integrare il PDU (sempre in fase esecutiva) con informazioni sulla direzione di flusso della falda libera superficiale e con l'eventuale ubicazione di pozzi idrici locali (cartografia preferibilmente a scala 1:5.000).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD53		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	Tutti i depositi delle terre e rocce da scavo previsti dal PDU, dovranno essere identificati tramite segnaletica posizionata in modo visibile, nella quale siano leggibili le informazioni relative al sito di produzione, alle quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del piano di utilizzo.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD54		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	In caso di variazione del sito dei depositi intermedi indicati nel piano di utilizzo, il proponente dovrà aggiornare il piano in conformità alle procedure previste dal DPR 120/2017 e ne dovrà dare comunicazione anche alla scrivente Agenzia.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
A49	Com San Lazzaro di Savena	Osservazione 1 - integrazione VALSAT	Indicazioni in merito alla predisposizione di percorsi pedonali per garantire l'accessibilità alla stazione di Rastignano di Via Nazionale Toscana (civici 18-20) e di Via Madre Teresa di Calcutta (si forniscono tre ipotesi).	A seguito delle perplessità espresse dalla proprietà riguardo le dimensioni della duna di mitigazione, unitamente alla richiesta del Comune di realizzare un percorso pedonale di collegamento tra i civici 18-20 di Via Toscana e Via Buozi, viene proposta una modifica della duna di mitigazione. Mantenendone la funzione schermante nei confronti del complesso tutelato "Villa Luisa" se ne riduce l'altezza di circa 3 metri rispetto al piano di campagna, compensando con l'installazione di una barriera fonoassorbente di pari altezza. Il conseguente minor ingombro viene utilizzato per la realizzazione del percorso pedonale richiesto dal Comune. L'osservazione in merito alla predisposizione di percorsi pedonali per garantire l'accessibilità alla stazione di Rastignano di Via Nazionale Toscana (civici 18-20) verrebbe così recepita recepita secondo l'ipotesi 1, impostando il passaggio pedonale sulla controbanca intermedia della duna lato Nord ed aggiungendo uno scatolare pedonale prefabbricato sotto alla nuova infrastruttura, in adiacenza a quello viario di Via Buozi. L'osservazione in merito alla predisposizione di percorsi pedonali per garantire l'accessibilità alla stazione di Rastignano di Via Madre Teresa di Calcutta viene recepita recepita secondo l'ipotesi 3, impostando il passaggio pedonale sulla controbanca intermedia della duna lato Sud. L'introduzione dei percorsi pedonali comportano l'utilizzo, a nord, di parti dei mappali 462 e 460 (f35) del Comune di San Lazzaro; a sud si dovrà addvenire ad un accordo bonario con Ducale Srl (PP 5 San Lazzaro) per una maggiore area in esproprio. Si vedano gli elaborati ADD0501 e ADD0701.
A50		Osservazione 2	Verificare l'accessibilità e la sicurezza dei mezzi di cantiere da Via Nazionale Toscana 21, in fase di cantiere. Inoltre si richiede di non occupare stabilmente gli stalli di sosta presenti e di indicare in modo dettagliato le aree di occupazione e le modifiche sulla viabilità necessarie al transito dei mezzi pesanti (spostamento cassonetti, divieti di sosta, sicurezza pedoni ...).	Richiesta accolta; l'accesso da Via Nazionale Toscana è funzionale al cantiere di costruzione della Galleria Artificiale che sarà realizzata prima dei rilevati stradali. Sulla base di questa considerazione, si ritiene di poter eliminare l'accesso di cantiere di Via Nazionale Toscana e di poterlo sostituire con un nuovo accesso da via Buozi.
A51		Osservazione 3	Verificare l'eventuale necessità di opere di mitigazione provvisoria a difesa dell'edificato di via Madre Teresa di Calcutta, per traffico sulla bretella di collegamento dalla rotonda «Svincolo di Rastignano» a via Madre Teresa di Calcutta durante il periodo transitorio tra la messa in esercizio del primo stralcio e la messa in esercizio del secondo stralcio.	Si ritiene l'osservazione di pertinenza del Lotto I ora in fase di realizzazione; l'eventuale necessità verrà valutata in sede di monitoraggio post operam di tale lotto; Non appare di competenza del presente lotto progettuale.
A52		Osservazione 4	La rete ciclabile riporta i percorsi ciclopedonali tra stazione di Rastignano e la zona di via del Paleotto. Manca l'inquadramento complessivo rispetto alle previsioni dettate dal PUMS relativamente alla rete ciclabile per la mobilità quotidiana di cui alla Tav 1A1. Si richiede di verificare la fattibilità di un percorso ciclabile che dalla zona di via Madre Teresa di Calcutta, sviluppandosi lungo la viabilità esistente laddove possibile, si ricollegli con la rete delle piste ciclabili di San Lazzaro (Ponticella) e alla rete ciclabile del Savena di Bologna (via del Pozzo attraverso la passerella semicarrabile). Il percorso potrebbe svilupparsi quasi esclusivamente lungo viabilità esistente (via Madre Teresa di Calcutta per San Lazzaro, via La Bastia per Bologna) con necessità di un percorso lungofiume in comune di Bologna, in fregio alla piazzola di soccorso AV fino alla prevista passerella semicarrabile.	Il percorso proposto, sebbene fattibile, risulterebbe scarsamente appetibile per il ciclista in quanto, nonostante si svolga in aree agricole/collinari - e quindi piacevoli da attraversare -, i dislivelli da superare sono notevoli (Via M. Teresa di Calcutta si adatta alla morfologia della collina in un continuo saliscendi). Inoltre il suddetto percorso avrebbe un andamento tutt'altro che lineare. Tale percorso interessa tre proprietà private e un'area, quella nei pressi e al di sotto del ponte ferroviario AV, di proprietà RFI. Si sviluppa lungo la ripa del Savena, in quel tratto abbastanza scoscesa e instabile. Il percorso potrebbe essere realizzabile, ma in contesti progettuali che esulano dal presente progetto. Un'alternativa più semplice e lineare dall'abitato di Rastignano potrebbe essere quella di percorrere la Futa storica seguendo la ciclabile prevista dal PUMS (Ciclovía 10) fino al ponte sul Savena, girare a destra lungo la Bretella Dazio (nominata ufficialmente Via del Dazio), attraversare la ferrovia nel passaggio storico posto di fianco al nuovo sottopasso del Dazio, percorrere Via del Pozzo dal civico 39 al civico 45, così da raggiungere la nuova passerella semicarrabile sul Savena. L'itinerario da Via Toscana a Via del Pozzo è già previsto nell'ambito delle pianificazioni del Comune di Bologna, mentre la passerella sul Savena è un intervento già finanziato nell'ambito delle opere di mitigazione dell'alta velocità.
PD55		1/ Percorsi pedonali per l'accessibilità pedonale da via Nazionale Toscana (civ. 18-20) e da via Madre Teresa di Calcutta a via Buozi	Per quanto riguarda i percorsi pedonali si prescrive di: realizzare opere per l'illuminazione; garantire un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche al fine di evitare l'eventuale dilavamento dei percorsi pedonali situati al piede della scarpata della duna; realizzare un adeguato "pacchetto" per una migliore fruizione/regolarità dei percorsi pedonali (pavimentazione e fondazione) anche in considerazione che questi potranno essere utilizzati da mezzi pesanti per la manutenzione della duna e delle barriere fonoassorbenti; garantire la continuità dei due percorsi pedonali, che collegano via Nazionale Toscana (civ. 18-20) e via Madre Teresa di Calcutta con via Buozi, con il marciapiede di progetto situato sul lato sud della stessa via Buozi; garantire la continuità dei percorsi pedonali di progetto su entrambi i lati della strada anche al fine di garantire l'accessibilità alle scale, situate sul lato sud di via Buozi, che conducono alla stazione di Rastignano; garantire una sezione minima nel punto più stretto individuato in sede di osservazioni (lato sud-est in corrispondenza dello scatolare della ferrovia	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD56		2/ Cantiere Via Nazionale Toscana	Prevedere nel progetto esecutivo soluzioni di cantiere che non utilizzino il ramo laterale di Via Toscana civici 18-20 e il relativo parcheggio. e di concordare la soluzione specifica con i tecnici del Comune di San Lazzaro, aggiornando di conseguenza la suddetta tavola in sede di progetto esecutivo tenuto conto del nuovo assetto della circolazione definito in occasione dell'apertura del primo lotto.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD57		3/ Mitigazioni acustiche bretella di collegamento dalla rotonda «Svincolo di Rastignano» a via Madre Teresa di Calcutta	Viste le controdeduzioni formulate dalla CMBo si prende atto che l'osservazione viene ritenuta di pertinenza del primo lotto in fase di ultimazione.. Si ribadisce la necessità di un monitoraggio post operam	Il monitoraggio verrà condotto nell'ambito del I Lotto di esecuzione.
PD58		4/ Rete ciclabile da via Madre Teresa di Calcutta alla passerella ciclopedonale sul Savena	Viste le controdeduzioni formulate dalla CMBo si prende atto che l'osservazione non viene ritenuta di competenza dell'attuale progetto. In coerenza con la DCC n. 46/2019, si chiede comunque alla CMBo di presentare, a livello di studio di fattibilità, entrambe le soluzioni progettuali: quella proposta dal Comune di S. Lazzaro di Savena lungo la via Madre Teresa di Calcutta e l'alternativa proposta nelle controdeduzioni (Futa, Dazio, via del Pozzo).	Verrà verificata la possibilità di redigere tali studi collateralmente al Progetto Principale in accordo con il Comune
PD59		5/ Fasce di rispetto stradale	Come da DCC 46/2019, relativamente alla fascia di rispetto di 50 metri prevista dal PTCP per i tratti esterni ai centri abitati, si richiama l'art. 28 c. 2 del D.P.R.495/92 (Regolamento di Attuazione del Codice della Strada – Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati), in base al quale "per le strade di tipo E ed F, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione". Per questo motivo all'interno del centro abitato, definito con D.G. N. 86/2013, non sono state definite fasce di rispetto stradale.	Presa d'atto.
PD60		7/ Rumore	Rilevata l'assenza di un tratto di barriera fonoassorbente sul lato sud est della nuova infrastruttura viaria in prossimità di via Buozi, e richiamato in proposito il parere della CQAP si prescrive, in coerenza con la DCC n. 46/2019: che la barriera venga completata e resa continua sul lato sud est (lato collina), anche al fine di evitare interruzioni percettive ed acustiche che non paiono motivate; che il rilevato a protezione acustica a protezione dell'edificio denominato Villa Luisa venga mitigata con la piantumazione di alberi e arbusti sul fronte nord ovest (verso la villa).	In fase di progettazione esecutiva si prevederà di installare barriere acustiche in continuità e verranno previste, compatibilmente con gli spazi disponibili, mitigazioni a verde.
PD61		7a/ Rumore	Si prescrive di estendere a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna: Utilizzo di asfalto fono assorbente di nuova concezione, a doppio strato realizzato con conglomerati bituminosi di tipo modificato;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD62		7b/ Rumore	Si prescrive di estendere a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna: Installazione per tutte le aree di cantiere, delle idonee schermature acustiche necessarie per limitare il disturbo presso i ricettori, al fine di evitare il ricorso al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	Tale necessità verrà valutata in sede di progettazione esecutiva, prima dell'avvio delle fasi di realizzazione e in fase realizzativa.
PD63		8/ Acque superficiali	Il progetto esecutivo dovrà definire soluzioni adeguate per la progettazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche e per la risoluzione delle eventuali interferenze con il reticolo idraulico minore.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD64		9/ Verde	Per le superfici a bosco interferite, si segnala che il Comune di San Lazzaro di Savena ha conferito le funzioni relative alle procedure di taglio del bosco all'Unione Valli Savena e Idice, alla quale si rimanda per l'autorizzazione e il calcolo della relativa compensazione;	In sede di progettazione esecutiva si produrranno gli elaborati necessari e verranno sottoposti all'Unione Valli Savena e Idice per il rilascio delle Autorizzazioni e calcolo della compensazione.
PD65		9a/ Verde	per gli elementi arborei tutelati ai sensi del vigente Regolamento Comunale per la tutela del verde del Comune di San Lazzaro, sia puntuali, che filari, boschi e boschetti, qualora non esistano alternative per la loro salvaguardia, sono autorizza/ gli abbattimenti, salvo quanto precisato al punto precedente; valgono le prescrizioni del citato Regolamento in merito alle sostituzioni degli esemplari abbattuti	In sede di Progettazione esecutiva si terranno in considerazione tali indicazioni
PD66		9b/ Verde Si prescrive di estendere a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna da inserire nel progetto esecutivo e comunque da rispettare in fase realizzativa	Le essenze utilizzate per le sistemazioni ambientali e per le mitigazioni visive dovranno essere autoctone e ampiamente diversificate, privilegiando specie con elevata efficacia ambientale. Per il rimodellamento morfologico si prescrive di accantonare il terreno di scotico, non oltre i primi 50-60 cm di terreno di sbancamento e scavi, da stendere come strato superficiale dei nuovi riempimenti; terreni di scavo più profondi, da considerarsi come terreni inerti, dovranno essere utilizzati per riempimenti profondi. Per gli interventi relativi alle opere a verde, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006, fornendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica. Lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche. Per il ripristino aree e finitura rinterri, in relazione alle diverse caratteristiche qualitative e utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale da litologiche dei materiali che si produrranno, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utilizzare, da comprovare attraverso verifiche preventive del reimpiego finale. Le aree di cantiere, previste in sito allo stato attuale non pavimentate, dovranno alla fine dei lavori essere sistemate con la rimozione di tutto il materiale di cantiere, comprese eventuali pavimentazioni; dovrà altresì essere rimosso lo strato di terreno compattato e i suoli dovranno essere idonei per qualità agli usi previsti.	Le prescrizioni verranno recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD67		10/ Presrizioni di carattere generale	- Ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni demandate al progetto esecutivo, contenute nella DCC n. 46 de23/12/2019 e nel presente parere, il progetto dovrà essere sottoposto al Comune di San Lazzaro per quanto di competenza. Per agevolarne l'esame dovrà essere predisposto specifico elaborato in forma di abaco.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD68/A7		10a/ Presrizioni di carattere generale	Si prescrive, in relazione alle rispettive competenze manutentive, di produrre in sede di progetto esecutivo specifico elaborato in cui, con simbologie e re/nature, siano chiaramente individuate le opere e manufatti suddivisi per Ente di competenza.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD69		elaborato variante urbanistica	Si segnala che per mero errore materiale non è stata recepita la correzione riguardante il Documento di "Variante Urbanistica" allegato al progetto definitivo. La tavola intitolata "Stralcio dell'elaborato SI.RUE Ambiti e dotazioni territoriali di RUE vigente" riporta per mero refuso la planimetria e la legenda della situazione di progetto. Occorre sostituirla con la planimetria e la legenda della effettiva situazione vigente.	Il Comune di San Lazzaro ha fornito l'intero elaborato di "Variante Urbanistica" in versione corretta. Tale elaborato è stato inserito nei documenti di Conferenza e verrà Pubblicato a seguito dell'approvazione del Progetto.
A53	RER Servizio Area Reno e Po di Volano	Torrente Savena	Aggiornamento di sezioni di stato di fatto e di progetto e il profilo longitudinale recependo le modifiche conseguenti ai lavori di adeguamento della sezione di deflusso eseguiti dal Servizio e terminati nel dicembre 2018.	L'osservazione è stata recepita, costruendo un nuovo modello HEC-RAS. Si veda l'elaborato ADD2001.
A54		Torrente Savena	Aggiunta di sezioni trasversali (complete di tutto l'alveo, dal ciglio superiore dx a quello sx) e longitudinale del corso d'acqua in corrispondenza della sezione di realizzazione delle pile 1, 2, 3, che tengano anche conto degli scavi di fondazione e dovranno essere quotati rispetto al piano terreno attuale	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2003 e ADD2004.
A55		Torrente Savena	Aggiunta di sezione longitudinale in corrispondenza della briglia che rappresenti tutte le possibili interferenze delle pile 1 e 2 con la struttura, sia in fase di scavi sia nella sistemazione finale	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2003 e ADD2004.
A56		Torrente Savena	Aggiunta di sezioni di dettaglio di tutto il tratto di corso d'acqua che va dalla paratia della pila 2 fino alla paratia del ponte storico del Paleotto, con tutti gli eventuali elementi di sistemazione spondale e di interferenza con la sponda (es: scarichi)	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2003 e ADD2004.
A57		Torrente Savena	Adeguamento della relazione idraulica tenendo conto delle attuali sezioni del torrente Savena e incrementando le valutazioni in considerazione degli effetti indotti dalle pile e da tutti gli elementi interferenti con il corso d'acqua. La relazione dovrà essere completata con l'identificazione delle opere di sistemazione dell'alveo e di adeguamento rispetto alle azioni erosive degli elementi interferenti. Le sezioni utilizzate per la modellazione idraulica dovranno essere riportate anche su CTR al 5000	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2001, ADD2005 e ADD2006.
A58		Torrente Savena	Aggiunta di elaborati grafici delle interferenze tra il corso d'acqua e le opere in progetto durante le fasi di cantiere, con particolare riferimento alle interferenze degli scavi per la realizzazione delle pile 1 e 2 con la briglia esistente	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato ADD2004.
A59		Smaltimento acque meteoriche	Si chiede che il fosso inerbato F120 scarichi direttamente fuori dal sotto passo, senza proseguire parallelamente al fosso F115	L'osservazione è stata recepita, facendo scaricare il fosso inerbato F120 nel Torrente Savena direttamente fuori dal sottopasso. Si veda l'elaborato ADD0602.
A60		Smaltimento acque meteoriche	Verificare le quote delle sponde attuali dell'alveo in corrispondenza del tratto di valle del fosso inerbato F111, a partire dall'inizio del tratto in rilevato e per tutto il suo sviluppo, e prevedere eventualmente un muro di sostegno del rilevato da posizionare a tergo della difesa spondale realizzata dal Servizio durante gli ultimi lavori. Il fosso F111 va posizionato a tergo del muro. Fornire sezioni aggiornate con l'inserimento dei manufatti	Il muro di sostegno esistente che attualmente si trova a tergo della difesa spondale recentemente realizzata dal Servizio sarà rimosso perché non necessario conseguentemente all'arretramento della sede stradale. Inoltre, in fase di progetto esecutivo saranno eliminati sia il fosso inerbato F111 sia il manufatto di controllo 4C, in quanto interferenti con le scogliere recentemente realizzate. Lo smaltimento acque in questo tratto stradale sarà garantito da un sistema di caditoie e di condotte che saranno collegate a uno dei punti di recapito esistenti.
A61		Demolizioni	Fornire i particolari delle demolizioni delle spalle del ponte bailey e le relative sistemazioni spondali	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato ADD2003.
A62		Demolizioni	Fornire i particolari delle demolizioni dei muri spondali del tratto dismesso di Via del Paleotto e le relative sistemazioni spondali	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato ADD2002.
A63		Fognatura	Verificare la possibilità di spostare ed allontanare dalla sponda la fognatura comunale presente in destra idraulica della pila 4	La prescritta verifica verrà effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD70		Abbassamento Briglia Savena – integrazione VALSAT	Valutare, in fase di progettazione esecutiva, l'effetto di un eventuale abbassamento della briglia esistente al fine di risolvere le criticità emerse a monte della stessa. Si prescrive di prevedere in fase esecutiva tali lavori e di valutare anche gli accorgimenti tecnici finalizzati a non compromettere la stabilità del muro di difesa idraulica posto in destra a monte della briglia in oggetto, dato il potenziale scalzamento di tale struttura determinato dall'abbassamento della quota di fondo alveo.	La prescritta valutazione verrà effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva con le conseguenti azioni necessarie

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD71		Adeguamento difese spondali	È prevista la rimozione del muro esistente in sinistra idraulica; considerato che nelle sezioni immediatamente a monte del punto di intervento è presente una difesa spondale in massi realizzata da questo Servizio, si prescrive che il nuovo manufatto di difesa spondale venga realizzato in modo da raccordarsi con l'esistente senza interruzione, mantenendo un raggio di curvatura unico della sponda. A tal fine, in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere presentato elaborato grafico che riporta tale raccordo comprendendo, nel caso fosse necessario, l'arretramento di parte della difesa spondale	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
A64	Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione Territoriale	Conformità dell'opera al PTCP e fasce di rispetto	Relativamente alla conformità dell'opera "Nodo di Rastignano" rispetto alla pianificazione territoriale e urbanistica, si rileva che il PTCP classifica detta infrastruttura come "Rete di base di interesse regionale, tratti da realizzare in nuova sede" (Art. 12.12), il PUMS conferma tale classificazione a cui è associata una fascia di rispetto pari a 50 mt. Si chiede di indicare negli elaborati di variante dei Comuni di Pianoro e San Lazzaro, l'entità di tale fascia	Elaborati di competenza Comunale (tavole di Variante urbanistica)
A65		Rete ciclabile	Vista la tavola relativa ai percorsi ciclabili fornita si chiede di aggiornarla e integrarla con il tracciato individuato dal PUMS adottato che propone un percorso ciclabile lungo la Futa in quanto alleggerita dai flussi di traffico che troveranno risposta nella nuova strada in progetto	L'osservazione è stata recepita, aggiungendo il percorso ciclabile lungo la Futa, individuato dal PUMS (Ciclovìa 10). Si veda l'elaborato ADD0701.
A66		Progetto ambientale	Si chiede di riportare la superficie che complessivamente sarà interessata dal progetto ambientale riportando inoltre dove avverrà la compensazione delle superfici a bosco eliminate, individuate sia lungo il fondovalle Savena sia lungo la scarpata ferroviaria della Bologna-Prato	La superficie interessata dal progetto delle Opere a verde è di circa 34.500 mq. Tale superficie non contiene aree di compensazione in quanto la compensazione delle superfici a bosco eliminate avviene, come permesso dalla DGR 549/2012 art. 2 p.to 1-b, tramite il versamento al "Fondo Regionale per interventi compensativi", da parte dei destinatari dell'autorizzazione alla trasformazione, di una somma la cui entità è calcolata secondo i parametri definiti dalla medesima DGR 549/2012 - art. 4, come riportato al Cap. 4 dell'Elaborato "ADD0606 Censimento vegetazionale". Nel caso in cui in sede di CdS si ritenesse di individuare aree idonee a tale compensazione all'interno dell'area di progetto, sarà possibile procedere in tal senso.
A67		Parcheggio Paleotto	Condividendo la richiesta del Comune di Bologna di delocalizzare detto parcheggio in una posizione più baricentrica rispetto al Parco del Paleotto, si fa presente che le aree proposte ricadono in pertinenza fluviale nelle quali sono richieste soluzioni che non impermeabilizzino il suolo	L'osservazione è stata recepita, riducendo il parcheggio a servizio del Parco del Paleotto in prossimità dell'area limitrofa a Via Torriane a 40 posti e andando a ricavare una seconda area di sosta nell'area pianeggiante a fianco di Via del Paleotto, con una dotazione di 25 stalli. Il pacchetto di pavimentazione degli stalli è in materiale drenante. Si veda l'elaborato ADD0301.
A68		Geologia	La relazione redatta nell'ottobre del 2018 dal Geologo Andrea Mastrangelo esegue un approfondimento di III livello in linea con quanto definito dal DGR 2193 del 2015. Tale elaborato fa un elenco molto dettagliato di tutte le indagini che sono state utilizzate per le analisi di III livello, tuttavia non vengono riportati i Report effettivi delle prove citate. Si chiede quindi l'integrazione di detti documenti	L'osservazione è stata recepita, aggiungendo l'elaborato ADD1604 - Indagini geognostiche richiamate nelle relazioni geologica e geotecnica.
PD72		Percorso ciclopedonale e passerella Savena	<u>Il percorso ciclopedonale previsto dal II stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile</u> (la ciclovìa 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). <u>Il percorso più diretto, con passerella ciclopedonale sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008</u> in relazione alla necessità: A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclo-pedonale sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sez. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che "la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva". B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco. In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l'architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico stradale. Nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera <u>dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione e le eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri</u> , e a valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	Il presente progetto è compatibile con la futura realizzazione del percorso ciclo-pedonale indicato; l'indicazione viene fornita per dare continuità al percorso ciclabile in una eventuale successiva fase.
PD73		Rumore – cantierizzazione	Nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera <u>dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione e le eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri</u> , e a valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD74/PD70		Idraulica – Savena	Permanendo la vulnerabilità idraulica nel tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia), in accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa; considerando inoltre che un abbassamento della briglia abbinato alla realizzazione di una rampa degradante, potrebbe apportare un miglioramento significativo alle capacità di deflusso del torrente in prossimità della briglia stessa, oltre che facilitare gli spostamenti migratori della fauna ittica locale. Ugualmente <u>dovrà essere verificato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante.</u>	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.
PD75		Ricadute urbanistiche	In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. <u>Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</u>	La Conferenza concorda nel condividere questa indicazione di natura urbanistico territoriale di cui i Comuni terranno conto nei propri strumenti urbanistici affinché non ci siano ricadute che annullino il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.
PD76		Piani di Monitoraggio	Al fine di mantenere il controllo sugli effetti del traffico e conseguentemente di rumore e inquinamento atmosferico indotti dal completamento di questa viabilità, <u>dovranno essere effettuati i monitoraggi previsti.</u>	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa



**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD77		Aggiornamento VALSAT	Si propone che, in sede di Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.	Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT.
A69	ASL Bologna	Acustica	Rispetto della prescrizione di VIA relativa all'applicazione e manutenzione asfalto fonoassorbente al fini di minimizzare l'impatto acustico	L'osservazione è stata recepita, predisponendo asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101
A70		Acustica - fase di cantiere	In ambito Progettazione esecutiva, a seguito approfondimento delle ricadute acustiche sui recettori in fase di cantiere, dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione o misure gestionali per contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri valutando anche la necessità di ricorrere a deroghe ai limiti di rumore e/o orari	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
A71		Acustica - fase di cantiere	oltre al rispetto degli orari e limiti previsti DGR 45/02 e regolamenti comunali in materia dovranno essere adottate tutte le misure tecniche e gestionali per minimizzare impatto sui recettori. Misure adottate in accordo residenti per utilizzo attrezzature rumorose in orari tollerabili	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
A72		Bilancio Terre; demolizioni c.a. - Acustica in fase di cantiere	Poiché nel bilancio terre non sono considerati i materiali provenienti da demolizione c.a. di opere e strutture esistenti, in fase di progettazione esecutiva valutazione della gestione prevista a rifiuto in considerazione anche della deroga sul rumore di cantiere	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
A73		Bilancio Terre – materiali da demolizione	Poiché nella VALSAT viene richiesto di valutare la fattibilità del recupero materiali da demolizione prodotti, tale recupero potrà avvenire solo in aree che consentano le operazioni senza aggravio acustico e polveri per i residenti. Inoltre, viste le ingenti quantità necessarie alla realizzazione dei rilevati, dovrà essere massimizzato l'utilizzo di materiale inerte proveniente da impianti di recupero in sostituzione del trattamento a calce delle terre risultate non idonee.	Osservazioni accolte. Si veda il punto A30.
A74/PD37		fognatura dx Savena	in sede di progettazione esecutiva dovrà essere verificata la fattibilità di realizzare un piccolo tratto di fognatura in prossimità civici 3,5,7,9,11 di via del Paleotto (sx Savena) in attraversamento del torrente Savena allacciandolo all'esistente fognatura pubblica in dx Savena	<del>Osservazione non accolta. L'intervento non è compatibile con il presente progetto che prevede solo interventi di sistemazione spondali e risagomature in sx del Savena. Inoltre appare problematico l'inserimento di nuovi scarichi nella fognatura in dx Savena che è già al limite di portata.</del> La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito
A75		linee elettriche MT	Nella realizzazione di nuove linee MT dovranno essere in cavo tipo ELICORD e possibilmente interrate; le DPA e/o fasce di servitù così come le DPA associate a eventuali nuove cabine MT/bt non dovranno sovrapporsi ad aree od ambienti in cui è prevista la permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a 4 ore.	La prescrizione verrà inserita nella richieste che la Città metropolitana rivolgerà ad ENEL per la progettazione esecutiva dello spostamento delle linee elettriche.
A76		bollettini Piano di Monitoraggio	copia delle relazioni e dei bollettini prodotti dal piano di monitoraggio (ante operam, realizzazione, post operam) già valutato idoneo nell'ambito della procedura di VIA 2008 ed aggiornato con modifiche per la variante in progetto, dovranno essere inviate anche all'Azienda USL di Bologna per le matrici di rumore e qualità aria	La prescrizione è accolta e verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva inserendo la prescrizione nei piani di monitoraggio
PD78		Parere favorevole	Preso atto che prescrizioni parere precedente in gran parte accolte e saranno attuate nella fase esecutiva	Si conferma che le prescrizioni verranno recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD79	RFI – Rete Ferroviaria Italiana	luce netta galleria ferroviaria	L'altezza a netta tra il piano del ferro e l'intradosso del manufatto interferente (galleria ferroviaria) dovrà essere almeno pari a m. 7,00	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD80		Autorizzazione esecutiva/ Convenzione	Il Progetto esecutivo del nuovo attraversamento dovrà essere trasmesso a RFI per approvazione e autorizzazione esecuzione lavori e per la successiva manutenzione opere tramite sottoscrizione apposita Convenzione; Per gli elaborati necessari alla richiesta di autorizzazione del Progetto esecutivo si fa riferimento all'allegato alla nota PG 62418/19)	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD81		fasi di lavoro	Durante le fasi di lavoro dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari a garantire la stabilità degli impianti ferroviari (corpo stradale, palificazione T.E., caratteristiche geometriche binario e segnalamento ferroviario etc). Tali provvedimenti dovranno essere esplicitati nel Progetto esecutivo	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD82		fasi di lavoro	Durante l'esecuzione dei lavori, l'eventuale installazione di fonti luminose non dovrà, in alcun caso, creare abbagliamento o interferire con l'individuazione dei segnali ferroviari; preliminarmente alla realizzazione delle opere sotto binario, quali rilievi, sondaggi, allestimenti cantiere etc non dovranno in alcun modo interessare la sede ferroviaria. Non sarà possibile attraversare i binari nella maniera più assoluta, senza specifica autorizzazione	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD83		fasi di lavoro/ rallentamento ferroviario	Le lavorazioni che richiedano interruzioni dell'esercizio ferroviario e/o rallentamento della circolazione dei treni dovranno essere preventivamente programmate nel dettaglio e inserite nello scenario tecnico di RFI con congruo anticipo di 12 mesi. In occasione dell'approvazione del Progetto esecutivo saranno definite tali attività.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD84		fasi di lavoro/ variazioni di programma	Ogni tipo di variazione di programma sarà oggetto di specifico confronto con RFI	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD85		oneri economici conseguenti alla eventuale modifica agli impianti ferroviari	Le risorse necessarie per l'eventuale modifica agli impianti ferroviari per l'esecuzione dell'intervento dovranno essere inserite all'interno del quadro economico dell'opera. La eventuale modifica di impianti funzionali alla circolazione ferroviaria verrà eseguita a cura di RFI	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD86/PD70/ PD74	ARPAE AAC relazione istruttoria	Risorse Idriche – Abbassamento Briglia Savena	Torrente Savena: rimangono le vulnerabilità relative al tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia). In accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa. Inoltre, un abbassamento della briglia, abbinato alla realizzazione di una rampa degradante, potrebbe apportare un miglioramento significativo alle capacità di deflusso del torrente in prossimità della briglia, oltre che facilitare gli spostamenti migratori della fauna ittica locale	La prescritta valutazione verrà effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva con le conseguenti azioni necessarie
PD87/PD74		Alvei attivi – Apporti d'acqua	Il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante dovrà essere verificato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD88		Alvei attivi – Apporti d'acqua	Tutti i nuovi punti di scarico della rete di smaltimento delle acque meteoriche stradali nel reticolo superficiale dovranno essere correttamente autorizzati in base al DLgs 152/06; dovranno inoltre essere concessionate le aree interessate dai punti di scarico. Nel progetto esecutivo dovranno essere definite le modalità relative alla gestione/manutenzione di tutti i manufatti al servizio dell'opera (fossi di fitodepurazione, etc.).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD89/PD13		Elementi Naturali e Paesaggistici	Rivalutare stime della compensazione di cui alla DGR 549/2012 e verifica applicazione oneri ridotti art. 4 c.3	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD90/PD8/ PD10		Rumore – asfalto fonoassorbente	Asfalti fonoassorbenti di nuova concezione con conglomerati bituminosi di tipo modificato (non drenanti) presentano prestazioni di abbattimento acustico confrontabile con quelle di un asfalto poroso monostrato e migliore durata nel tempo delle sue prestazioni. Quindi l'Integrazione allo Studio acustico raccomanda l'utilizzo di asfalti di nuova concezione, a doppio strato realizzati con conglomerati bituminosi di tipo modificato.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD91/PD7/ PD36/PD73		Rumore – cantiere	Per le aree di cantiere specificate come ADT02, CO01, CT01 lo studio acustico evidenzia che le mitigazioni poste in essere non sono sufficienti a rispettare i limiti normativi. Sarà compito delle Ditte effettuare la richiesta di autorizzazione in deroga	Prescrizione recepita. Tale prescrizione alle imprese appaltatrici verrà inserita negli elaborati in sede di progettazione esecutiva, per la valutazione delle ditte prima dell'avvio delle fasi di realizzazione e in fase realizzativa.
		Piano di Monitoraggio	Nell'ambito della procedura di VIA 2008 è stato approvato il Piano di Monitoraggio inerente la nuova infrastruttura, da aggiornare per la nuova Variante in progetto.	
		Piano di Monitoraggio – Fasi	Il piano di monitoraggio ambientale (PMA) si articola nelle tre fasi temporali di seguito descritte. - Monitoraggio ante-operam (AO): ha inizio e si conclude prima dell'avvio delle attività, ossia prima dell'insediamento dei cantieri e dell'inizio dei lavori. - Monitoraggio in corso d'opera (CO): comprende il periodo di realizzazione dell'infrastruttura, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino dei siti. Le indagini saranno condotte per tutta la durata dei lavori con intervalli definiti dal PMA e distinti in funzione delle attività e della componente da monitorare. - Monitoraggio post-operam (PO): riguarda la fase di esercizio dell'opera e inizia successivamente al completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere	
		Piano di Monitoraggio – Rumore	In linea generale i ricettori interessati dal PMA sono individuati tenendo conto dei seguenti criteri. Per la fase AO le postazioni e modalità di rilievo devono essere le medesime di quelle indicate per la fase PO. Per la fase PO: una postazione di rilievo sul lato più esposto alla strada per tutti i ricettori in prima classe presenti entro la fascia di 500 m dal confine stradale; una postazione di rilievo sul lato più esposto alla strada per i ricettori interessati dagli interventi di mitigazione; nel caso di aree densamente insediate o di nuclei insediativi costituiti da ricettori posti a breve distanza reciproca, i punti di rilievo sono limitati ai ricettori maggiormente esposti al rumore stradale. Per la fase CO, in riferimento agli ambiti interessati dal fronte di avanzamento del cantiere e dai cantieri fissi, nonché ai ricettori più impattati dai percorsi di trasporto materiali, dovranno essere considerate: - una postazione di rilievo, sul lato più esposto, per tutti i ricettori in prima classe presenti entro gli ambiti di cui sopra; - una postazione di rilievo per tutti i ricettori per i quali, a seguito delle valutazioni acustiche, sono previsti interventi di mitigazione per tale fase; nel caso di aree densamente insediate o di nuclei insediativi costituiti da ricettori posti a breve distanza reciproca, i punti di rilievo sono limitati ai ricettori maggiormente esposti sul fronte dei lavori. I monitoraggi acustici AO e PO saranno svolti con misure in continuo della durata non inferiore alle 24 ore, con contestuale conteggio del traffico veicolare sulla viabilità interessata, da effettuarsi una volta per l'AO e 2 volte per il PO (la prima misura entro il trimestre dall'entrata in esercizio della strada, la seconda entro l'anno successivo). Scopo delle misure PO è quello di verificare sia il rispetto dei limiti individuati dal DPR 142/04 per la nuova opera stradale, sia che la stessa non cagioni congiuntamente alle altre infrastrutture di trasporto - un incremento di criticità acustiche già presenti sul territorio. Per la fase CO la durata delle misure dovrà interessare l'intero periodo di riferimento diurno (se per motivi eccezionali e documentati fosse necessario lavorare di notte, la durata delle misure dovrà essere estesa anche a tale periodo di riferimento). La cadenza delle misure sarà valutata in funzione delle analisi acustiche di maggior dettaglio della fase di cantierizzazione che saranno approfondite in fase di progettazione esecutiva. Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti individuati dal "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee". I rilievi per ciascuna postazione saranno effettuati alla quota di maggior esposizione del ricettore.	
		Piano di Monitoraggio – Rumore	I ricettori da monitorare, evidenziati nella tavola allegata alla Relazione di Valsat del Comune di Bologna, sono: R-10, edificio sito in via Toscana n. 243 (corrispondente al ricettore 204 dello studio acustico); R-14, edificio in via del Paleotto n. 9 (corrispondente al ricettore 198); R-15, via del Paleotto n. 13 (corrispondente al ricettore 148); R-28, via Pavese n. 15 (non considerato nello studio acustico); R-29, via Toscana n. 219 (corrispondente al ricettore 270).	

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD92		Piano di Monitoraggio – Vibrazioni	La caratterizzazione delle sorgenti di vibrazione presenti sul territorio deve prevedere la misura dei livelli di vibrazione rilevati in prossimità del ricettore. Per la fase AO le modalità di esecuzione dei rilievi e la durata degli stessi sono le medesime di quelle riferite alla fase PO. Per la fase PO dovranno essere eseguite misure in continuo per una 24 ore nelle postazioni indicate. Per questa fase i rilievi delle vibrazioni dovranno essere coordinati con i rilievi dei passaggi dei veicoli sulla viabilità di riferimento. Per la fase CO dovranno essere eseguite misure in continuo per 16 ore, nelle postazioni indicate, in correlazione con lo svolgimento delle attività maggiormente impattanti previste dalla programmazione del cantiere (es. pali di fondazione, costipamenti terreno, ecc). Qualora le lavorazioni dovessero interessare, per motivi eccezionali e documentati, anche il periodo notturno, le misure dovranno essere estese alle 24 ore. I rilievi per ciascuna postazione saranno effettuati alla quota del piano terra e in prossimità del piano più alto dell'edificio (subordinatamente alla disponibilità dei residenti degli edifici interessati), verificando l'assenza di criticità in merito a tale componente ambientale.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI
		Piano di Monitoraggio – Vibrazioni	I ricettori da monitorare, evidenziati nella tavola allegata alla Relazione di Valsat del Comune di Bologna, sono: V-02, edificio di via Toscana n. 243; V-06, edificio di via del Paleotto n. 9; V-10, edificio sito in via Pavese n. 15.	
		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali	Gli ambiti ed i punti di monitoraggio saranno posizionati in corrispondenza dei luoghi più significativi e/o critici per le diverse azioni di progetto previste, con particolare riferimento a: - aree interessate dalla costruzione di ponti e viadotti, in particolare quando queste prevedono opere in elevazione nell'ambito fluviale; - il corso d'acqua che riceve le acque di scarico delle aree di cantierizzazione e specialmente in presenza di campi base e villaggi e aree industriali. Il corpo idrico dovrà dunque essere monitorato a monte e a valle di possibili azioni di impatto dovute ad attività di cantiere.	
		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali	Per il monitoraggio delle acque superficiali si prevede l'utilizzo dei seguenti parametri: - parametri idrologici: necessari per una corretta correlazione dei valori ottenuti dall'analisi dei parametri chimico-fisici, batteriologici e biotossicologici con il fattore di diluizione o concentrazione dovuto all'entità del corpo idrico, anche in funzione dei regimi stagionali; - parametri chimico-fisici in situ: principali parametri fisici, misurabili istantaneamente mediante l'utilizzo di una sonda multiparametrica (temperatura dell'aria e dell'acqua, pH, Ossigeno disciolto e COD). Una variazione repentina di tali parametri fa scattare una reazione di intervento mirata, attraverso la realizzazione di analisi più approfondite per l'individuazione dell'agente responsabile dell'anomalia; - parametri generali di laboratorio: materiali in sospensione, torbidità, contenuto in idrocarburi ed i parametri che consentono il calcolo del SECA - Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua, introdotto dal DLgs 152/99 (BOD5, nitrati, ammoniaca, fosforo totale) e del Chemical Index (BOD5, COD, nitrati, ammoniaca, ortofosfati); - parametri batteriologici: in grado di evidenziare la presenza di carichi di tipo antropico derivanti dalle norme sulle acque superficiali (balneazione, potabilità e qualità); - un indicatore biologico, in grado di definire gli effetti degli inquinanti nei diversi livelli ecologici: Indice Biotico Esteso (IBE).	
		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali	Con riferimento alle singole fasi si può prevedere il seguente programma: -fase AO: immediatamente prima della fase di costruzione dell'opera dovrà essere prevista una campagna preliminare su tutti i punti di controllo su indicati. Questa campagna di rilievi è finalizzata a caratterizzare la situazione esistente dei corsi d'acqua dal punto di vista qualitativo e quantitativo, quale punto di riferimento per individuare eventuali alterazioni causate dalle attività di costruzione e di esercizio; il rilievo verrà effettuato, per ciascuna postazione indicata, per tutti i parametri previsti salvo per l'indice IBE, per due volte a distanza di un mese; per l'indice IBE verrà effettuato un unico rilievo per ciascuna postazione. - fase PO: per il semestre di post operam si prevede di ripetere trimestralmente i rilievi effettuati su ciascuna postazione; per gli eventuali scarichi autorizzati le attività di monitoraggio avverranno, con la periodicità stabilita nella relativa autorizzazione. - fase CO: le attività di monitoraggio proseguono per l'intera durata di costruzione delle opere e di presenza dei cantieri, dall'installazione fino al completo smantellamento, con le seguenti cadenze periodiche: - parametri chimico-fisici in situ cadenza settimanale; - parametri idrologici cadenza mensile; - parametri generali di laboratorio cadenza mensile; - parametri batteriologici cadenza mensile; - Indice Biotico Esteso (IBE) cadenza semestrale.	
PD93/ PD72		Percorso ciclopedonale e passerella Savena	Il percorso ciclopedonale previsto dal Il stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopedonale sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità: A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclo-pedonale sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sez. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che "la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva". B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco. In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l'architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico stradale.	Si veda quanto deciso al precedente PD 72
PD94/ PD73		Rumore – cantierizzazione	Nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione e le eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri e a valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD95/ PD74/PD70/ PD86		Idraulica – Savena	Permanendo la vulnerabilità idraulica nel tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia), in accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa; considerando inoltre che un abbassamento della briglia abbinato alla realizzazione di una rampa degradante, potrebbe apportare un miglioramento significativo alle capacità di deflusso del torrente in prossimità della briglia stessa, oltre che facilitare gli spostamenti migratori della fauna ittica locale. Ugualmente dovrà essere verificato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD96/PD75		Ricadute urbanistiche	In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. <b>Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</b>	Si veda quanto deciso al precedente PD 75
PD97/PD76		Piani di Monitoraggio	Al fine di mantenere il controllo sugli effetti del traffico e conseguentemente di rumore e inquinamento atmosferico indotti dal completamento di questa viabilità, dovranno essere effettuati i monitoraggi previsti.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD98/PD77		Aggiornamento VALSAT	<b>si propone che, in sede di Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.</b>	Si veda quanto riportato al precedente PD 77
PD99	Interferenze Impiantistiche – HERA INRETE	risoluzione interferenze	Riassunto reti interferite dal progetto, esposizione modalità risoluzione mediante spostamenti che saranno posti a carico del soggetto attuatore. <b>Servizio ACQUEDOTTO Scheda n° ACQ 016</b> •Tutta la rete idrica in acciaio DN 200 esistente interferente con l'opera dovrà essere spostata a lato della nuova carreggiata. Le reti in attraversamento della suddetta strada dovranno essere protette da foderi in acciaio. •In merito al rifacimento del <b>Ponte Storico</b> , si dovrà prevedere la realizzazione di una tubazione provvisoria e il suo successivo riposizionamento. <b>Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE</b> •Non risultano reti interferenti con l'opera in oggetto. Occorrerà però fare molta attenzione durante l'esecuzione del nuovo ponte sul Savena, alla rete fognaria delle acque miste DN 400 CLS, presente in lato destro del torrente. <b>Servizio GAS Scheda N° GAS 001</b> •La rete gas individuata, in acciaio DN 150 e gestita in IV specie, interferisce con l'opera in oggetto. Pertanto, per la sua risoluzione e come evidenziato nella scheda ricevuta, occorrerà effettuare uno spostamento di circa 180 metri. <b>Scheda N° GAS 025</b> •In merito al rifacimento del Ponte Storico, si dovrà prevedere la realizzazione di una tubazione provvisoria e il suo successivo riposizionamento. <b>Scheda N° GAS _025-bis</b> •La rete gas esistente in acciaio DN 80 gestita in VI specie interferisce con il nuovo tracciato stradale e relative barriere antirumore. Pertanto, tale interferenza dovrà essere risolta mediante lo spostamento della tubazione. Tale intervento avrà una lunghezza di circa 330 metri. Laddove siano previsti interventi su tubazioni in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali modifiche del sistema di protezione catodica saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione di preventivo.	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, al fine della risoluzione delle interferenze
PD100	Interferenze Impiantistiche e-distribuzione	risoluzione interferenze	Parere favorevole in merito alla risoluzione delle interferenze delle linee elettriche esistenti con il progetto. Progetto di risoluzione linee interferenti. In sede esecutiva possibile qualche modifica di carattere prettamente tecnico	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, al fine della risoluzione delle interferenze
PD101	Interferenze Impiantistiche – TELECOM	risoluzione interferenze	Parere favorevole in merito alla risoluzione delle interferenze con preventivi di spesa per la risoluzione mediante spostamento/interramento. Richiesta realizzazione nuova infrastruttura su viabilità in progetto.	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, al fine della risoluzione delle interferenze
PD102	Interferenze Impiantistiche – fibre ottiche (Interoute, Retelit, Acantho, Lepida, Clouditalia, Fastweb, Sirti)	risoluzione interferenze	Impianti in fibra ottica esistenti in località Rastignano lungo la SP 65, attraversanti il Savena agganciate al Ponte Bailey, di cui è prevista la demolizione nell'ambito del progetto, e posate lungo la Via del Paleotto in direzione Pianoro. Previsione di spostamento sulla nuova infrastruttura stradale in attraversamento del Savena sul viadotto e lungo la nuova viabilità. Preventivi per nuove infrastrutture e nuovi cavi.	In sede di Progettazione esecutiva si prevederanno apposite predisposizioni per ospitare gli impianti in fibra sulle nuove infrastrutture stradali in progetto. Si provvederà agli opportuni approfondimenti in merito anche con riferimento alle fasi di lavorazione. Conseguente approfondimento dei preventivi di spesa anche alla luce dell'attuale posa della maggior parte di tali impianti in sedimi pubblici in regime di concessione.
PD103	Interferenze Impiantistiche – SRM	risoluzione interferenze	Segnalazione interferenza sulle infrastrutture filoviarie. La risoluzione delle interferenze comporta modifiche alle infrastrutture della linea aerea di contatto filoviaria a monte ed a valle del Viadotto Rastignano. Preventivo di spesa da porre a carico del Quadro Economico del progetto. Progetto dell'intervento di risoluzione dell'interferenza. Necessità di approfondimento della fase di cantiere per meglio precisare altri eventuali oneri.	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, anche in relazione alle fasi di cantiere ipotizzabili, al fine della risoluzione delle interferenze. Gli oneri economici relativi alla risoluzione delle interferenze saranno ricompresi nel quadro economico del progetto alla voce Interferenze.
PD104	Interferenze Impiantistiche – TERNA RETE ITALIA	risoluzione interferenze	Segnalazione interferenza con elettrodotto a 132 kv n. 760 "Morazzo-San Lazzaro" in corrispondenza della campata 91-92, con riferimento all'insufficiente altezza libera tra il piano stradale di progetto e i soprastanti cavi conduttori. Necessità individuazione soluzione tecnica in merito.	Si conferma la necessità di innalzare l'elettrodotto a 132 kv n. 760 "Morazzo – San Lazzaro" in corrispondenza della campata 91-92. Tale innalzamento dell'elettrodotto (allora in gestione ad ENEL) era già previsto nel progetto complessivo di variante alla "S.P. 65 per l'abitato di Rastignano" che ha ottenuto una Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni con Delibera della Regione Emilia Romagna progr. n° 2013/2008 di cui il presente progetto costituisce il II Lotto (il primo lotto è in corso di realizzazione da parte di RFI). La Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla D.G.R. 2013/08 è tuttora in corso di validità come, pertanto, ogni Autorizzazione conseguita in quella sede in quanto i lavori di realizzazione delle opere (Lotto 1) sono iniziati entro i termini di validità indicati dalla D.G.R. 2013/08. Si è provveduto in merito al pagamento delle spese richieste per le attività di progettazione di TERNA. Il progetto di sollevamento della linea dovrà essere realizzato in conformità di quanto approvato nella sopracitata D.G.R. 2013/2008
PD105	Interferenze Impiantistiche – SNAM, BT ITALIA, ITALGAS	risoluzione interferenze	impianti non interferenti	si prende atto
PD106/PD72 /PD/93	Regione ER – Verifica di Ottemperanza VIA 2008	Prescrizione 9 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclo-pedonale sul torrente Savena, si prescrive inoltre che tale continuità pedonale venga garantita anche nel tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. <b>Conclusione R.E.R.</b> - Si condivide che allo stato attuale sia possibile rimandare a una fase successiva la realizzazione della passerella ciclo-pedonale. Si valuta positivamente la compatibilità dell'opera con la sua futura realizzazione	Coerente con il Progetto che prevede che tale continuità sia demandata ad un futuro stralcio progettuale/attuativo
PD107		Prescrizione 31 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive di salvaguardare o ripristinare il recapito finale di eventuali condotti privati di allontanamento dei reflui, provenienti da edifici privati che scaricano o in corso d'acqua/suolo o sono allacciati alla pubblica fognatura e il cui tracciato interferisce con quello della strada di progetto. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N°	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD108/PD37		Prescrizione 32 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Attualmente l'allacciamento dei civici 3, 5, 7, 9, 11, di via del Paleotto (posti in sinistra Savena) alla fognatura comunale (posta in destra Savena) ha luogo tramite una condotta privata collocata in corrispondenza del ponte di ferro oggetto di futura demolizione. <b>Conclusione R.E.R.</b> - La modifica delle geometrie prevede che l'intero progetto della fognatura sia rivisto individuando un tracciato alternativo per l'attraversamento sul Savena, si ritiene necessario trovare soluzioni alternative.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD109/PD37		Prescrizione 33 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive di realizzare in prossimità dei civici 3,5,7,9,11, di via del Paleotto una fognatura pubblica che si colleghi a quella di Rastignano, in modo da poter allacciare tutti i civici del sopracitato agglomerato ed eventuali ulteriori abitazioni che oggi scaricano su suolo o in acque superficiali. <b>Conclusione R.E.R.</b> - La modifica delle geometrie prevede che l'intero progetto della fognatura sia rivisto individuando un tracciato alternativo per l'attraversamento sul Savena, si ritiene necessario trovare soluzioni alternative.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD110/PD37		Prescrizione 34 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dovranno pertanto essere presi accordi con Hera sulle specifiche tecniche di realizzazione del manufatto fognario. Tale intervento consentirà di assicurare i reflui dell'agglomerato isolato alla depurazione dell'agglomerato metropolitano. <b>Conclusione R.E.R.</b> - La modifica delle geometrie prevede che l'intero progetto della fognatura sia rivisto individuando un tracciato alternativo per l'attraversamento sul Savena, si ritiene necessario trovare soluzioni alternative.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD111		Prescrizione 36 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	I terreni privati interessati dai lavori di svaso e riprofilatura di tutto il tratto dell'alveo del torrente Savena, fra il ponte delle Oche e il viadotto Savena II, oggetto di esproprio, dovranno essere accatastati al demanio fluviale. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD112		Prescrizione 37 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	L'estrazione del materiale, derivante dalla sistemazione idraulica, dovrà, essere oggetto di una concessione che determini il canone dovuto alla Regione. Il prezzo del materiale da estrarre sarà determinato in seguito ad una formale procedura di gara d'appalto, eventualmente coincidente con la gara d'appalto delle opere per la Variante stradale in oggetto. Pertanto, la Provincia dovrà addivenire ad un accordo preliminare con la Regione, per stabilire modalità e criteri della concessione. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD113		Prescrizione 38 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dovrà essere redatta una sintesi di bilancio sterri/riporti specifica, relativa agli scavi per la sistemazione idraulica, oggetto della predetta concessione. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD114		Prescrizione 39 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In tale accordo potrà essere inserita anche l'eventuale esecuzione della parte dei lavori di messa in sicurezza idraulica, stralciati nella versione definitiva del progetto (piccolo argine in corrispondenza della scuola Media, rialzo arginale in corrispondenza della zona ANAS, piccole difese spondali), in modo da prevedere nell'appalto queste opere a scomputo del pagamento del prezzo del materiale estratto. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD115		Prescrizione 40 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Come previsto dall'art 248 del DLgs 9 aprile 2008 n. 81, in tutti i casi in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto, prima di intraprendere i lavori di demolizione del manufatto, si dovrà procedere alla rimozione di tali materiali da parte di una ditta iscritta all'Albo nazionale Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti categoria 10 - Bonifica di siti e beni contenenti amianto (art. 8 DM 406 del 28 aprile 1998). <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD116		Prescrizione 41 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive che, durante la fase di cantierizzazione, siano tempestivamente comunicate ai Vigili del fuoco le interferenze con la viabilità ordinaria. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD117		Prescrizione 42 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Per le opere di cantierizzazione, che comporteranno occupazione temporanea dell'area demaniale, sarà necessario, da parte dell'Impresa esecutrice dei lavori, richiedere le singole concessioni delle aree demaniali. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD118		Prescrizione 43 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato il piano di cantierizzazione aggiornato, in riferimento sia ai campi base sia ai percorsi utilizzati, in base al quale potranno essere proposti eventuali integrazioni/adequamenti. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD119		Prescrizione 55 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite le modalità relative alla gestione/manutenzione degli invasi di fitodepurazione, nonché accertarne la possibilità di presa in carico da parte dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato. <b>Conclusione R.E.R.</b> - Non si concorda con le valutazioni del proponente e si ritiene debba essere ottemperata in FASE ESECUTIVA poiché si ritiene che i fossi inerbiti, previsti nell'attuale progetto, non svolgano la medesima funzione di depurazione delle acque di dilavamento degli invasi di fitodepurazione, previsti dal precedente progetto sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD120/PD29/A31		Prescrizione 56 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	La parte di tracciato posta in sinistra idrografica del torrente Savena in Comune di Bologna ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico (ai sensi del RD 3267/1923) e pertanto gli interventi in essa previsti dovranno essere sottoposti ad autorizzazione preventiva per la sospensione temporanea del vincolo stesso sulla base di una documentazione progettuale di carattere esecutivo. <b>Conclusione R.E.R.</b> - Lo svincolo idrogeologico deve essere autorizzato dal Comune di Bologna	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD121		Prescrizione 60 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Relativamente agli alberi ad ombreggiamento dei posti auto del parcheggio in prossimità dell'accesso al parco Paleotto, dovrà essere osservata una distanza minima tra albero e corpo illuminante di 5 metri, con l'avvertenza di non prevedere reti interrato che interferiscano con le alberature di progetto; l'aiuola centrale dovrà avere una larghezza minima di m.1,50 interno cordolo. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD122		Prescrizione 61 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Per la potatura e/o abbattimento della specie Platanus dovranno essere osservate le norme previste dal DM 17 aprile 1998: Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano presentando apposita domanda al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

**Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI**

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD123		Prescrizione 65 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si chiede che l'avvio del monitoraggio relativo alla fase di esercizio sia avviato solo dopo l'apertura della strada al traffico veicolare e non subito dopo il termine della fase di corso d'opera così come da Gantt allegato. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD124		Prescrizione 70 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive la manutenzione dell'asfalto fonoassorbente, da effettuarsi tramite macchinari appositamente dedicati a tali operazioni, al fine di assicurare, per quanto più possibile, il mantenimento nel tempo delle prestazioni acustiche di tale tipologia di manto stradale, compreso il successivo ripristino. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD125		Prescrizione 72 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dato che per alcuni ricettori sono previsti dei livelli di immissione sonora molto prossimi ai limiti normativi, si prescrive un monitoraggio acustico da effettuarsi presso questi ultimi in occasione dell'entrata in esercizio a regime della strada di progetto. Qualora gli esiti di tale monitoraggio evidenziassero dei livelli sonori superiori a quelli stimati dallo studio, dovranno essere adottate delle opere di mitigazione aggiuntive rispetto a quelle realizzate e dovrà essere valutata, sulla base dell'entità dei superamenti riscontrati rispetto alle simulazioni acustiche, la necessità di estendere i monitoraggi presso ulteriori ricettori. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD126		Prescrizione 73 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Il piano di monitoraggio acustico dovrà essere presentato contestualmente al progetto esecutivo. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD127		Prescrizione 74 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	La valutazione dell'impatto acustico indotto dalla fase di realizzazione dell'opera ha evidenziato dei superamenti dei limiti normativi (70 dB(A) in facciata dei ricettori), in alcuni casi anche significativi, per le lavorazioni ritenute più impattanti. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD128		Prescrizione 75 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In considerazione di tale elemento di criticità, per la successiva fase di progettazione esecutiva si prescrive un approfondimento della fase di cantiere che, anche sulla base di informazioni più dettagliate fornite dalla ditta che realizzerà i lavori (tipologia di macchinari utilizzati, modalità di lavorazione, etc.), possa consentire l'individuazione di tutte le opere di mitigazione e delle eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD129		Prescrizione 76 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Pur valutando positivamente quanto proposto, in sede di progetto esecutivo, anche alla luce di possibili modifiche alla fase di cantiere, dovrà essere Aggiornato il piano di monitoraggio relativo a tale fase. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD130		Prescrizione 77 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	considerazione dello sviluppo temporale della fase di cantiere non si ritiene utile attuare un monitoraggio per la componente atmosferica; nell'ottica della corretta gestione della fase di cantiere si prescrive l'adozione di tutti gli idonei accorgimenti atti a limitare la produzione di polvere in particolare nelle aree prossime a ricettori. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD131		Prescrizione 78 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Vengano adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici e gestionali per limitare nelle diverse fasi di cantierizzazione, il disturbo ai residenti derivante dalla diffusione di polveri e dalle emissioni sonore. Le misure di mitigazione adottate in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti dovranno garantire il mantenimento di adeguato comfort microclimatico all'interno delle abitazioni. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD132		Prescrizione 79 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	L'attivazione della "mensa", citata nella relazione di cantierizzazione, potrà avvenire solo dopo la presentazione di denuncia di Inizio attività (D.I.A.) al Comune/Sportello per le Imprese. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD133		Prescrizione 80 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà tenere conto degli standards di sicurezza indicati dai provvedimenti emanati congiuntamente dalle Regioni Emilia-Romagna e Toscana - denominati "Note interregionali" - e riferiti ai cantieri di realizzazione di grandi opere pubbliche ricadenti sui relativi territori regionali. L'elenco e il contenuto delle note interregionali, è disponibile presso le Unità operative di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'Azienda Usl di Bologna nonché sul sito della Regione Emilia- Romagna: <a href="http://www.infomonitor.it">www.infomonitor.it</a> . <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD134		Prescrizione 81 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione indicate nello studio, e comunque dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: a) le attività di stabilizzazione dei materiali mediante trattamento a calce devono essere condotte in aree non interferenti con ricettori, valutando il montaggio di minigonne a protezione e limitando al minimo l'attività in giornate ventose; b) dovrà essere previsto l'utilizzo di teloni e la bagnatura dei carichi in fase di trasporto dei materiali; c) le ruote dei mezzi pesanti in uscita dai cantieri dovranno essere sottoposte a lavaggio tramite l'utilizzo di stazioni di lavaggio ruote nei punti di passaggio dalla viabilità di cantiere alla viabilità ordinaria; d) i mezzi pesanti in entrata e uscita dai cantieri dovranno evitare per quanto possibile la viabilità urbana e le zone abitate, in particolar modo nelle ore di punta; e) in generale, per limitare la dispersione di polveri, dovrà essere prevista l'umidificazione dei cumuli di materiale e la periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere (a seconda che queste siano o no asfaltate), ove necessario anche nei giorni in cui non sono effettuate lavorazioni nei cantieri; f) dovranno essere mantenute pulite e in buono stato le viabilità pubbliche utilizzate per il trasporto dei materiali di cantiere; g) per le aree di stoccaggio individuate nelle planimetrie relative alla cantierizzazione dovranno essere fornite, in sede di progettazione esecutiva, maggiori specificazioni riguardo all'estensione, alle quantità di materiale e ai tempi di stoccaggio previsti, alle modalità di stoccaggio (altezza cumuli, tipologia e umidità del materiale). In base agli elementi elencati e alla distanza dei ricettori, dovranno essere eventualmente individuate ulteriori misure di mitigazione, oltre la bagnatura, quali l'inerbimento, la limitazione dell'altezza, la recinzione. <b>Conclusione R.E.R.</b> - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD135		Prescrizione 81 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Per l'area di stoccaggio denominata A2 viene dichiarato nello studio che, in ragione della vicinanza ai ricettori, verrà verificata in fase di cantierizzazione esecutiva una possibile ricollocazione nell'ambito delle aree S1, S2, L1. Tale area inoltre risulta adibita ad "area di cantiere stoccaggio travi e predalles" nella planimetria "Fasi di cantiere: tratto tra inizio lotto e viadotto 1 e opere in alveo del torrente Savena", mentre risulta compresa tra le "aree di accumulo temporaneo terre e materiali" nella "planimetria cantierizzazione con piste di accesso". Si prescrive di chiarire tali aspetti nel progetto esecutivo. <b>Conclusione R.F.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA</b>	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD136	Regione ER – Approvazione piano di utilizzo terre e rocce da scavo	Prescrizioni	sia completata la verifica del rispetto dei requisiti di qualità ambientale del materiale oggetto di attività di scavo, mediante caratterizzazione;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD137		Prescrizioni	sia completata la verifica del rispetto dei requisiti di qualità ambientale del materiale oggetto di attività di scavo, mediante caratterizzazione;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD138		Prescrizioni	siano preventivamente effettuati dei test di cessione secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 5 febbraio 1998, sui terreni sottoposti a trattamento in caso di potenziale contatto con le falde locali. Oltre allo screening analitico proposto dal citato DM, si dovrà analizzare anche il parametro Alluminio, in quanto elemento potenzialmente derivabile da tale pratica. I valori dei test di cessione dovranno essere sempre comparati con i valori limite della Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Per meglio interpretare e comprendere i risultati dei test di cessione eseguiti sui materiali trattati a calce, si dovranno eseguire comparazioni con analoghi test da attuare sui relativi "bianchi" (terreno naturale ante trattamento), onde escludere eventuali effetti dovuti al fondo naturale;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD139		Prescrizioni	siano inviati gli esiti delle analisi ad Arpae, nonché alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, che potrà disporre la revoca dell'autorizzazione all' utilizzo del trattamento a calce.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD140	Comune Pianoro	Parere favorevole	si conferma la propria posizione positiva in merito all'opera in progetto ed alla relativa localizzazione comportante variante urbanistica, in qualità di Ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante al RUE e al PSC	Presa d'atto.
PD141	Comune Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro	Progetto Esecutivo – Verifica di ottemperanza	Per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni, il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto all'esame delle amministrazioni Comunali per quanto di competenza	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD142	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	barriera su duna di mitigazione - integrazione VALSAT	Si chiede che le barriere antirumore installate alla sommità della duna siano della tipologia interamente trasparente in luogo a quelle proposte in progetto metà schermate da un pannello in corten e metà trasparenti	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD143		archeologia	Per tutte le opere che prevedono scavi in profondità, con particolare riguardo alle aree in cui sono previste le opere maggiormente impattanti, dovranno essere attuati sondaggi archeologici preventivi in conformità con quanto normato dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016. Questo Ufficio ritiene, inoltre, necessario che anche per questo tratto venga previsto che gli interventi di bonifica da ordigni bellici siano seguiti da operatori archeologi al fine di acquisire ulteriori ma non esaustive informazioni sulla consistenza di eventuali stratificazioni conservate nel sottosuolo	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD144	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Ponte Storico Paleotto	si chiede il perfetto ripristino del piano di calpestio del ponte in merito alla superficie di finitura pavimentale. In fase esecutiva si riserva di effettuare delle verifiche in luogo;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD145		mitigazione solette collegamento in alveo in c.a.	si chiede di adottare maggiori elementi di mitigazione delle solette di collegamenti in alveo in c.a. contestuali alle base dei piloni delle tre campate;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva
PD146		muratura in laterizio	in merito alle integrazioni della muratura in laterizio nelle parti mancanti o ammalorate si chiede l'uso di mattoni di recupero;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD147		malte	in merito all'esecuzione della ristilatura dei giunti di malta si chiede l'utilizzo di malte simili a quelle esistenti;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD148		cromatizzazione	alla fine dei lavori si chiede di valutare la possibilità di eseguire una velatura cromatizzata a base di latte di calce per omogeneizzare i fronti del ponte in laterizio interessati dalle lavorazioni di consolidamento.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD149		archeologia	Per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica, si chiede che i lavori vengano effettuati con sorveglianza archeologica da parte di personale qualificato. Si resta pertanto in attesa di conoscere il nominativo del personale archeologico incaricato e la data di inizio lavori.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD150		Direzione lavori	Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo del tecnico incaricato della direzione degli stessi.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD151		Direzione lavori	Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con il funzionario responsabile del procedimento, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD152		Varianti al progetto	Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD153	5° REPARTO INFRASTRUTTURE UFFICIO B.C.M.	Bonifica ordigni bellici – reparto competente territorialmente	A norma dell'art. 22 del D.Lgs.15 marzo 2010 n. 66, come modificato dal D.Lgs. 24 febbraio 2012 n. 20, questo Reparto si configura per competenza territoriale Organo Esecutivo Periferico del Ministero della Difesa, a cui è demandato il compito di emanazione del Parere Vincolante e di sorveglianza e vigilanza sul servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre da ordigni esplosivi da eseguire nei terreni in cui il Soggetto Interessato ha manifestato la volontà di eliminare, a propria cura e spese, il rischio di presenza di ordigni bellici a tutela dell'incolumità pubblica e/o privata e delle maestranze che vi andranno ad operare.	Se ne terrà conto nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa

**ALLEGATO "A"**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA – PIANORO

NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 – RICHIESTE INTEGRAZIONE/PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI - ENTI -

**LEGENDA**

Lettera A: richieste integrazione progettuale in CORSO CdS;

Lettere PD: prescrizioni Finali PARERI DEFINITIVI/CONTRODEDUZIONI

N °	ENTI	TEMI	OGGETTO – DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONI
PD154		Bonifica ordigni bellici – valutazione del rischio	Qualora il Soggetto Interessato intenda eseguire la bonifica bellica sistematica terrestre delle aree interessate dai lavori in oggetto, questo Reparto, a titolo di collaborazione, ritiene opportuno evidenziare che tale necessità può scaturire esclusivamente sulla base della <i>valutazione del rischio</i> che rientra fra gli obblighi del coordinatore per la fase di progettazione, così come sancito dalla <b>Legge 1 ottobre 2012 n. 177 "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici"</b> ;	Il progetto prevede la bonifica bellica delle aree interessate dai lavori
PD155		Bonifica ordigni bellici – presentazione istanza	qualora tale attività dovesse rendersi necessaria, il "Soggetto Interessato" ai sensi dell' <b>art. 22 del D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 del Codice dell'Ordinamento Militare</b> , potrà presentare a questo Reparto apposita istanza come da fac-simile previsto dalla Direttiva GEN-BST-001 1ª serie AA.VV. in data 6 ottobre 2017;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa
PD156		Bonifica ordigni bellici – imprese specializzate	le prestazioni di bonifica bellica sistematica terrestre potranno eseguirsi a cura e spese del Soggetto Interessato, il quale affiderà l'esecuzione delle stesse ad una ditta B.C.M. regolarmente iscritta all'Albo delle imprese specializzate presso il Ministero della Difesa, pubblicato, insieme a tutta la normativa vigente, al seguente indirizzo: <a href="http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx">http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx</a>	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa



**ALLEGATO B**

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA-PIANORO**

**NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE**

**PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 - OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI – PRIVATI -**

N.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	UBICAZIONE	OSSERVAZIONE - DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONE
B1	9453/2019	12/02/19	CONTI ALESSIA CONTI DENISE BETTELLI SILVANA PP. 2	COMUNE DI PIANORO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Richiesta realizzazione di idonea recinzione provvisoria di sicurezza per tutta la durata dei lavori per la presenza nella proprietà di cani di grossa taglia</li> <li>2) richiesta spostamento gruppo contatori acqua</li> <li>3) richiesta risarcimento per il necessario abbattimento di diverse alberature nella zona oggetto di esproprio.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>ACCOLTA:</b> la recinzione verrà ripristinata o direttamente indennizzata alla proprietà durante la procedura espropriativa; in fase di cantiere se non sarà stata ancora installata la recinzione sul nuovo confine di proprietà (nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada) sarà installata una idonea recinzione provvisoria;</li> <li>2) <b>ACCOLTA:</b> se il gruppo contatori acqua verrà a trovarsi in un'area interessata dai lavori si provvederà al suo spostamento;</li> <li>3) In relazione alla quantificazione dell'indennità di esproprio, si comunica che non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per tale valutazione. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti in materia.</li> </ol>
B2	9662/2019 10874/2019	13/02/19	SULLA CHIARI EREDI NERIO SAMOGGIA RUGGERO SAMOGGIA ISABELLA SAMOGGIA PP. 8	COMUNE DI PIANORO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Richiesta di non approvare il progetto che comprenda la rotatoria presso il Ponte delle Oche inutile e sproorzionata alle necessità del traffico veicolare</li> <li>2) richiesta di riesame della soluzione di tale intersezione e di desistere dal procedimento espropriativo nei termini in cui il progetto è stato concepito e di rinunciare alla rotatoria</li> <li>3) in subordine trovare una soluzione alternativa a quella indicata e quindi non realizzare la rotatoria o realizzarla in una area diversa da quella di cui al progetto</li> <li>4) instaurare un contraddittorio con i proprietari ed individuare una soluzione alternativa e quindi addivenire ad una soluzione bonaria della questione</li> </ol> <p>In mero subordine in caso si insista con il presente progetto e conseguente esproprio Danno Economico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) abbattimento numerose alberature</li> <li>2) abbattimento fabbricato autorimesse</li> <li>3) decremento importante valore della proprietà</li> </ol> <p>Si richiede comunque:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Installazione barriere antirumore su tutto il confine della proprietà, come previsto in altre parti del percorso stradale</li> <li>2) utilizzo di asfalto fonoassorbente</li> <li>3) riduzione dei raggi di curvatura dello svincolo di entrata e uscita da via Malpasso al fine di ridurre le porzioni espropriate anche perché trattasi di parco alberato con alberi di pregio</li> <li>4) che non vengano alterate le altimetrie delle strade attuali: la Fondovalle Savena e l'imbocco di via Malpasso</li> <li>5) si richiede infine di usufruire delle misure compensative ai sensi dell'art. 23 LR 19/12/02 n°37 per ottenere un aumento degli indici relativi alla capacità edificatoria dell'area di proprietà per realizzare un edificio di almeno 600mc tenendo conto del danno provocato</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>NON ACCOLTA:</b> si ritiene che una rotatoria delle dimensioni previste in progetto costituisca la migliore soluzione dell'intersezione in corrispondenza del Ponte delle Oche;</li> <li>2) <b>NON ACCOLTA:</b> vedi punto precedente;</li> <li>3) <b>NON ACCOLTA:</b> vedi punto precedente;</li> <li>4) <b>NON ACCOLTA:</b> vedi punto precedente;</li> </ol> <p>"In mero subordine in caso si insista con il presente progetto e conseguente esproprio Danno Economico"</p> <p>1), 2), 3) In relazione alla quantificazione dell'indennità di esproprio, si comunica che non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per tale valutazione. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti in materia. Si informa che si provvederà a ridurre l'occupazione prevista al fine di non abbattere il fabbricato autorimesse;</p> <p>"Si richiede comunque:"</p> <p>1), 2) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> si informa che gli studi di impatto acustico condotti nell'ambito della progettazione dell'opera in oggetto non prevedono nei confronti del recettore acustico rappresentato dall'abitazione di sua proprietà un superamento dei limiti di pressione sonora previsti dalle normative vigenti, visto anche l'utilizzo di <b>pavimentazioni stradali con caratteristiche fonoassorbenti</b>. Sarà previsto un piano di monitoraggio quando la nuova viabilità sarà a regime per la valutazione dell'effettivo rispetto delle pressioni sonore derivanti dalla nuova infrastruttura.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> si provvederà a limitare l'occupazione prevista al fine di non abbattere il fabbricato autorimesse e alberature non indispensabili;</li> <li>4) <b>ACCOLTA:</b> le altimetrie delle nuove viabilità sono assimilabili a quelle esistenti</li> <li>5) <b>NON ACCOLTA:</b> Come sopra specificato non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per la valutazione dell'indennità espropriativa. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti. L'eventuale applicazione di tali specifiche misure riguarda strumenti in capo esclusivamente al Comune di Pianoro.</li> </ol>
B3	9845/2019	14/02/19	SPRINT GAS CARBURANTI SRL PP. 4	COMUNE DI PIANORO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Segnalazione dell'incompatibilità degli accessi proposti in progetto con il Codice della Strada</li> <li>2) richiesta di inserimento di entrambi gli accessi su Via De Gasperi in adiacenza al Ponte delle Oche ovvero nel tratto di strada compreso tra la rotatoria di progetto e l'esistente rotatoria in ambito urbano di Rastignano</li> <li>3) richiesta di autorizzazione di tali accessi che avranno dimensioni adeguate alle basse velocità della strada (compresa</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Si prende atto della segnalazione; il progetto presentato manteneva lo stato degli accessi così come è attualmente, senza apportare modifiche;</li> <li>2) <b>ACCOLTA:</b> entrambi gli accessi avverranno su Via De Gasperi in adiacenza al Ponte delle Oche ovvero nel tratto di strada compreso tra la rotatoria di progetto e l'esistente rotatoria in ambito urbano di Rastignano;</li> <li>3) <b>ACCOLTA:</b> l'amministrazione competente provvederà ad autorizzare gli accessi così come richiesti ovvero con eventuali modifiche (anche riguardanti la segnaletica orizzontale e verticale) dettate da valutazioni congiunte; provvedimenti anche di</li> </ol>

**ALLEGATO B**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA-PIANORO**  
**NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE**

**PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 - OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI – PRIVATI -**

N.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	UBICAZIONE	OSSERVAZIONE - DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONE
					<p>tra due roatorie, rettilinea e di breve lunghezza) così consistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o accesso sola entrata m. 10</li> <li>o aiuola spartitraffico m. 10</li> <li>o accesso sola uscita m 10</li> <li>o gli accessi saranno corredati di idonea segnaletica orizzontale e verticale</li> </ul> <p>4) richiesta adozione linea continua al centro della carreggiata per evitare svolte a sinistra ed usare la roatoria di Rastignano per entrare nel distributore con svolta a destra con l'installazione di apposita segnaletica.</p> <p>5) Richiesta di autorizzazione di passi carrai così come richiesti al fine di regolarizzare l'impianto di distribuzione carburanti esistente dagli anni 70 unico nella zona in grado di erogare carburanti alternativi e a basso impatto ambientale (metano e GPL)</p> <p>6) richiesta del passaggio di tale tratto stradale (Via de Gasperi) al Comune di Pianoro in quanto il Codice della strada permette dimensioni minori per i passi carrai in ambito urbano e minori distanze dalle intersezioni e per impianti già esistenti quali quello oggetto delle osservazioni</p>	<p>interesse Comunale;</p> <p>4) <b>ACCOLTA:</b> verrà tracciata una linea continua al centro della carreggiata per evitare svolte a sinistra ed usare la roatoria di Rastignano per entrare nel distributore con svolta a destra con l'installazione di apposita segnaletica;</p> <p>5) <b>ACCOLTA:</b> vedi punto 3); provvedimenti anche di interesse Comunale;</p> <p>6) <b>ACCOLTA:</b> Esiste un impegno tra le Amm.ni Città Metropolitana e Comune di Pianoro in tal senso che andrà a valere all'apertura della infrastruttura in progetto;</p>
B4	10970/2019	20/02/19	ING. STEFANO ANTONI per SOVERINI RENATA SOVERINI FRANCA SAMMARCHI ROSELLA PP. 3 – 9 - 10	COMUNE DI PIANORO	<p>1) richiesta del mantenimento di un accesso ai fondi di proprietà (mappali 219, 615, 228) a seguito della realizzazione della roatoria</p> <p>2) richiesta che la valutazione economica dell'indennizzo tenga in dovuto conto il danno causato viste le modeste dimensioni del fondo rimanente</p> <p>3) richiesta di ripristino delle esistenti recinzioni al termine dei lavori o comunque installazione recinzioni sul nuovo confine di proprietà</p>	<p>1) <b>ACCOLTA:</b> verrà mantenuto un accesso ai fondi di proprietà (mappali 219, 615, 228) anche a seguito della realizzazione della roatoria; tale accesso sarà garantito sulla strada vicinale Malpasso;</p> <p>2) In relazione alla quantificazione dell'indennità di esproprio, si comunica che non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per tale valutazione. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti in materia;</p> <p>3) <b>ACCOLTA:</b> la recinzione verrà ripristinata sul nuovo confine di proprietà (nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada) o direttamente indennizzata alla proprietà;</p>
B5	10977/2019	20/02/19	ING. STEFANO ANTONI per DALL'OLIO GIANLUCA GUERRA MARCO GUERRA MARINELLA (SUBENTRO GUERRA GIANCARLO) PP. 12 – 13	COMUNE DI PIANORO	<p>1) verifica/accertamento estensione barriere acustiche con valutazione eventuale necessità spostamento dell'accesso carrabile alla proprietà con conseguente spostamento degli impianti relativi alle varie utenze</p> <p>2) richiesta di ripristino recinzione proprietà (compresa edera ora presente) sul nuovo confine contestualmente all'inizio dei lavori</p> <p>3) richiesta estensione impianto illuminazione stradale sino a servire l'accesso carrabile</p> <p>4) richiesta realizzazione percorso pedonale tra confine proprietà e barriera acustica per raggiungere Ponte delle Oche in sicurezza</p> <p>5) richiesta sistemazione e tombamento fosso lato nord realizzate mantenendo integra sponda dx idraulica dello stesso</p> <p>6) adduzione acqua alla proprietà da manufatto Hera posto in Via Castel Arienti con conseguente interferenza degli impianti per la realizzazione della nuova viabilità</p> <p>7) richiesta spostamento contatori Hera (acqua e gas) e accesso pedonale a seguito interferenza con barriere fonoassorbenti</p> <p>8) richiesta di valutazione nel calcolo indennizzo presenza</p>	<p>1) <b>NON ACCOLTA:</b> lo studio acustico del presente progetto prevede l'installazione di barriere fonoassorbenti a protezione del ricettore acustico nella misura indicata nelle tavole progettuali. Non si ravvede la necessità pertanto di spostare l'accesso carrabile; sarà comunque previsto un piano di monitoraggio quando la nuova viabilità sarà a regime per la valutazione dell'effettivo rispetto delle pressioni sonore derivanti dalla nuova infrastruttura;</p> <p>2) <b>ACCOLTA:</b> la recinzione, se interessata dalle lavorazioni, verrà ripristinata (nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada) o direttamente indennizzata alla proprietà durante la procedura espropriativa;</p> <p>3) <b>ACCOLTA:</b> si procederà all'estensione dell'impianto di illuminazione stradale sino a servire l'accesso carrabile;</p> <p>4) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> è possibile realizzare un percorso pedonale lateralmente alla sede stradale tra la barriera di sicurezza e la barriera acustica per approssimarsi al Ponte delle Oche;</p> <p>5) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> per quanto possibile nell'ambito dei lavori si verificherà se esiste la possibilità di mantenere integra la sponda dx idraulica del fosso posto a nord della proprietà;</p> <p>6) Nell'ambito dei lavori si provvederà a ogni necessario spostamento o adeguamento degli impianti interferenti con la realizzazione delle opere, in accordo con i gestori</p>

**ALLEGATO B**

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA-PIANORO**

**NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE**

**PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 - OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI – PRIVATI -**

N.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	UBICAZIONE	OSSERVAZIONE - DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONE
					piante varie e deprezzamento generale del complesso immobiliare pari al 10% del valore complessivo dei beni	degli stessi (HERA); 7) <b>NON ACCOLTA:</b> considerato quanto esposto al punto 1 verrà chiuso l'accesso pedonale a seguito della posa delle barriere fonoassorbenti; verrà mantenuto l'accesso carrabile nella attuale posizione, che manterrà la funzione di accesso pedonale: non è pertanto necessario provvedere allo spostamento contatori Hera (acqua e gas); 8) In relazione alla quantificazione dell'indennità di esproprio, si comunica che non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per tale valutazione. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti in materia.
<b>B6</b>	<b>11022/2019</b>	<b>20/02/19</b>	<b>MARCO GENNARO E ALTRI</b>	<b>COMUNE DI PIANORO Zona Ponte Oche</b>	5) installazione idonei rallentatori di velocità nei pressi del Ponte Oche a salvaguardia ciclisti e pedoni 6) realizzazione idoneo attraversamento pedonale per raggiungere centro abitato attraverso il Ponte delle Oche 7) realizzazione percorso pedonale protetto sul Ponte delle Oche ovvero struttura aggiuntiva in affiancamento al ponte dedicata al traffico pedonale	1) <b>NON ACCOLTA:</b> su tale viabilità extraurbana non è possibile installare dossi o rallentatori di velocità. La rotatoria comunque obbliga il traffico a diminuire considerevolmente la velocità di percorrenza; 2) <b>ACCOLTA:</b> è possibile ipotizzare un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'aiuola spartitraffico lato sud della rotatoria Ponte Oche; 3) <b>NON ACCOLTA:</b> osservazione non pertinente all'attuale progetto in quanto il Ponte delle Oche non è oggetto di intervento;
<b>B7</b>	<b>11944/2019</b>	<b>25/02/19</b>	<b>ING. ALBERTO TARRONI E RESIDENTI DEL "TRAPPOLONE"</b>	<b>COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA</b>	<b>A) Accessibilità pedonale e ciclabile insediamento "Trappolone"</b> 1) Richiesta collegamento ciclopedonale sul percorso Madre Teresa Di Calcutta, Via Bastia fino all'accesso alla linea ferroviaria AV poi in destra orografica del torrente Savena fino alla Spipola passando sotto il ponte della AV. Tale percorso dovrà essere protetto lungo tutta Madre Teresa di Calcutta fino al superamento della bretella di immissione nel ramo principale della Variante Stradale. Si dovrà prevedere un attraversamento ciclopedonale di Via Madre Teresa verso il "Trappolone". 2) Richiesta di messa in sicurezza di Via Madre Teresa di Calcutta tra Via Buozzi e l'immissione nella variante oltre all'immissione nelle varie zone residenziali. 3) Richiesta di pedonalizzazione salvo residenti a valle dell'ingresso della variante (fino a Via Toscana inclusa via La Bastia) 4) Collegamento diretto a via Toscana con ponte ciclopedonale dalla zona residenziale "il Paleotto" 5) richiesta messa in sicurezza del percorso pedonale dall'attuale cancellino all'incrocio con via Buozzi -via Valle Verde-via Di Vittorio verso le fermate dei mezzi pubblici <b>B) Impatto acustico e visivo insediamento "Trappolone"</b> 1) Richiesta installazione barriere fonoassorbenti sopra alle dune a fianco del raccordo tra la rotatoria di Rastignano (Lotto 1) e via Madre Teresa di Calcutta a seguito di studio specifico e monitoraggio ricettori sensibili tra stralcio I e stralcio II 2) Migliorare la sovrapposizione della barriera di progetto dello stralcio II e dune dello stralcio I per impedire l'ingenerarsi di "canali" acustici non presidiati 3) Verificare l'appropriatezza delle opere a verde ed integrare per quanto possibile. <b>C) Fase Cantieristica interferenze con viabilità privata interna al "Trappolone"</b> 1) richiesta garanzia costante fruibilità del corsello privato che	<b>"A) Accessibilità pedonale e ciclabile insediamento "Trappolone"</b> 1) e 2) <b>PARZIALMENTE ACCOLTE:</b> per quanto l'Osservazione non sia pertinente al progetto all'esame della conferenza, è tuttavia possibile riscontrare positivamente l'osservazione come segue: la CMBo verificherà la possibilità di redigere uno studio di fattibilità in merito, collateralmente al Progetto principale delle opere e in accordo con il Comune di San Lazzaro. Si informa inoltre che, in considerazione della prossima apertura al traffico del 1° lotto, gli Enti interessati hanno definito uno specifico assetto circolatorio volto a contenere, nella fase transitoria, i volumi di traffico sulla bretella e sulla viabilità locale. Con tali modalità di circolazione l'ingresso e soprattutto l'uscita dal complesso del "Trappolone" avverrà in sicurezza. Inoltre, in concomitanza con la suddetta apertura, è stato concordato di realizzare quanto segue: • un attraversamento pedonale di Via Madre Teresa in corrispondenza dell'ingresso del "Trappolone"; • detto attraversamento condurrà ad un percorso pedonale a raso protetto sul lato est della stessa Via Madre Teresa, per il tratto che va dall'ingresso del "Trappolone" fino a oltre l'intersezione con la nuova bretella in fase di apertura; tale percorso sarà protetto dalla carreggiata stradale tramite cordoli e paletti in gomma oltre che da apposita segnaletica stradale; • un percorso pedonale a raso delimitato da dissuasori di sosta lungo il lato ovest della via Madre Teresa dall'ingresso del "Trappolone" fino a via Buozzi; 3) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> per quanto l'Osservazione non sia pertinente al progetto all'esame della conferenza, è tuttavia possibile riscontrare positivamente l'osservazione come segue: nel tratto comunale di via Madre Teresa di Calcutta a valle dell'ingresso della variante il Comune di San Lazzaro prevede di istituire il divieto di transito eccetto residenti ed eccetto i veicoli accedenti alla piazzola di emergenza della linea ferroviaria AV. Si segnala in merito come il collegamento di Via la Bastia con via Toscana sia, per un tratto, di proprietà privata. 4) <b>NON ACCOLTA:</b> il sovrappasso ipotizzato dovrebbe scavalcare anche la nuova viabilità in progetto. La notevole altezza dell'attraversamento rispetto ai punti di partenza e di arrivo ne renderebbero difficoltosa l'accessibilità. Si evidenzia tuttavia che il collegamento pedonale con Via Toscana viene realizzato come specificato al seguente punto 5)

**ALLEGATO B**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA-PIANORO**  
**NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE**

**PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 - OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI – PRIVATI -**

N.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	UBICAZIONE	OSSERVAZIONE - DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONE
					<p>conduce alle civili abitazioni sul lato nord est dei civici 45-47-49 durante la costruzione delle barriere fonoassorbenti che sono molto vicine a tale viabilità.</p> <p><b>D) Regimazione Corsi d'acqua confinanti con il "Trappolone"</b></p> <p>1) richiesta di regimentare adeguatamente il deflusso del corso d'acqua che confina con il lato Nord est del Trappolone che presenta strizioni a valle del Tombamento già realizzato nello stralcio I.</p>	<p>5) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> in accoglimento della richiesta del Comune di San Lazzaro in tal senso verrà previsto un nuovo percorso pedonale protetto in adiacenza alla nuova viabilità. Tale percorso, con accesso dal corsello che conduce ai civici 45-47-49 del "Trappolone", attraverserà la linea ferroviaria utilizzando il nuovo manufatto stradale opportunamente adattato, correrà al piede della duna di mitigazione, e si collegherà al nuovo tracciato di Via Buoizzi dotata di marciapiede ; analogo percorso è previsto sul lato opposto della viabilità, sempre al piede della duna di mitigazione in collegamento al ramo laterale di Via Toscana civici 18 -20. In tal modo il percorso fino a Via Andrea Costa e l'accesso alle scale di ingresso alla stazione ferroviaria avverrà in modo protetto;</p> <p><b>"B) Impatto acustico e visivo insediamento "Trappolone"</b></p> <p>1) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b> : La richiesta non è pertinente al progetto all'esame della conferenza, in quanto inerente al 1° lotto ormai pressoché completato. In considerazione della prossima apertura al traffico di quest'ultimo, gli Enti interessati hanno definito uno specifico assetto circolatorio volto a contenere, nella fase transitoria, i volumi di traffico sulla bretella e sulla viabilità locale. In ogni caso nell'ambito del piano di monitoraggio del 1° lotto, è previsto uno specifico monitoraggio sui ricettori residenziali interessati, ovvero maggiormente prossimi alla bretella, in esito al quale verranno adottate, dagli Enti interessati, le eventuali opportune soluzioni mitigative per la gestione di tale fase transitoria. Alla messa in esercizio del 2° Lotto il piano di monitoraggio prevederà, in particolare, verifiche riguardanti i recettori del "Trappolone" più prossimi alla nuova infrastruttura per verificare l'effettivo rispetto dei valori previsti dalle norme vigenti.</p> <p>2) <b>NON ACCOLTA:</b> Gli studi acustici condotti nell'ambito della progettazione generale e dei singoli stralci prevedono la realizzazione di questa tipologia e dimensione delle opere di mitigazione. In esito ai risultati dei piani di monitoraggio saranno eventualmente adottate ulteriori misure.</p> <p>3) <b>PARZIALMENTE ACCOLTA:</b> Le mitigazioni a verde previste nel I stralcio in fase di esecuzione, che comprende anche l'area compresa tra il Trappolone e la nuova bretella di collegamento, verranno realizzate in tale ambito. Nella fase esecutiva del presente progetto si valuteranno, compatibilmente con gli spazi disponibili, eventuali miglioramenti delle mitigazioni a verde rispetto al prospiciente complesso del Trappolone.</p> <p><b>"C) Fase Cantieristica interferenze con viabilità privata interna al "Trappolone"</b></p> <p>1) <b>ACCOLTA:</b> durante la costruzione delle barriere fonoassorbenti il corsello privato che conduce alle civili abitazioni sul lato nord est dei civici 45-47-49 resterà fruibile; verranno adottati idonei provvedimenti e protezioni durante le fasi di lavoro.</p> <p><b>"D) Regimazione Corsi d'acqua confinanti con il "Trappolone"</b></p> <p>1) <b>NON ACCOLTA:</b> l'intervento è stato progettato e realizzato nell'ambito del I Lotto attualmente in esecuzione; Il corso d'acqua è stato regimentato con una importante serie di opere di canalizzazione. Nei monitoraggi che faranno seguito all'apertura del I lotto è prevista la verifica del corretto funzionamento delle opere.</p>
B8	12100/2019	25/02/19	AVV. BALDASSINI, TOLLIS, FORTE, TROIANI, CROCENZO per FERRETTI FABIO E LO BARTOLO CHIARA	COMUNE DI PIANORO	<p>Sul Progetto delle Opere</p> <p>1) richiesta di eliminazione delle arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano</p> <p>2) segnalazione di materiale interclusione del fabbricato che risulterà privo della via d'accesso e la eliminazione dell'area pertinenziale destinata a parcheggio per almeno due vetture</p> <p>Valutazione delle indennità espropriativa</p> <p>1) richiesta di ritenere le aree oggetto di esproprio come</p>	<p>"Sul Progetto delle Opere"</p> <p>1) <b>NON ACCOLTA:</b> le prescrizioni della Valutazione Impatto Ambientale di cui alla D.G.R 2013/2008 prevedono la realizzazione di tali arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano; La soluzione progettuale individuata rispetta tali prescrizioni.</p> <p>2) Il progetto prevede lo spostamento dell'accesso della proprietà sul tratto dell'esistente Via Buoizzi a monte del Ponte di Rastignano; tale porzione stradale resterà a servizio delle proprietà che attualmente vi accedono e sarà collegato al</p>

**ALLEGATO B**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA-PIANORO**  
**NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE**

**PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 - OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI – PRIVATI -**

N.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	UBICAZIONE	OSSERVAZIONE - DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONE
			PP. 17		<p>edificabili</p> <p>2) richiesta, nella valutazione delle indennità espropriative dei danni prodotti dall'espropriazione parziale con il criterio del cosiddetto differenziale (indennità corrispondente alla differenza tra il valore di mercato del bene prima e dopo l'espropriazione)</p> <p>3) richiesta inapplicabilità della riduzione del 25% dell'indennità di esproprio per interventi di riforma economico sociali</p> <p>4) richiesta applicazione normativa CEDU con verifica disponibilità delle somme disponibili a corrispondere le indennità espropriative</p> <p>5) disponibilità a collaborazione per raggiungimento accordo bonario</p>	<p>nuovo tracciato di Via Buozzi; Non vi sarà pertanto alcuna interclusione del fabbricato; si veda al riguardo la tavola ADD0201_rev1 di integrazione progettuale, revisionata in CdS, che schematizza la sistemazione della via Buozzi tratto esistente e nuovo tracciato con indicate le aree di parcheggio e accessibilità pedonale e carrabile alla proprietà.</p> <p>“Valutazione delle indennità espropriativa”</p> <p>1), 2), 3), 4) In relazione alla quantificazione dell'indennità di esproprio, si comunica che non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per tale valutazione. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti in materia.</p> <p>5) L'Amministrazione è disponibile ad una fattiva collaborazione per il raggiungimento di un accordo bonario;</p>
B9	12268/2019	26/02/19	AVV. GUALANDI, MINOTTI -per RAIMONDI PATRIZIA PP. 18 PIANORO E PP. 2 SAN LAZZARO DI SAVENA	COMUNE DI PIANORO e SAN LAZZARO DI SAVENA	<p>Complesso immobiliare tutelato Villa Luisa</p> <p>Valutazione Impatto Ambientale</p> <p>1) Richiesta nuova procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) in quanto la VIA di cui alla D.G.R. 2013/08 aveva una efficacia temporale di otto anni e non essendo ancora stata realizzata l'opera in oggetto tale Via non può essere ritenuta valida</p> <p>Segnalazione difformità e carenze progettuali rispetto alle indicazioni formulate dalla Soprintendenza in sede di approvazione VIA 2008</p> <p>1) altezza e dimensione della “duna” di contenimento della nuova sede stradale che arrecherà danno ambientale al complesso immobiliare Villa Luisa che risulterà ombreggiato e privo di ventilazione</p> <p>2) inottemperanza delle disposizioni della Soprintendenza (nota 16/7/2008) riguardo la distanza del tracciato stradale dal compendio tutelato (almeno 70 metri)</p> <p>Danni cagionati alla proprietà</p> <p>1) Soppressione dell'esistente passo carraio su Via Buozzi a servizio del fondo agricolo</p> <p>2) Assenza della previsione di strade di servizio parallele alla duna di mitigazione per provvedere alla manutenzione delle opere; non si potranno costituire servitù sulla proprietà per provvedere a tale fine manutentivo e ripristino eventuali dissesti</p> <p>3) richiesta valutazione entità fosso di guardia servizio della duna al fine di evitare esondazioni a danno del compendio immobiliare</p> <p>4) Assenza della previsione di recinzioni a protezione della proprietà rispetto alla nuova opera stradale</p> <p>5) richiesta di sopralluoghi sui fabbricati per una precisa valutazione dello stato dei luoghi e degli immobili anche in conseguenza dell'impatto dovuto alla realizzazione delle nuove opere che potrebbero accrescere sensibilmente le spinte naturali dei terreni del versante a monte con possibili effetti negativi sulla stabilità dei fabbricati. Allo stesso modo necessario valutare lo stato dei luoghi anche alle aree oggetto di occupazione di cantiere.</p>	<p>“Valutazione Impatto Ambientale”</p> <p>1) <b>NON ACCOLTA:</b>La procedura di VIA del progetto generale di variante della SP 65 “della Futa” è stata avviata in data 23 gennaio 2006 e conclusa positivamente con DGR n. 2013 del 24 novembre 2008 in applicazione della allora vigente LR 9/99. La procedura si è conclusa, quindi, prima dell'entrata in vigore del Testo unico in materia ambientale - D.Lgs 152/06 - avvenuta in data 13/02/2009; l'art 35 comma 2 ter, del citato TU, prevedeva, peraltro, che le procedure di VIA avviate prima della sua entrata in vigore, dovessero essere concluse sulla base della normativa regionale vigente al momento dell'avvio. La LR 9/99 prevedeva che fosse indicato un tempo, di norma non inferiore a tre anni, per l'avvio dei lavori di realizzazione del progetto. Nello specifico la VIA ha stabilito un tempo di validità per l'avvio dell'opera di 8 anni. Il Progetto generale della Variante alla SP 65 “della Futa” oggetto di VIA nel 2008 è stato suddiviso in due lotti; i lavori del primo lotto hanno avuto inizio entro i termini di validità della citata V.I.A. In tal senso, quindi, l'approvazione del presente progetto, che costituisce il 2° lotto del progetto generale della SP 65 “della Futa” approvato con DGR 2013/2008, avviene in costanza di validità della VIA 2008.(Si veda a tal proposito nota Regione E R PG 69634 del 12/12/18)</p> <p>“Segnalazione difformità e carenze progettuali rispetto alle indicazioni formulate dalla Soprintendenza in sede di approvazione VIA 2008”</p> <p>1) <b>ACCOLTA:</b> A seguito delle perplessità espresse riguardo le dimensioni della duna di mitigazione, unitamente alla richiesta del Comune di San Lazzaro di Savena di realizzare un percorso pedonale di collegamento tra i civici 18-20 di Via Toscana e Via Buozzi, è stata approvata dalla Conferenza di Servizi una modifica della duna di mitigazione. Se ne ridurrà l'altezza di circa 3 metri rispetto al piano di campagna, compensando con l'installazione in sommità di una barriera fonoassorbente in materiale trasparente di pari altezza. Il conseguente minor ingombro a terra verrà utilizzato per la realizzazione del percorso pedonale richiesto dal Comune, per una migliore gestione del fosso di guardia della scarpate e per opere di mitigazione a verde, compatibili con gli spazi disponibili.</p> <p>2) Il tracciato planoaltimetrico della nuova strada in progetto ricalca sostanzialmente quello approvato dalla Conferenza dei Servizi di VIA 2008 su cui si è espressa la Soprintendenza con la nota del 16/7/2008 allegata alla DGR 2013/08 (in particolare</p>

**ALLEGATO B****CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA****COMUNI DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA-PIANORO****NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO TRATTO SVINCOLO DI RASTIGNANO-PONTE DELLE OCHE****PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R.24/2017 - OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI – PRIVATI -**

N.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	UBICAZIONE	OSSERVAZIONE - DESCRIZIONE SINTETICA	CONTRODEDUZIONE
						<p>per tutto il tratto prospiciente il compendio tutelato la distanza dell'asse stradale dai fabbricati è immutato).</p> <p>“Danni cagionati alla proprietà”</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) verrà realizzato un nuovo accesso carraio sulla nuova via Buozzi a servizio del fondo agricolo residuo. Tale nuovo accesso avverrà in un tratto in cui via Buozzi è in trincea rispetto al piano di campagna e sarà necessario predisporre una rampa di idonea lunghezza e conseguenti scarpate in scavo;</li><li>2) La modifica progettuale riguardante la duna di mitigazione consente l'accesso di mezzi e persone per eseguire le manutenzioni delle opere</li><li>3) le dimensioni del fosso di guardia a servizio della duna saranno idonee al contenimento dei flussi idraulici attesi</li><li>4) verrà prevista la posa di idonea recinzione sul nuovo confine di proprietà (nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada) oppure verrà direttamente indennizzata alla proprietà;</li><li>5) verranno effettuati, nella successiva fase espropriativa, sopralluoghi sui fabbricati per una precisa valutazione dello stato dei luoghi e degli immobili e verrà valutato anche lo stato dei luoghi nelle aree oggetto di occupazione di cantiere.</li></ol>



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

**DOTT. VALERIO MARRONI**

## POSTA PEC

**Alla Città metropolitana di Bologna**  
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

**OGGETTO: Nodo di Rastignano – 2°Lotto completamento della variante alla SP 665 della Futa – tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche. Procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017**

In merito al Procedimento unico finalizzato all'approvazione del progetto della realizzazione del **2° Lotto, a completamento della variante alla SP 665 della Futa, tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche**, si esprime quanto segue relativamente alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni della Valutazione d'Impatto Ambientale (DGR 2013/2008).

### Verifica di ottemperanza

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nella DGR 2013/2008 effettuata sulla documentazione messa a disposizione degli enti partecipanti alla Conferenza di servizi, consegue gli esiti come riportati nella tabella allegata.

N°	PRESCRIZIONI	OTTEMPE RATA	MOTIVAZIONI
1	La Provincia di Bologna dovrà trasmettere ai Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro uno stralcio del progetto esecutivo, finalizzato alla verifica d'ottemperanza delle prescrizioni del seguente atto.	SI	Documentazione inviata ai Comuni, che partecipano alla Conferenza di Servizi durante il Procedimento Unico art. 53

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1315	550	180	50	30	Fasc.	2006	17



2	[...] Barriere acustiche: si richiede di adottare una soluzione progettuale che preveda la realizzazione delle barriere acustiche non per tratti ma in continuo, ritenendo più efficace la loro funzionalità. Nello specifico si richiede il prolungamento verso sud delle barriere lungo l'asse della variante, su entrambi i lati, fino alle dune verdi di villa Luisa.[...]	<b>SI</b>	Le barriere sono state correttamente prolungate fino alle dune verdi di Villa Luisa.
3	Si prescrive di semplificare la proposta progettuale di innesto delle rampe di svincolo sulla viabilità locale tramite l'inserimento di una rotatoria di diametro esterno pari a 40,00-45,00 metri, dimensionata in base al DM 19.04.06 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".	<b>SI</b>	Si condividono le semplificazioni progettuali apportate.
4	Si prescrive di precisare il sistema di raccolta delle acque meteoriche lungo l'asse 5, in corrispondenza della ciabatta del muro di sostegno che lo separa dall'asse 4.	<b>SI</b>	Si condividono le modifiche progettuali apportate
5	<u>Parcheggio Parco Paleotto</u> Si prescrive una ottimizzazione progettuale tramite redistribuzione degli stalli sosta, al fine di massimizzare il numero di posti auto, compatibilmente con lo spazio disponibile; si prescrive inoltre di posizionare gli stalli moto lungo il lato posto in prossimità dell'ingresso al Parco.	<b>non più pertinente</b>	Si condivide che la prescrizione non sia più pertinente, e si prende atto della nuova soluzione concordata con il Comune di Bologna. Rif. Elaborato: ADD0301 Parcheggio Parco Paleotto - Planimetria e particolari.
6	Ponte storico sul Savena (Prescrizione relativa al tratto di completamento) Si evidenzia la vocazione ciclo pedonale del ponte storico sul Torrente Savena; altri usi potranno essere definiti in accordo con i Comuni di Bologna e Pianoro.	<b>SI</b>	Si condividono le scelte progettuali. Rif. ADD0201 Parcheggio Via Andrea Costa - Planimetria e particolari

<b>Asse 5 (via del Paleotto)</b>			
7	Si prescrive di aggiornare: - le sezioni da 1 a 2 (in riferimento al relativo elaborato progettuale), in quanto mancano la barriera di sicurezza, l'arginello, la barriera di mitigazione acustica e il marciapiede; - la sezione 3, in quanto non è stato tenuto conto della rotatoria (in riferimento al relativo elaborato progettuale); - tutte le sezioni (rilevato, muri e galleria), uniformando i percorsi di servizio ad 1,00 metro di larghezza (in riferimento ai relativi elaborati progettuali).	<b>non più pertinenti e</b>	Si condivide che la prescrizione non sia più pertinente, e si prende atto della nuova soluzione concordata con il Comune di Bologna
8	Valutate le ridotte dimensioni della mini-rotatoria (17,00 metri di diametro esterno) in corrispondenza dell'innesto dello svincolo sud su via del Paleotto, si prescrive, come da normativa, che essa venga realizzata completamente sormontabile (cubetti di porfido) per permettere l'eventuale inserimento anche di mezzi pesanti.	<b>SI</b>	Si condividono le semplificazioni progettuali apportate
9	Si prescrive di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclo-pedonale sul torrente Savena, si prescrive inoltre che tale continuità pedonale venga garantita anche nel tratto corrispondente alle sez. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto.	<b>NO</b>	Si condivide che allo stato attuale sia possibile rimandare a una fase successiva la realizzazione della passerella ciclo-pedonale. Si valuta positivamente la compatibilità dell'opera con la sua futura realizzazione.
15	<u>Asse 1 (Asse Principale)</u> Si prescrive di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco.	<b>SI</b>	Si ritiene che la nuova soluzione progettuale sia tale da garantire continuità al percorso ciclo-pedonale per l'accesso al parco del Paleotto.
19	Si prescrive di modificare gli accessi dalla nuova infrastruttura all'impianto di distribuzione carburanti Sprint Gas, mediante la costruzione di due aree di passaggio di 15 mt ciascuna con interposto uno spazio invalicabile di almeno 30 mt, per rendere più agevole e conforme alle norme l'accesso all'impianto, nonché evitare lacerti di terreni in proprietà alla Sprint Gas.	<b>SI</b>	Si ritiene che la nuova soluzione progettuale renda l'accesso all'impianto più agevole e conforme alle norme.

<b>Prescrizioni di carattere generale in merito all'uso dei materiali relative agli interventi da realizzarsi nel Comune di Bologna</b>			
20	Tutti i cordoli a margine delle carreggiate stradali, come pure quelli a delimitazione delle isole spartitraffico, dovranno essere previsti in granito grigio di dimensioni 15cmx25cm e dotati di opportuna fondazione in cls. Le isole spartitraffico dovranno essere opportunamente pavimentate tramite cubetti di porfido oppure blocchetti in cls.	SI	Viste le modifiche concordate con il Comune di Bologna, per rendere omogeneo e sicuro il tratto di strada di competenza della Città Metropolitana, si ritiene ottemperata.
21	I cordoli a delimitazione degli anelli interni di rotonda dovranno essere previsti in granito grigio di dimensioni 30cmx25cm e dotati di opportuna fondazione in cls.	SI	Si prende atto della nuova soluzione concordata con il Comune di Bologna.
22	Con riferimento alla sovrastruttura stradale prevista negli elaborati di sezz. Tipiche 1-2-3 (S06122-PE-PS16-0; S06122-PE-PS17-0; S06122-PE-PS18-0), si prescrive, a parziale modifica di quanto riportato: - strato di collegamento binder (cm 5); - strato di usura in conglomerato bituminoso modificato (cm 4). In alternativa, tale strato di usura, potrebbe essere previsto in apposito conglomerato bituminoso drenante/fonoassorbente.	SI	Si ritiene ottemperata in quanto è stata scelta come soluzione progettuale uno strato di usura in conglomerato bituminoso fonoassorbente.
<b>Impianti di illuminazione stradale</b>			
23	I punti luce per l'illuminazione dei tratti di competenza provinciale dovranno essere alimentati mediante sistemi (fornitura di energia, quadro e regolatore di flusso) indipendenti da quelli a servizio della viabilità di competenza comunale.	SI	Si ritiene ottemperata. Si ricorda che l'illuminazione dovrà essere realizzata in maniera conforme alla normativa regionale di cui alla LR 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alla sua direttiva applicativa di cui alla DGR 1732/2015.
24	Il progetto degli impianti di illuminazione a servizio dei tratti di viabilità comunale, da presentarsi con il progetto esecutivo, dovrà essere corredato da calcoli illuminotecnici più specifici e orientati, a parità dei livelli di illuminamento prescritti dalle norme UNI, al massimo contenimento del numero di punti luce installati e della rispettiva potenza (ai sensi della LR 19/03 e successive norme attuative).	SI	

25	Le mensole previste sui sostegni dei punti luce dovranno avere un'inclinazione non superiore a 3° rispetto alla giacitura orizzontale; i pali dovranno essere trafilati con spessore di mm.3,8.	<b>SI</b>	
26	I plinti di fondazione dei sostegni di cui al punto precedente dovranno essere preferibilmente realizzati in opera; qualora si optasse invece per la tipologia prefabbricata, detti manufatti dovranno essere posati su di un getto in cls di pulizia e dovranno essere debitamente rinfiancati; dovranno essere dotati inoltre di una certificazione di idoneità statica che faccia espresso riferimento alle caratteristiche geotecniche del terreno di posa e a quelle tipologiche e dimensionali dei pali di cui si prevede l'impiego.	<b>SI</b>	
27	A titolo di suggerimento, anche lungo il tracciato di competenza provinciale le polifore dovranno essere fisicamente collegate tra loro anche se di competenza di quadri elettrici diversi.	<b>SI</b>	
28	<p>Relativamente allo svincolo Paleotto, oltre a quanto prescritto al punto 1, si prescrive quanto segue.</p> <p>a) L'alimentazione dell'impianto di sollevamento delle acque meteoriche, qualora la sua gestione e manutenzione spettino all'Amministrazione comunale, dovrà risultare distinta da quella dell'impianto di illuminazione stradale relativo alla viabilità comunale.</p> <p>b) I punti luce a servizio dei sottopassi di via del Paleotto e di accesso al campo sportivo (intersezioni sfalsate della viabilità ordinaria con l'asse principale della Variante) dovranno essere allacciati al circuito n.1 (svincolo e viabilità esistente), anziché al circuito n.2 (asse principale).</p> <p>c) Nel sottopasso di via del Paleotto dovranno inoltre essere previsti tre punti luce anziché due.</p> <p>d) L'illuminazione del piazzale del campo sportivo andrà realizzata mediante due punti luce di tipologia uguale a quella prevista lungo l'asse principale della Variante (h=8,00 m. con apparecchio Kaos).</p> <p>e) Lungo la strada di accesso al campo sportivo da via del Paleotto andranno previsti due punti luce del tipo richiesto al punto precedente anziché due punti luce di tipo pedonale (h=5,00 m. con apparecchio Q PRO Q3).</p> <p>f) Nella rotatoria all'intersezione tra lo svincolo nord e via del Paleotto andrà preferibilmente</p>	<b>SI</b>	<p>La prescrizione, in accordo con quanto concordato con il Comune di Bologna, si ritiene ottemperata in seguito alle modifiche geometriche apportate. Si ricorda che l'illuminazione dovrà essere realizzata in maniera conforme alla normativa regionale di cui alla LR 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alla sua direttiva applicativa di cui alla DGR 1732/2015</p>

	prevista una mini-torre faro (altezza contenuta entro i 12,00 m.) anziché 3 punti luce disposti sul perimetro esterno. La stessa soluzione dovrà essere adottata anche nella nuova rotatoria richiesta all'intersezione con lo svincolo sud.		
<b>Risoluzione delle interferenze</b>			
30	Si prescrive di predisporre sul ponte storico del Paleotto 4 tubi di diametro 160 mm per l'alloggiamento dei cavi di media tensione.	SI	Si condividono le scelte progettuali.
31	Si prescrive di salvaguardare o ripristinare il recapito finale di eventuali condotti privati di allontanamento dei reflui, provenienti da edifici privati che scaricano o in corso d'acqua/suolo o sono allacciati alla pubblica fognatura e il cui tracciato interferisce con quello della strada di progetto.	NO	da ottemperare in FASE ESECUTIVA.
32	Attualmente l'allacciamento dei civici 3, 5, 7, 9, 11, di via del Paleotto (posti in sinistra Savena) alla fognatura comunale (posta in destra Savena) ha luogo tramite una condotta privata collocata in corrispondenza del ponte di ferro oggetto di futura demolizione.	NO	La modifica delle geometrie prevede che l'intero progetto della fognatura sia rivisto individuando un tracciato alternativo per l'attraversamento sul Savena, si ritiene necessario trovare soluzioni alternative.
33	Si prescrive di realizzare in prossimità dei civici 3,5,7,9,11, di via del Paleotto una fognatura pubblica che si colleghi a quella di Rastignano, in modo da poter allacciare tutti i civici del sopracitato agglomerato ed eventuali ulteriori abitazioni che oggi scaricano su suolo o in acque superficiali.	NO	
34	Dovranno pertanto essere presi accordi con Hera sulle specifiche tecniche di realizzazione del manufatto fognario. Tale intervento consentirà di assicurare i reflui dell'agglomerato isolato alla depurazione dell'agglomerato metropolitano.	NO	
<b>Interventi in alveo del t. Savena</b>			
36	I terreni privati interessati dai lavori di svasso e riprofilatura di tutto il tratto dell'alveo del torrente Savena, fra il ponte delle Oche e il viadotto Savena II, oggetto di esproprio, dovranno essere accatastati al demanio fluviale	NO	da ottemperare in FASE ESECUTIVA

37	L'estrazione del materiale, derivante dalla sistemazione idraulica, dovrà, essere oggetto di una concessione che determini il canone dovuto alla Regione. Il prezzo del materiale da estrarre sarà determinato in seguito ad una formale procedura di gara d'appalto, eventualmente coincidente con la gara d'appalto delle opere per la Variante stradale in oggetto. Pertanto, la Provincia dovrà addivenire ad un accordo preliminare con la Regione, per stabilire modalità e criteri della concessione.	<b>NO</b>	
38	Dovrà essere redatta una sintesi di bilancio sterri/riporti specifica, relativa agli scavi per la sistemazione idraulica, oggetto della predetta concessione.	<b>NO</b>	
39	In tale accordo potrà essere inserita anche l'eventuale esecuzione della parte dei lavori di messa in sicurezza idraulica, stralciati nella versione definitiva del progetto (piccolo argine in corrispondenza della scuola Media, rialzo arginale in corrispondenza della zona ANAS, piccole difese spondali), in modo da prevedere nell'appalto queste opere a scomputo del pagamento del prezzo del materiale estratto.	<b>NO</b>	
<b>Cantierizzazione</b>			
40	Come previsto dall'art 248 del DLgs 9 aprile 2008 n. 81, in tutti i casi in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto, prima di intraprendere i lavori di demolizione del manufatto, si dovrà procedere alla rimozione di tali materiali da parte di una ditta iscritta all'Albo nazionale Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti categoria 10 - Bonifica di siti e beni contenenti amianto (art. 8 DM 406 del 28 aprile 1998).	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
41	Si prescrive che, durante la fase di cantierizzazione, siano tempestivamente comunicate ai Vigili del fuoco le interferenze con la viabilità ordinaria.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA

42	Per le opere di cantierizzazione, che comporteranno occupazione temporanea dell'area demaniale, sarà necessario, da parte dell'Impresa esecutrice dei lavori, richiedere le singole concessioni delle aree demaniali.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
43	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato il piano di cantierizzazione aggiornato, in riferimento sia ai campi base sia ai percorsi utilizzati, in base al quale potranno essere proposti eventuali integrazioni/adequamenti.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
<b>Restauro del Ponte Storico Paleotto (Prescrizione relativa al tratto di completamento)</b>			
44	Relativamente alle strutture in alzato del ponte sono previsti interventi di consolidamento e restauro, allo scopo di poter riattivare la sua completa agibilità, recuperando anche i paramenti laterizi a vista dell'originaria configurazione. A riguardo, si precisa sin d'ora come per gli interventi suddetti debbano essere attivate le procedure autorizzative ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs.42/2004, nonché quelle ai sensi dell'art. 159, del medesimo D.Lgs.42/2004.	<b>SI</b>	Vista la relazione paesaggistica presentata.
<b>Archeologia</b>			
45	bonifica da ordigni bellici	<b>SI</b>	Visto il parere della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia -Romagna, le prescrizioni si ritengono ottemperate. Si ricorda che dovranno essere rispettate le prescrizioni operative impartite dalla Soprintendenza.
46	sondaggi di accertamento preventivo	<b>SI</b>	
47	preliminarmente all'attivazione dei cantieri e ove la SBA lo riterrà necessario, lo scavo archeologico estensivo dei siti individuati mediante le prospezioni e i sondaggi,	<b>SI</b>	
48	attività di controllo e di indagine archeologica in corso d'opera	<b>SI</b>	
49	prevedere la conservazione di contesti di particolare rilevanza archeologica eventualmente scoperti	<b>SI</b>	
50	quanto sopra indicato potrà essere attuato affidando incarichi a ditte specializzate che opereranno sotto la direzione scientifica della SBA;	<b>SI</b>	
<b>Acque superficiali</b>			

51	Gli impianti di sollevamento per lo smaltimento delle acque di prima pioggia previsti per gli svincoli e per i sottopassi di competenza gestionale e manutentiva del Comune di Bologna dovranno essere realizzati secondo precise prescrizioni tecniche rilasciate dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato.	<b>non più pertinent e</b>	Si condivide che la prescrizione non sia più pertinente, e si prende atto della nuova soluzione concordata con il Comune di Bologna
52	Gli impianti di sollevamento per lo smaltimento delle acque di prima pioggia previsti per gli svincoli e per i sottopassi di competenza gestionale e manutentiva del Comune di Bologna dovranno essere realizzati secondo precise prescrizioni tecniche rilasciate dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato.	<b>non più pertinent e</b>	
53	Gli impianti di sollevamento per lo smaltimento delle acque di prima pioggia previsti per gli svincoli e per i sottopassi di competenza gestionale e manutentiva del Comune di Bologna dovranno essere realizzati secondo precise prescrizioni tecniche rilasciate dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato.	<b>non più pertinent e</b>	
54	Si prescrive che i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche relativi ai tratti stradali di competenza gestionale e manutentiva del Comune di Bologna (anche per quanto concerne gli invasi di fitodepurazione) siano realizzati in modo completamente autonomo e indipendente da quelli a servizio dell'arteria di competenza provinciale [...]	<b>SI</b>	Si condividono le modifiche progettuali apportate
55	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite le modalità relative alla gestione/manutenzione degli invasi di fitodepurazione, nonché accertarne la possibilità di presa in carico da parte dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato.	<b>NO</b>	Non si concorda con le valutazioni del proponente e si ritiene debba essere ottemperata in FASE ESECUTIVA
56	La parte di tracciato posta in sinistra idrografica del torrente Savena in Comune di Bologna ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico (ai sensi del RD 3267/1923) e pertanto gli interventi in essa previsti dovranno essere sottoposti ad autorizzazione preventiva per la sospensione temporanea del vincolo stesso sulla base di una documentazione progettuale di carattere esecutivo.	<b>NO</b>	Lo svincolo idrogeologico deve essere autorizzato dal Comune di Bologna



<b>Suolo</b>			
57	<p>Per quanto riguarda il bilancio sterri/riporti e il fabbisogno di materiali, nel progetto esecutivo deve riportare quanto segue:</p> <p>a. una sintesi del bilancio sterri/riporti in cui sia specificato chiaramente il volume di materiali che dovrà essere importato dall'esterno, il volume di materiali derivanti dalle operazioni di scavo, scotico ecc. che verranno riutilizzati in sito e il volume di materiali eccedenti per i quali non è previsto il riutilizzo in sito; tali dati dovranno essere riportati in maniera sintetica e dovranno essere relativi ai materiali suddivisi per provenienza (scavo in alveo, scotico, ecc.) e tipologia (inerti pregiati, terreno vegetale, ecc...) senza riferimenti puntuali a sottocantieri o macrofasi, in quanto questo aspetto è già stato trattato in maniera esauriente nel progetto in esame;</p> <p>b. per i materiali di scavo/scotico che non verranno riutilizzati in sito andranno indicati i siti/impianti di destinazione finale;</p> <p>c. una volta indicati i quantitativi che verranno importati dall'esterno, dovranno essere indicati i siti di approvvigionamento di tali materiali e dovranno essere concordati con il Settore Mobilità Urbana e con l'Unità Qualità Ambientale del Comune di Bologna, i percorsi che verranno seguiti per rifornire il cantiere; tali prescrizioni dovranno essere oggetto di capitolato d'appalto.</p>	SI	<p>OTTEMPERATA è stato presentato il Piano di Utilizzo delle terre da scavo conformemente alla normativa vigente.</p> <p>Si informa che per una corretta conservazione del topsoil (terreno vegetale) si consiglia di consultare le "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna:  <a href="http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil">http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil</a></p>
58	<p>Per quanto riguarda il riutilizzo dei materiali di scavo, si richiede che al progetto esecutivo venga allegato una specifica relazione tecnica e un progetto di riutilizzo, in conformità a quanto previsto dall'art. 186 "terre e rocce da scavo" del D.Lgs 152/06.</p>	SI	<p>OTTEMPERATA è stato presentato il Piano di Utilizzo delle terre da scavo conformemente alla normativa vigente.</p>
<b>Alberature</b>			
59	<p>Si prescrive di produrre col progetto esecutivo la necessaria documentazione relativa alle alberature presenti e agli abbattimenti necessari per la realizzazione dell'opera pubblica, specificando il numero, la specie botanica e la misura del diametro misurato a m.1,30 dal colletto, laddove non è stato possibile procedere al rilievo.</p>	SI	<p>Ottemperata. La documentazione presentata si ritiene esaustiva</p>

60	Relativamente agli alberi ad ombreggiamento dei posti auto del parcheggio in prossimità dell'accesso al parco Paleotto, dovrà essere osservata una distanza minima tra albero e corpo illuminante di 5 metri, con l'avvertenza di non prevedere reti interrato che interferiscano con le alberature di progetto; l'aiuola centrale dovrà avere una larghezza minima di m.1,50 interno cordolo.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
61	Per la potatura e/o abbattimento della specie Platanus dovranno essere osservate le norme previste dal DM 17 aprile 1998: Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano presentando apposita domanda al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
63	Nell'area oggetto di esproprio a lato del Parco Paleotto la sistemazione presentata, riproponendo i filari con andamento uguale a quello dei filari del parco accentua ancor più l'interruzione nella lettura dell'area pedecollinare creata con il campo da calcio. Si prescrive pertanto una sistemazione a verde con le specie individuate per la Tipologia di Intervento L (bosco misto mesofilo) con materiale vivaistico arboreo di classe commerciale con circonferenza. cm 20 –25 e comunque non inferiore alla classe di circ. cm 18-20 e arbusti di h. minima 80 – 100 cm. Tale area dovrà essere dotata di impianto irriguo interrato autonomo, separato da eventuale impianto a servizio del campo sportivo, a servizio quindi dei soli impianti arborei e arbustivi dell'area verde di nuova realizzazione, e comprensivo degli allacciamenti alla rete idrica e manufatti per alloggiamento contatore.	<b>SI</b>	La prescrizione, in accordo con quanto concordato con il Comune di Bologna, si ritiene ottemperata, in seguito alle modifiche geometriche apportate.
<b>Rumore</b>			
64	aggiornare i punti di monitoraggio		
65	Si chiede che l'avvio del monitoraggio relativo alla fase di esercizio sia avviato solo dopo l'apertura della strada al traffico veicolare e non subito dopo il termine della fase di corso d'opera così come da Gantt allegato.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA

68	Il progetto esecutivo dovrà aggiornare le planimetrie relative all'ubicazione delle mitigazioni acustiche in base alle prescrizioni.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
69	Le barriere acustiche dovranno essere del tipo fonoassorbente su entrambi i lati, laddove necessario, al fine di evitare possibili riflessioni sonore della rumorosità indotta dalle strade in esame e dalle altre infrastrutture di trasporto esistenti, esclusa la parte trasparente.	<b>SI</b>	Ottemperata. Si concorda che il presente stralcio progettuale non riguarda tratti stradali in cui vi è possibilità di riflessione sonora della rumorosità indotta dalle strade in esame e dalle altre infrastrutture di trasporto esistenti, e pertanto si condivide che non sia necessaria l'adozione di barriere del tipo fonoassorbente su entrambi i lati,
<b>Rumore</b>			
70	Si prescrive la manutenzione dell'asfalto fonoassorbente, da effettuarsi tramite macchinari appositamente dedicati a tali operazioni, al fine di assicurare, per quanto più possibile, il mantenimento nel tempo delle prestazioni acustiche di tale tipologia di manto stradale, compreso il successivo ripristino.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
71	In considerazione del fatto che il rispetto dei limiti normativi per la nuova infrastruttura stradale è stato valutato considerando delle velocità di percorrenza di 70 km/h per i veicoli leggeri e 60 km/h per i mezzi pesanti, si prescrive che siano messe in atto tutte le misure tecniche e amministrative finalizzate a rispettare tali limiti di velocità per l'infrastruttura di progetto.	<b>Non pertinent e</b>	Si ritiene che la prescrizione non sia più pertinente, in quanto la velocità è ridotta in seguito all'introduzione delle rotatorie.
72	Dato che per alcuni ricettori sono previsti dei livelli di immissione sonora molto prossimi ai limiti normativi, si prescrive un monitoraggio acustico da effettuarsi presso questi ultimi in occasione dell'entrata in esercizio a regime della strada di progetto. Qualora gli esiti di tale monitoraggio evidenziassero dei livelli sonori superiori a quelli stimati dallo studio, dovranno essere adottate delle opere di mitigazione aggiuntive rispetto a quelle realizzate e dovrà essere valutata, sulla base dell'entità dei superamenti riscontrati rispetto alle simulazioni acustiche, la necessità di estendere i monitoraggi presso ulteriori ricettori.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA

73	Il piano di monitoraggio acustico dovrà essere presentato contestualmente al progetto esecutivo.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
74	La valutazione dell'impatto acustico indotto dalla fase di realizzazione dell'opera ha evidenziato dei superamenti dei limiti normativi (70 dB(A) in facciata dei ricettori), in alcuni casi anche significativi, per le lavorazioni ritenute più impattanti.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
<b>Rumore</b>			
75	In considerazione di tale elemento di criticità, per la successiva fase di progettazione esecutiva si prescrive un approfondimento della fase di cantiere che, anche sulla base di informazioni più dettagliate fornite dalla ditta che realizzerà i lavori (tipologia di macchinari utilizzati, modalità di lavorazione, etc.), possa consentire l'individuazione di tutte le opere di mitigazione e delle eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
76	Pur valutando positivamente quanto proposto, in sede di progetto esecutivo, anche alla luce di possibili modifiche alla fase di cantiere, dovrà essere Aggiornato il piano di monitoraggio relativo a tale fase.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
<b>CANTIERIZZAZIONE</b>			
77	In considerazione dello sviluppo temporale della fase di cantiere non si ritiene utile attuare un monitoraggio per la componente atmosfera; nell'ottica della corretta gestione della fase di cantiere si prescrive l'adozione di tutti gli idonei accorgimenti atti a limitare la produzione di polveri in particolare nelle aree prossime a ricettori.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
78	Vengano adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici e gestionali per limitare nelle diverse fasi di cantierizzazione, il disturbo ai residenti derivante dalla diffusione di polveri e dalle emissioni sonore. Le misure di mitigazione adottate in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti dovranno garantire il mantenimento di adeguato comfort microclimatico all'interno delle abitazioni.	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA

79	L'attivazione della "mensa", citata nella relazione di cantierizzazione, potrà avvenire solo dopo la presentazione di denuncia di Inizio attività (D.I.A.) al Comune/Sportello per le Imprese	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
80	Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà tenere conto degli standards di sicurezza indicati dai provvedimenti emanati congiuntamente dalle Regioni Emilia-Romagna e Toscana - denominati "Note interregionali" - e riferiti ai cantieri di realizzazione di grandi opere pubbliche ricadenti sui relativi territori regionali. L'elenco e il contenuto delle note interregionali, è disponibile presso le Unità operative di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'Azienda Usl di Bologna nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna: <a href="http://www.infomonitor.it">www.infomonitor.it</a>	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA

81	<p>Dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione indicate nello studio, e comunque dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:</p> <p>a. le attività di stabilizzazione dei materiali mediante trattamento a calce devono essere condotte in aree non interferenti con ricettori, valutando il montaggio di minigonne a protezione e limitando al minimo l'attività in giornate ventose;</p> <p>b. dovrà essere previsto l'utilizzo di teloni e la bagnatura dei carichi in fase di trasporto dei materiali;</p> <p>c. le ruote dei mezzi pesanti in uscita dai cantieri dovranno essere sottoposte a lavaggio tramite l'utilizzo di stazioni di lavaggio ruote nei punti di passaggio dalla viabilità di cantiere alla viabilità ordinaria;</p> <p>d. i mezzi pesanti in entrata e uscita dai cantieri dovranno evitare per quanto possibile la viabilità urbana e le zone abitate, in particolar modo nelle ore di punta;</p> <p>e. in generale, per limitare la dispersione di polveri, dovrà essere prevista l'umidificazione dei cumuli di materiale e la periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere (a seconda che queste siano o no asfaltate), ove necessario anche nei giorni in cui non sono effettuate lavorazioni nei cantieri;</p> <p>f. dovranno essere mantenute pulite e in buono stato le viabilità pubbliche utilizzate per il trasporto dei materiali di cantiere;</p> <p>g. per le aree di stoccaggio individuate nelle planimetrie relative alla cantierizzazione dovranno essere fornite, in sede di progettazione esecutiva, maggiori specificazioni riguardo all'estensione, alle quantità di materiale e ai tempi di stoccaggio previsti, alle modalità di stoccaggio (altezza cumuli, tipologia e umidità del materiale).</p> <p>In base agli elementi elencati e alla distanza dei ricettori, dovranno essere eventualmente individuate ulteriori misure di mitigazione, oltre la bagnatura, quali l'inerbimento, la limitazione dell'altezza, la recinzione.</p>	NO	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
----	--	----	----------------------------------

82	<p>Per l'area di stoccaggio denominata A2 viene dichiarato nello studio che, in ragione della vicinanza ai ricettori, verrà verificata in fase di cantierizzazione esecutiva una possibile ricollocazione nell'ambito delle aree S1, S2, L1. Tale area inoltre risulta adibita ad "area di cantiere stoccaggio travi e predalles" nella planimetria "Fasi di cantiere: tratto tra inizio lotto e viadotto 1 e opere in alveo del torrente Savena", mentre risulta compresa tra le "aree di accumulo temporaneo terre e materiali" nella "planimetria cantierizzazione con piste di accesso". Si prescrive di chiarire tali aspetti nel progetto esecutivo.</p>	<b>NO</b>	da ottemperare in FASE ESECUTIVA
----	--	-----------	----------------------------------

In sintesi, lo stato attuale dell'ottemperanza delle condizioni ambientali prescritte risulta il seguente:

- ottemperate: 1,2,3,4,6,8,15,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,30,44,45,46,47,48,49,50,54, 57,58,59,63,69;
- non pertinenti per successive modifiche progettuali: 5,7,51,52,53, 71;
- da ottemperare in fase successiva: 9, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 56, 60, 61, 65, 68,70,71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82;

risulta, inoltre, da ottemperare la prescrizione n. 55 *"In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite le modalità relative alla gestione/manutenzione degli invasi di fitodepurazione, nonché accertarne la possibilità di presa in carico da parte dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato"* poiché si ritiene che i fossi inerbiti, previsti nell'attuale progetto, non svolgano la medesima funzione di depurazione delle acque di dilavamento degli invasi di fitodepurazione, previsti dal precedente progetto sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale.

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 06/03/2020

ZRNODO\_RASTIGNANO\_CDS\_9\_03 (003).docx

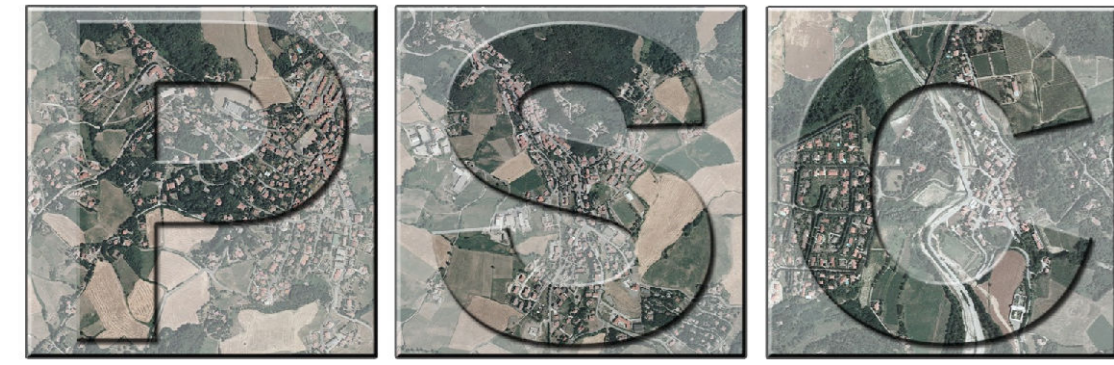
Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche.

### Cronoprogramma

<b>Fase</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Termine previsto</b>
Progetto Definitivo		31/03/2020
Procedimento espropriativo	31/03/2020	31/10/2020
Progetto Esecutivo	31/03/2020	31/10/2020
Progetto Esecutivo endo procedimento "Verifica ottemperanza prescrizioni"	30/09/2020	31/10/2020
Procedure di gara	01/11/2020	30/09/2021
Definizione e stipula contratto	01/10/2021	30/11/2021
Esecuzione lavori	01/12/2021	30/11/2024
Collaudo	30/11/2024	31/05/2025

I tempi sopra indicati sono stati individuati tenendo conto delle ordinarie tempistiche dei procedimenti amministrativi; resta salvo quanto disposto in materia dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia" ed eventuali successivi provvedimenti normativi.





# PIANO STRUTTURALE COMUNALE

## 3° VARIANTE

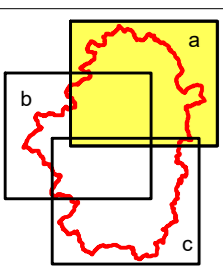
procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017

SINDACO  
Gabriele Minghetti

UNITA' DI BASE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA DEL COMUNE DI PIANORO

RESPONSABILI DI PROGETTO DEL PSC APPROVATO CON DEL. C.C. 30 IN DATA 06/07/2011  
arch. Rudi Ferrari  
arch. Rudi Fallai - Techniscop soc. coop.  
ing. Roberto Faini - Okos Riorche s.r.l.

RESPONSABILE DI PROGETTO DELLA 3° VARIANTE DI PSC:  
Arch. Loredana Maniscalco



CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
E SISTEMA DELLE TUTELE STORICHE,  
NATURALISTICHE E PAESAGGISTICHE

PSC.P.T/1/a

Scala 1:10.000

### Legenda

- Linea ferroviaria ad Alta velocità/capota
- Linea ferroviaria
- Stazioni SFM (Art. 63 NTA PSC)
- Autostada A1
- Autostada A1 - tratti in galleria
- Costello autostradale esistente
- Costello autostradale in corso di realizzazione
- Reti dibase di interesse regionale/viabilità extraurbano secondario di rilievo intercomunale
- Corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale del tratto della SP65 della Futa o Rasghiano (Art. 64 NTA PSC)
- Corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale della SP68 (Strada Provinciale per Sasso e delle Geozole) (Art. 64 NTA PSC)
- Corridoio infrastrutturale di potenziamento/rifunzionalizzazione del tratto autostradale di Sasso e Vado (Art. 64 NTA PSC)
- Corridoio infrastrutturale di completamento della viabilità locale (Art. 64 NTA PSC)
- Area per infrastrutture della mobilità

### CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

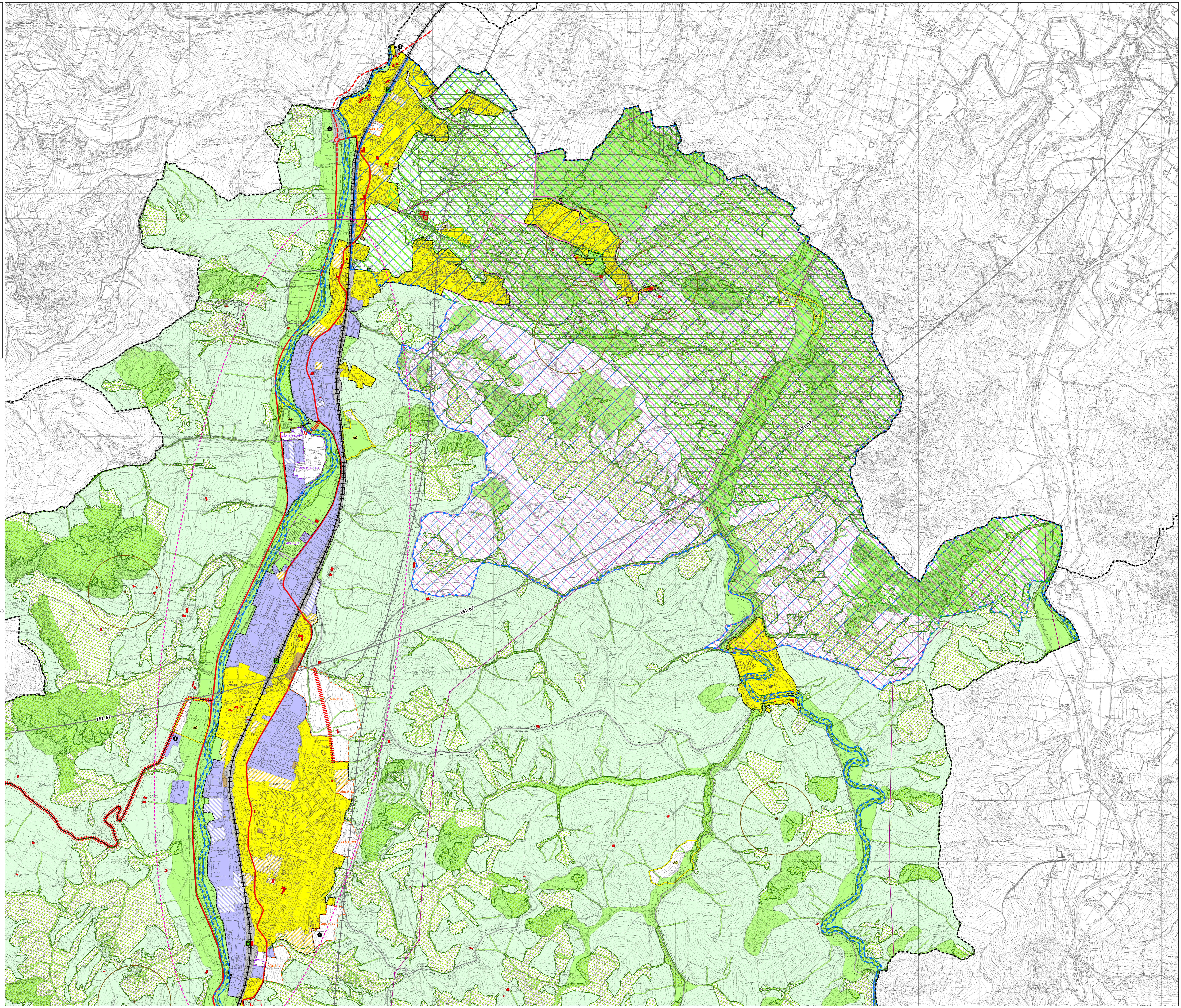
- TERRITORIO URBANIZZATO**
  - Ambiti urbani storici (Art. 16 NTA PSC)
  - Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato (Art. 22 NTA PSC)
  - Ambiti a prevalente destinazione residenziale in corso di attuazione (Art. 22 NTA PSC)
  - Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato (Art. 23 NTA PSC)
  - Ambiti a prevalente destinazione produttiva in corso di attuazione (Art. 23 NTA PSC)
  - Centro abitato (Art. 67 NTA PSC)
- TERRITORIO URBANIZZABILE**
  - Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS) (Art. 24 NTA PSC)
  - Ambiti di riqualificazione urbana per usi residenziali (ARU) (Art. 25 NTA PSC)
  - Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (APR) (Art. 26 NTA PSC)
  - Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi terziario-commerciali (APO) (Art. 27 NTA PSC)
  - Dotazioni ecologiche (DOT\_E) (Art. 62 NTA PSC)
- TERRITORIO RURALE**
  - ASP - Ambiti agricoli di interesse paesaggistico (Art. 29 NTA PSC)
  - AVN - Area di valore naturale e ambientale (articolata nella successione dei capi di legenda relativi al sistema delle tutele) (Art. 29 NTA PSC)
  - Altre aree di valore naturale e ambientale AVN corrispondenti a tutele riportate nella T.1/2 del PSC (Art. 29 NTA PSC)
  - Attrezzature private di interesse generale (AG) (Art. 30 NTA PSC)
  - Ambiti produttivi di rilievo sovcomunale consolidati per funzioni miste manifatturiere e terziarie o la cui evoluzione è indirizzabile verso funzioni miste o terziarie (PTOP art. 9.3)

- SISTEMA DELLE TUTELE**
  - PRINCIPALI TUTELE STORICHE**
    - Edifici ed aree di interesse storico-architettonico (Art. 17, 18 NTA PSC)
    - Principali complessi architettonici storici non urbani (Art. 20 NTA PSC)
  - TUTELE DEGLI ELEMENTI DI INTERESSE NATURALE E PAESAGGISTICO**
    - Il sigillo AVN identifica le aree di valore naturale e ambientale ai sensi dell'art. 4-17 della LR 20/2000
    - Parco regionale (Art. 35 NTA PSC)
    - Riserve naturali regionali (Art. 36 NTA PSC)
    - Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale (Art. 37 NTA PSC)
    - Ambito di tutela paesaggistica di sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art. 38 NTA PSC)
    - Zone di tutela naturalistica (Art. 39 NTA PSC)
    - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Art. 40 NTA PSC)
    - Sistema forestale e boschivo (Art. 42 NTA PSC)
    - Nodi ecologici complessi e corridoi ecologici (Art. 34.1, 34.2 NTA PSC)

- INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE**
  - Elettrodotti (Art. 69 NTA PSC)
  - Corridoio per la realizzazione di linee elettriche (Art. 69 NTA PSC)
  - Cabine di primo salto e relative fasce di rispetto (postordinato in Comune di Bologna) (Art. 71 NTA PSC)
  - Attrezzature tecnologiche (URB)
  - Siti di emittenza radio e televisiva e relative fasce di ambientazione (Art. 70 NTA PSC)
  - Osservatorio astronomico (Art. 74 NTA PSC)

- LIMITI E RISPETTI**
  - Limiti di rispetto dei deponimenti (Art. 72 NTA PSC)
  - Limiti di rispetto cimiteriali (Art. 73 NTA PSC)
  - Limiti di rispetto delle infrastrutture varie e ferroviarie (Art. 67, 68 NTA PSC)
  - Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione (Art. 63bis NTA PSC)

- Confini comunali
- Ambito oggetto della 1° variante Approvato con DEL. di C.C. n. 2 del 19/02/2014
- Ambito oggetto della 2° variante Approvato con DEL. di C.C. n. 16 del 29/04/2015
- Ambito oggetto della 3° variante Approvato con DEL. di C.C. n. del





# REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

## 9° VARIANTE

procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017

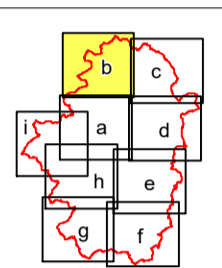
SINDACO  
Gabriele Minghetti

UNITA' DI BASE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA DEL COMUNE DI PIANORO

RESPONSABILI DI PROGETTO DEL RUE APPROVATO CON DEL. C.C. 31 IN DATA 06/07/2011

arch. Carla Ferrari  
arch. Rudi Falco - Tecnicozoo soc. coop.  
ing. Roberto Farina - Okos Ricerche s.r.l.

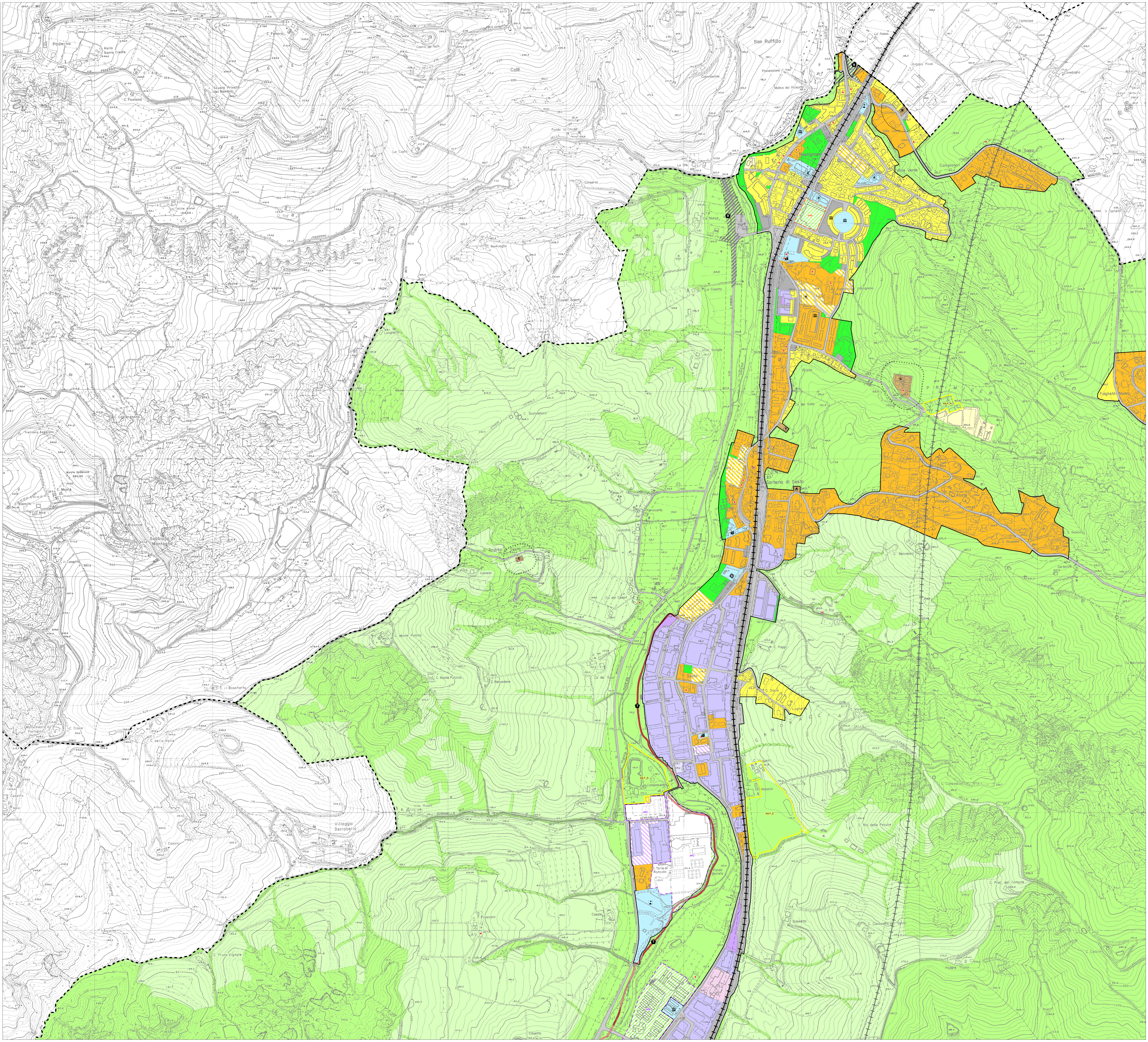
RESPONSABILE DI PROGETTO DELLA 9° VARIANTE DEL RUE:  
Arch. Lorenza Manicato



CLASSIFICAZIONE  
DEL TERRITORIO URBANIZZATO  
E DEL TERRITORIO RURALE

RUE.P/Tb  
Scala 1:5.000

- Legenda**
- TERRITORIO URBANIZZATO**
- ▭ Ambiti urbani storici (Art. 36 RUE)
  - ▭ AS\_1, Tessuti urbani storici (Art. 36 RUE)
  - ▭ AS\_2, Tessuti urbani di impianto storico (Art. 36 RUE)
  - ▭ AC\_0, Aree di interesse ambientale in ambiti residenziali ad assetto urbanistico consolidato (Art. 37 RUE)
  - ▭ AC\_1a, Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità (Art. 38 RUE)
  - ▭ AC\_1b, Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato a bassa densità (Art. 38 RUE)
  - ▭ AC\_2, Aree edificabili per funzioni prevalentemente residenziali sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione (Art. 39 RUE)
  - ▭ AC\_3, Aree di riqualificazione per usi residenziali (Art. 40 RUE)
  - ▭ AP\_0, Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato (Art. 41 RUE)
  - ▭ AP\_0\*, Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato attuato con procedura di cui al DPR 160/2010 (Art. 41 RUE)
  - ▭ AP\_1a, Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità (Art. 42 RUE)
  - ▭ AP\_1b, Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato a bassa densità (Art. 42 RUE)
  - ▭ AP\_2, Aree con destinazione terziaria, direzionale, commerciale, ricettiva, ad assetto urbanistico consolidato (Art. 43 RUE)
  - ▭ AP\_3, Aree edificabili per funzioni prevalentemente produttive sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione (Art. 44 RUE)
  - ▭ AP\_4, Aree di trasformazione per usi produttivi (Art. 45 RUE)
  - ▭ AP\_5, Aree per impianti di rotazione e per impianti di lavazione inerti (Art. 46 RUE)
  - ▭ DOT\_V, Verde pubblico esistente (Art. 61 RUE)
  - ▭ DOT\_S, Attrezzature di servizio esistenti (Art. 62 RUE)
  - ▭ P, Parcheggi pubblici esistenti (Art. 64 RUE)
  - ▭ PRE - Piano di riqualificazione industriale "Pian di Macina"
  - ▭ Centro Abitato (Art. 67 NTA PSC)
- TERRITORIO RURALE**
- ▭ AVN, Aree di valore naturale e ambientale (Art. 49 RUE)
  - ▭ ARP, Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. 50 RUE)
  - ▭ AG, Attrezzature private di interesse generale (Art. 47 RUE)
  - ▭ AG/S, Attrezzature private di interesse generale per attività speciali (Art. 47 RUE)
  - ▭ AG/C, Attrezzature private di interesse generale finalizzate al recupero di ex-cave (Art. 47 RUE)
  - ▭ Zone soggette a PAE (Art. 75 NTA PSC)
- INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE**
- ▭ M, Infrastrutture viarie e ferroviarie (Art. 65 RUE)
  - ▭ Corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale del tratto della SP65 della Futa a Rastignano (Art. 64 NTA PSC)
  - ▭ Tratto autostradale dismesso da rifunzionazione (Art. 64 NTA PSC)
  - ▭ Linea ferroviaria ad Alta velocità/capacità
  - ▭ Linea ferroviaria
  - ▭ URB, Attrezzature tecnologiche esistenti (Art. 63 RUE)
- ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ESISTENTI**
- ⊙ Cimitero
  - ⊙ Depuratore
  - ⊙ Isola ecologica
  - ⊙ Ponte radio
  - ⊙ Impianti di telefonia e ricezione televisiva
  - ⊙ Cabina gas, elettrico, ecc.
  - ⊙ Attrezzature acquedottistiche
  - ⊙ Magazzino/deposito
  - ⊙ Canile
  - ⊙ Osservatorio astronomico
- DOTAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI**
- ⊙ Attrezzature per l'istruzione
  - ⊙ Attrezzature ed impianti sportivi
  - ⊙ Attrezzature socio-sanitarie
  - ⊙ Attrezzature di interesse comune
  - ⊙ Attrezzature religiose e servizi annessi
- PERCORSO CICLOPEDONALE NEL PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE SAVENNA**
- ▭ Tracciato percorso ciclopedonale in variante al RUE
  - ▭ Tracciato percorso ciclopedonale conforme alle norme di RUE
- LIMITI E RESPETTE**
- ▭ Limiti di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie (Art. 67, 68 NTA PSC)
  - ▭ Limiti di rispetto dei depuratori (Art. 72 NTA PSC)
  - ▭ Limiti di rispetto cimiteriali (Art. 73 NTA PSC)
  - ▭ Limiti di rispetto cabina di primo salto (metanodotto in Comune di Bologna) (Art. 71 NTA PSC)
  - ▭ Fasce di ambientazione dei siti di emittenti radio e televisive (PLERT Provincia di Bologna) (Art. 70 NTA PSC)
  - ▭ Edifici di interesse storico-architettonico (Art. 17, 18 NTA PSC)
- TERRITORIO URBANIZZABILE DEL PSC**
- ▭ Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS) (Art. 24 NTA PSC)
  - ▭ Ambiti di riqualificazione urbana per usi residenziali (ARR) (Art. 25 NTA PSC)
  - ▭ Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (APR) (Art. 26 NTA PSC)
  - ▭ Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi commerciali (APS) (Art. 27 NTA PSC)
  - ▭ APCP\_1\*, Ambito attuato con procedura di cui al DPR 160/2010 (Art. 9 comma 6 RUE)
  - ▭ Dotazioni ecologiche (DOT\_E) (Art. 62 NTA PSC)
- ▭▭ Confini comunali
- ⊙ Ambito oggetto della 2° variante Approvata con DEL. di C.C. n. 3 del 19/02/2014
  - ⊙ Ambito oggetto della 3° variante Approvata con DEL. di C.C. n. 25 del 30/04/2014
  - ⊙ Ambito oggetto della 4° variante Approvata con DEL. di C.C. n. 16 del 29/04/2015
  - ⊙ Ambiti oggetto della 5° variante Approvata con DEL. di C.C. n. 17 del 29/04/2015
  - ⊙ Ambito oggetto della 7° variante Approvata con DEL. di C.C. n. 34 del 09/09/2018
  - ⊙ Ambiti oggetto della 9° variante Approvata con DEL. di C.C. n. del .....





# COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio  
U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata

## VARIANTE CARTOGRAFICA PSC/RUE

### AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI

### VARIANTE ALLA S.P. 65 DELLA FUTA

### NODO DI RASTIGNANO

### II° LOTTO DI COMPLETAMENTO

SINDACO:

Gabriele Minghetti

RESPONSABILE DI PROGETTO VARIANTE CARTOGRAFICA AL PSC/RUE:

Arch. Loredana Maniscalco





# COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio  
U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata

## RELAZIONE VARIANTE CARTOGRAFICA PSC/RUE

### AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE

### ALLA S.P. 65 DELLA FUTA – NODO DI RASTIGNANO

### II° LOTTO DI COMPLETAMENTO

La variante cartografica, sia al PSC sia al RUE vigenti, scaturisce dalla necessità di approvazione del progetto, nell'ambito di una conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990, indetta dalla Città Metropolitana di Bologna, per l'approvazione del progetto definitivo, attraverso il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, del II° lotto di completamento della variante alla Strada Provinciale n. 65 della Futa, denominato Nodo di Rastignano, nel tratto compreso tra lo svincolo di Rastignano e il ponte Delle Oche, variante che interessa i Comuni di Pianoro, Bologna e San Lazzaro di Savena.

La modifica progettuale proposta dalla Città Metropolitana di Bologna, Area Servizi Territoriali Metropolitan, rispetto al progetto definitivo del 2008 sottoposto a VIA, comporta la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la Fondovalle Savena ed il ponte Delle Oche e altre lievi modifiche al tracciato della strada di fondovalle e alla parte che interessa l'attraversamento dell'abitato di Rastignano al confine con i Comuni di San Lazzaro di Savena e Bologna, che determinano un interessamento di aree che urbanisticamente ricadono attualmente in zone esterne al perimetro che delimita il "corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale del tratto della SP 65 della Futa a Rastignano", normato dall'art. 64 del PSC.

Alla luce di ciò si ritiene necessario variarne il perimetro, in coerenza con la nuova proposta progettuale, ampliando tale corridoio, in modo che anche le parti di territorio che saranno interessate dal tracciato modificato, che oggi ricadrebbero al di fuori di esso possano essere ricomprese tutte all'interno dello stesso corridoio.

In conseguenza sono state predisposte le tavole di RUE e PSC interessate dalla modifica (RUE.P/Tb, PSC.P/T.1/1a) che rappresentano la situazione vigente e la proposta di variante in cui si mette in evidenza il nuovo perimetro del "corridoio infrastrutturale di adeguamento funzionale del



# COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio  
U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata

tratto della SP 65 della Futa a Rastignano” e la Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT).

Pianoro, li 13/12/2018

Unità di Base Urbanistica ed

Edilizia Privata

Arch. Loredana Maniscalco

(documento firmato digitalmente

ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate,  
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



**2° LOTTO DI COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA SP 65 DELLA FUTA - RATIFICA DELLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE DEI COMUNI DI BOLOGNA, SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO INTERESSATI DALL'INTERVENTO, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA**

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)  
RESI CON FIRMA DIGITALE SULLA  
PROPOSTA N. 10 DEL 31/03/2020**

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA	In ordine alla <b>REGOLARITA' TECNICA</b> , parere:  <b>FAVOREVOLE</b>	
	Pianoro, <b>06/04/2020</b>	IL RESPONSABILE DELL'AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO  <b>Loredana Maniscalco</b>



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
**Gabriele Minghetti**

Il Segretario Generale  
**Luisa Musso**

---

Documento prodotto in originale informatico e sottoscritto mediante firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1-bis del Codice dell'amministrazione digitale (Cad, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).